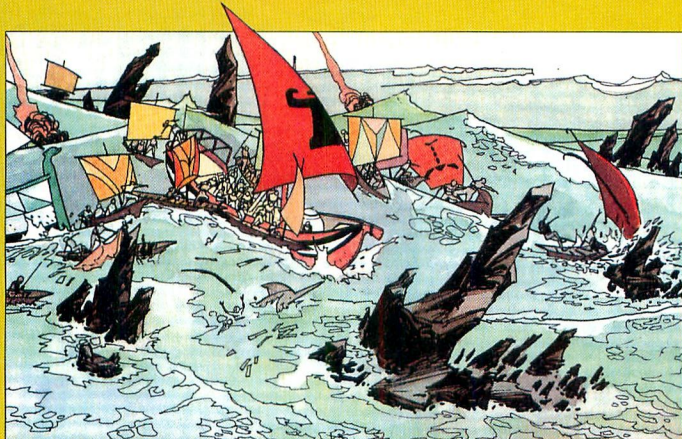
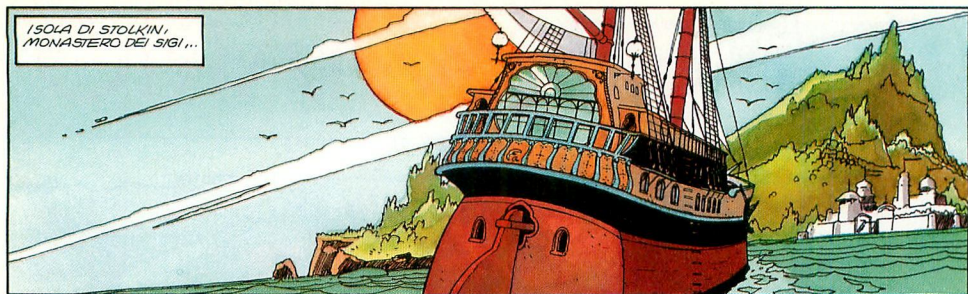
SOMMARIO

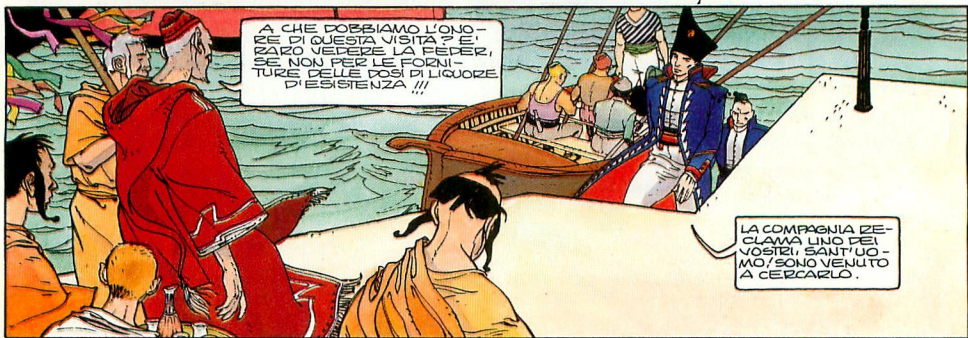
Carissimi Eternauti

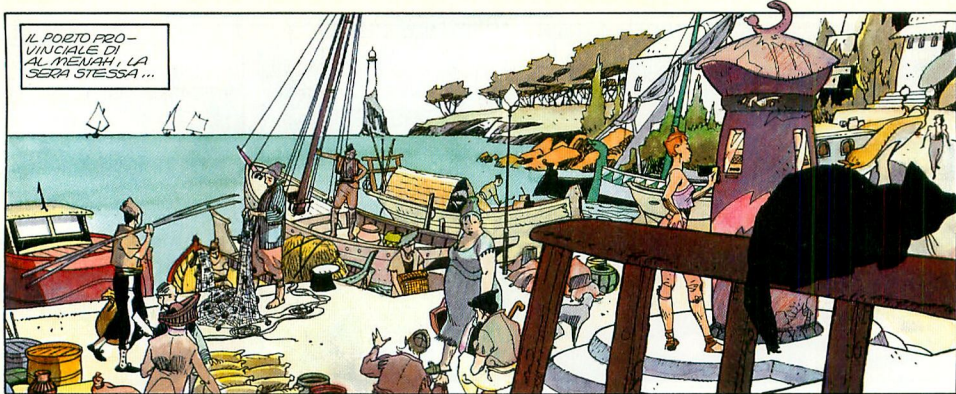
la situazione in edicola non migliora. Non sto parlando delle riviste targate Comic Art, ma di quasi tutte le testate a fumetti che affollano le rivendite autorizzate. Il nocciolo della questione è sempre lo stesso: come può un edicolante orizzontarsi, e quindi consigliare e soddisfare al meglio un cliente, se si deve districare in una vera e propria giungla di pubblicazioni di tutti i tipi? La liberalizzazione dei punti vendita, di conseguenza, mi pare l'unica via d'uscita da questa situazione di pericolosa e perdurante empasse; nelle librerie specializzate in fumetti, infatti, il lettore trova tutte le sue riviste preferite, disposte per genere, pronte per essere sfogliate e valutate. Nella maggior parte dei casi, poi, il gestore della libreria ha una propria competenza specifica nel settore ed è in grado di sviscerare con precisione la storia editoriale passata, presente e futura di molte riviste, consentendo così all'acquirente di orizzontarsi al meglio.
Quasi tutti i librai hanno creato una sorta di casellario con i nomi dei loro abbonati e riescono in questo modo a mettere da parte tutte le riviste ordinate senza correre il pericolo di lasciare qualche cliente abituale a bocca asciutta. Non è difficile, inoltre, incontrare nelle librerie alcuni tra i maggiori autori italiani di fumetti, ed è sempre bello e irripetibile il dialogo che si crea con i lettori in questi momenti di incontro-confronto. Parola d'autore.

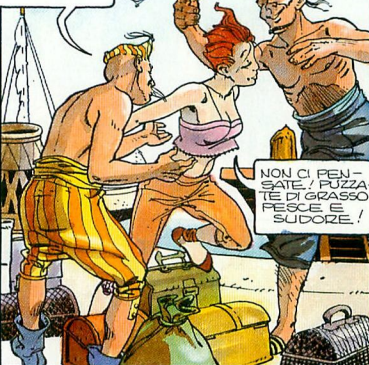
Lorenzo Bartoli

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XIV – N. 143 Marzo 1995 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale 50% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amm.:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

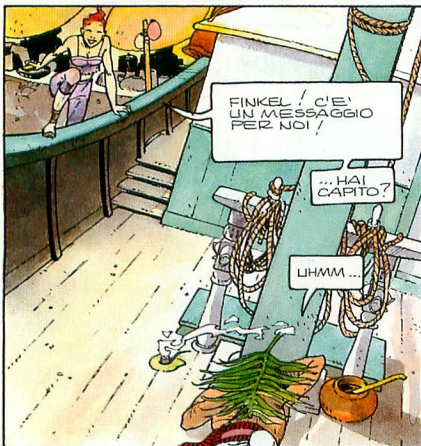
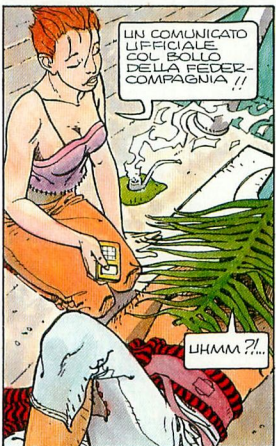
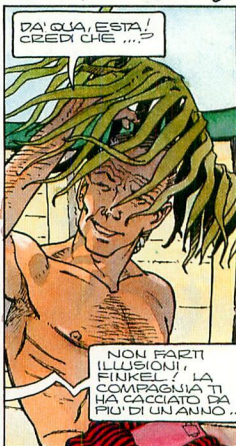
ISOLA DI STOLKIN, MONASTERO DEI SIGI,..

UN BASTIMENTO DELLA FEDER-COMPAGNIA! MA NON ERA PREVISTA NESSUNA FORNITURA DI LIQUORE D'ESISTENZA!!
IL LABORATORIO NON HA ANCORA TERMINATO L'ESTRAZIONE DEI CORALLI...

PER IL VENTRE UMIDO DELLA SANTA CONCA: UN RETTORE IN PERSONA! OCCHI DURI E MASCELLA FERMA! UN MARINAIO-LIGIO DELLA FEDER!
DEV'ESSERE QUALCOSA DI IMPORTANTE!
SPERO CHE LE TRE GRANDI TERRE E I PESCATORI NON SIANO ENTRATI IN GUERRA CONTRO GLI ISOLOTTI DI NEK'AMAS.

A CHE DOBBIAMO L'ONORE DI QUESTA VISITA? E' RARO VEDERE LA FEDER, SE NON PER LE FORNITURE DELLE DOSI DI LIQUORE D'ESISTENZA!!!
LA COMPAGNIA RECLAMA UNO DEI VOSTRI, SANT'UOMO! SONO VENUTO A CERCARLO.

BERITH! TI VOGLIONO DI SOPRA... LA FEDER-COMPAGNIA!
E CHE VOGLIONO?
...LE POSI DI LIQUORE NON SONO ABBASTANZA PER CARICARLE STAMANI! TRECENTOMILA SARANNO PRONTE ALLA LUNA NERA! NON PRIMA!!
NON E' PER QUESTO. E' UN MARINAIO-LIGIO INCARICATO DI PORTARTI A REZ-INIS.
LA CAPITALE? ADDIRITTURA?
KALAOUM! VECCHIO TRITONE DEI MARI! SEMPRE COSI' GRAVE E TRISTE!
LO CONOSCI?
KALAOUM... CHE GIOIA RIVEDERTI. TI CREDEVO CONFINATO NEGLI UFFICI DELLA FEDER, NAUFRAGO IN UN MARE DI CARTE!!
CI SEI QUASI, BERITH "IL GHERMITORE"!
2
LA FEDER PENSA CHE UNO DEI TUOI AMICI POTREBBE SOSTITUIRTI NELLE RICERCHE... ABBIAMO BISOGNO DEI TUOI POTERI ALLA COMPAGNIA!!
COMINCIO A CAPIRE...
PENSIAMO DI AVERE IL MODO DI VINCERE LA MALATTIA DEL CORALLO, BERITH! MA DOBBIAMO AGIRE IN FRETTA...
VERRO' CONTE... MI SPIEGHERAI STRADA FACENDO... DOVRO' ANCORA CAPTARE LE IMMAGINI FLUTTUANTI DEL TEMPO, NON E' VERO?

IL PORTO PROVINCIALE DI AL MENAH, LA SERA STESSA...

PER I RUTTI DI UNA MEDUSA UBRIACA! VAI TROPPO VELOCE... NON RIESCO AD ARPIONARTI!
MANI A POSTO, CALAMARO!

UN BACIO, ESTA! DAI, GATTINA! SOLO UN COLPO DI LINGUA!
TUO PADRE DORME! HAI TUTTO IL TEMPO DI BACIARE DUE BEI SCARICATORI COME NOI!
NON CI PENSATE! PUZZATE DI GRASSO, PESCE E SUDORE!

MA CHI CREDE DI ESSERE, QUELLA SMORFIOSA? UNA NOTTE LE FAREMO VEDERE CHI SIAMO, ALLA PRINCIPESSA VERGINELLA!
IO NON LO FAREI, AMICO! SUO PADRE SGOZZERA' IL PRIMO CHE MANCA DI RISPETTO ALLA PULZELLA!!

3

FINKEL! C'E' UN MESSAGGIO PER NOI!
...HAI CAPITO?
UHMM...

UN COMUNICATO UFFICIALE COL BOLLO DELLA FEDERCOMPAGNIA!!
UHMM?!...

DA' QUA, ESTA! CREDI CHE ...?
NON FARTI ILLUSIONI, FINKEL! LA COMPAGNIA TI HA CACCIATO DA PIU' DI UN ANNO...

CREDEVO CHE LA FEDER MI AVESSE DIMENTICATO... ZERO CONTRATTI! ANCORA QUALCHE MESE E AVREI CEDUTO LA MIA BARCA A QUEL VECCHIO BRIGANTE DI LI ABIN!
L'ULTIMA VOLTA CHE HAI LAVORATO PER LA COMPAGNIA, HAI RISCHIATO LA GALERA...

SI', ESTA, LO SO... MA NON AVEVAMO SOLDI E LA TEMPESTA CI AVEVA STRAPPATO LE VELE. HO FATTO UN PO' DI IMBROGLI...
...RIVENDENDO PARTE DELLA MERCE AL MERCATO NERO!

INIZIALIZZO IL COMUNICATO... VEDIAMO COSA VOGLIONO.

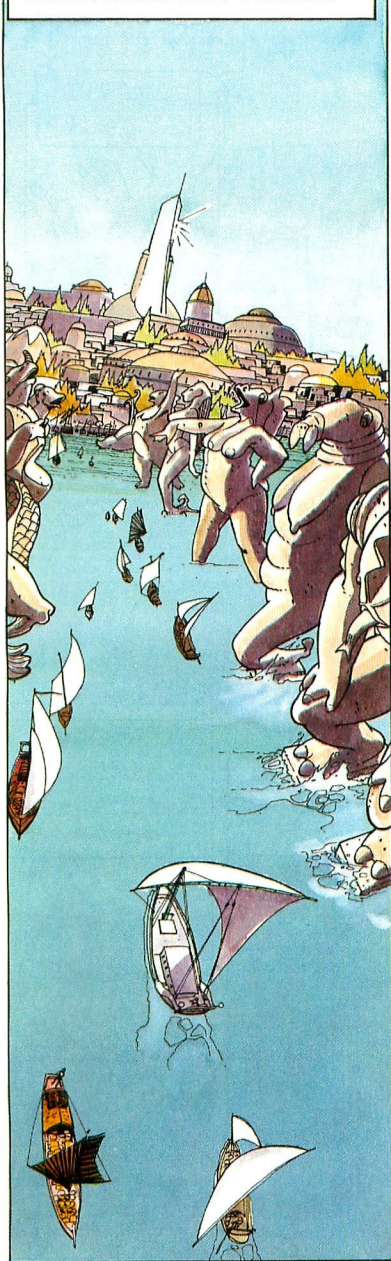
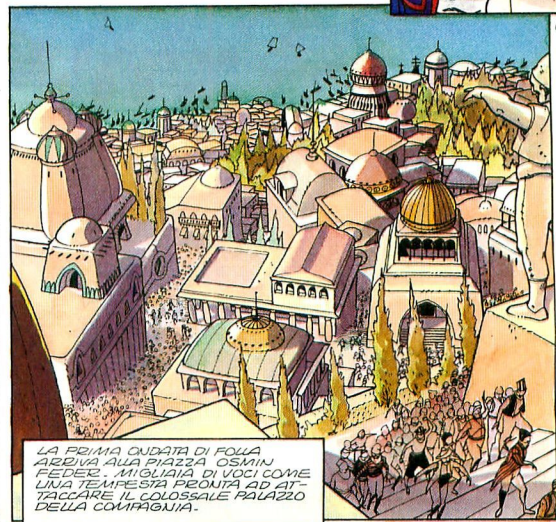
L'ALFABETO ARCANO! TI RENDI CONTO? UN MESSAGGIO SEGRETO... PER ME! VUOL DIRE CHE SONO ANCORA NEGLI ARCHIVI DELLA FEDER-COMPAGNIA!
COSA DICE? TRADUCILO...

"LA FEDER-COMPAGNIA RICHIEDE LA PRESENZA DEL MARINAIO-LIGIO ALLA SEDE CENTRALE DI REZ-INIS..."

LO SAPEVO!! LA FEDER MI HA REINTEGRATO! SALPIAMO L'ANCORA, ESTA! ROTTA SU REZ-INIS...
MA LA FEDER NON SPIEGA PERCHE', FINKEL!!

NON IMPORTA! NON SI RIFIUTA UN CONTRATTO DELLA FEDER, FIGLIA MIA CARISSIMA!!!
SAI BENE CHE NON SONO TUA FIGLIA, FINKEL!!
E' LO STESSO.

PRESTO SARA' TUTTO COME PRIMA ... RIMPINGUEREMO LE CASSE !!
FORSE LA FEDER NON HA TRASPORTATORI COSI' PAZZI DA ATTRAVERSARE LE ACQUE DI NEK'AMAS CON LA STIVA PIENA DI LIQUORE DI ESISTENZA!
NON E' UN INCARICO DA MARINAIO-LIGIO. E' ROBA DA GENTE SEMPLICE!
E COSA CREDI DI ESSERE DIVENTATO IN UN ANNO, FINKEL? NON DIMENTICARE CHE SI SONO RIPRESI LA TUA "LAMINA" DA RETTORE.
SE ALMENO MI DICESSI CHI ERA MIO PADRE ... E COME MI HAI TROVATA.
LA TUA LINGUA E' CRESCIUTA COME IL TUO SENO! TRA MENO DI TRE LUNE SARAI UNA DONNA!!!
UNA DONNA, SI'... NELL'ATTESA, PREPARAMI UNA PRESA DI TABACCO. DOVRO' GOVERNARE LA BARCA FINO A REZINIS SENZA FARE SCALO!
DEVO ESSERE CIECO PER NON VEDERE CHE MIA FIGLIA E' TANTO CAMBIATA.
NON SONO TUA FIGLIA, FINKEL!
... E' LO STESSO!

REZ-INIS, LA CAPITALE AMMINISTRATIVA DELLE TRE GRANDI TERRE. LA BARCA DI FINKEL ATTRAVERSA IL CANALE DELLE SIRENE. NEL VENTO SI ODE UN RUMORE LONTANO, COME UN CANTO RABBIOSO...
CHE SUCCEDE NEL PORTO? TUTTA QUESTA GENTE... NON HO MAI VISTO TANTI BAMBINI-DEL-SOGNO!
E' UNA MANIFESTAZIONE, ESTA. VANNO VERSO LA SEDE DELLA FEDER!
BENE, NON CI RESTA CHE SEGUIRE LA FOLLA E CERCARE DI ENTRARE NELLA COMPAGNIA!
BASTERA' FARSI RICONOSCERE COI NOSTRI DISTINTIVI!
SI', SE QUESTA MAREA UMANA CI PERMETTE DI ARRIVARCI. ANDIAMO!!
LA PRIMA ONDATA DI FOLLA ARRIVA ALLA PIAZZA OSMIN FEDER. MIGLIAIA DI VOCI COME UNA TEMPESTA PRONTA AD ATTACCARE IL COLOSSALE PALAZZO DELLA COMPAGNIA.

VOGLIAMO PARLARE AL PREVOSTO! CHE VENGA QUAGGIU' A DIRCI QUANTI ANNI DI VITA RESTANO AI NOSTRI BIMBI-DEL-SOGNO!

SAPPIAMO BENE CHE I PIRATI DI NEK'AMAS RUBANO LA MAGGIOR PARTE DEL LIQUORE D'ESISTENZA!

LA MALATTIA DEL CORALLO SI DIFFONDE LUNGO LE COSTE DEL SETTENTRIONE!!

NON SAPEVO CHE LA PENURIA DI LIQUORE FOSSE ARRIVATA A QUESTO PUNTO!

I MONACI SIGI FANNO IL POSSIBILE PER ESTRARRE IL LIQUORE DAI CORALLI DELL'ISOLA DI STOLKIN... MA LA RICHIESTA E' TROPPO GRANDE DOPO IL DIFFONDERSI DELLA MALATTIA.

I NOSTRI PICCOLI MUOIONO! SONO SOFFOCATI DALL'OSSIGENO DELL'ARIA E L'ACQUA LI ASFISSIA! NON SONO NE' PESCI NE' UOMINI! CHE LI GUARDI NEGLI OCCHI, IL PREVOSTO! CHE LI GUARDI MORIRE!!!

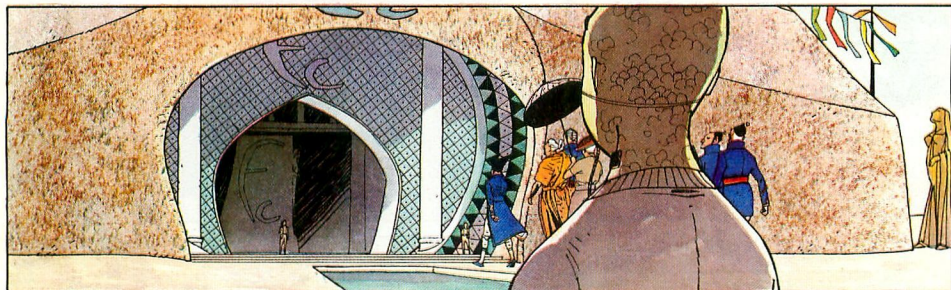
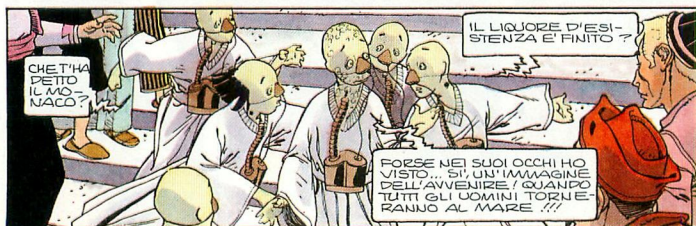
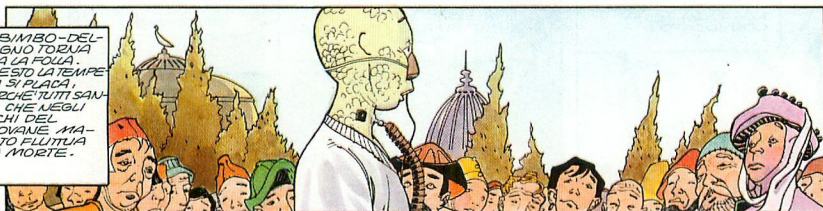
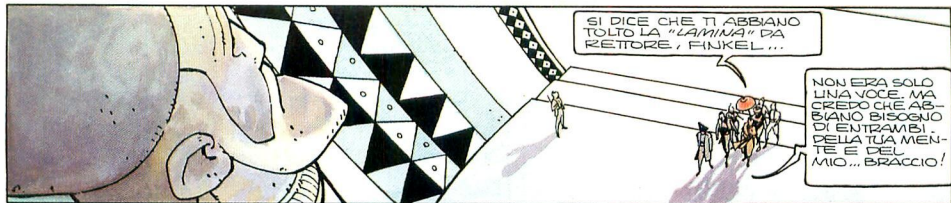
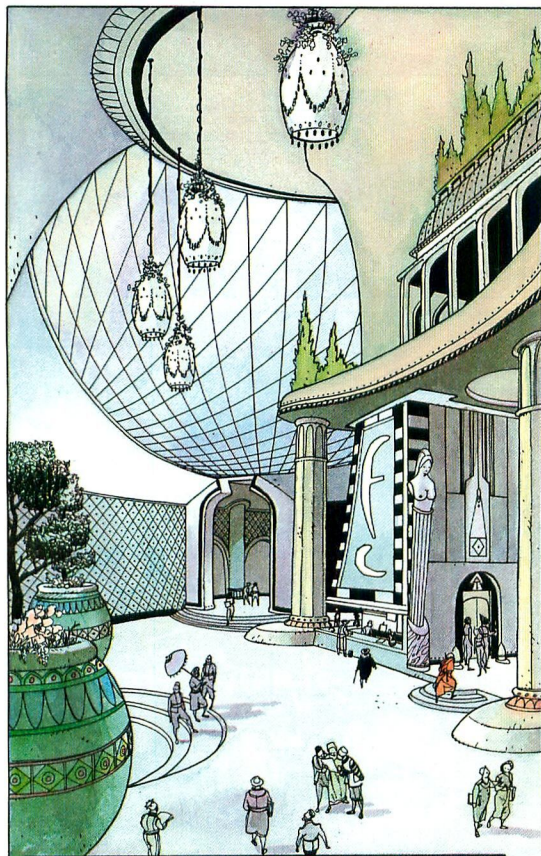
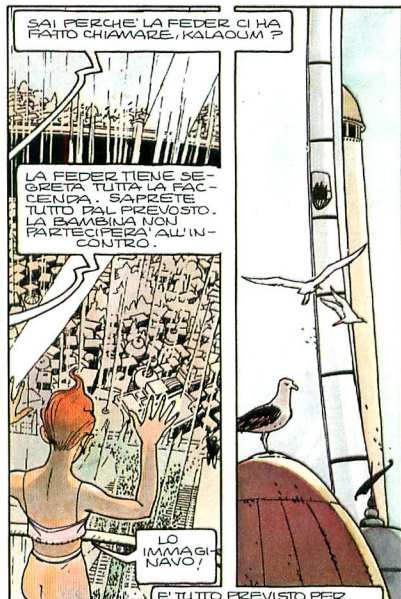
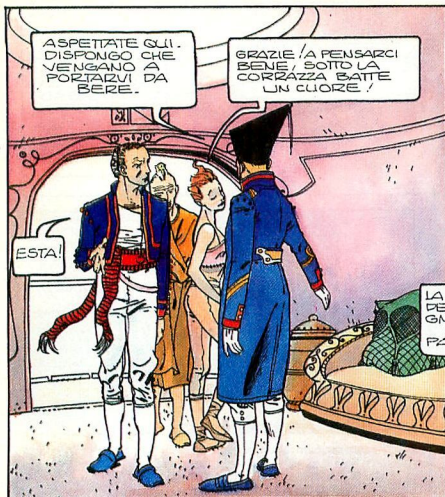
SIAMO QUASI ARRIVATI E ...
SANTA CONCA! E'... LUI E'...!?
UN MONACO SIGO! UN MAESTRO DELLE SETTE SCIENZE!!
FORSE DEVE DIRCI CHE NON CI SARA' LIQUORE QUESTA LUNA?
E' RARO CHE QUEI SANT'UOMINI ESCANO DAL PROPRIO MONASTERO!
CHI HAI VISTO? UNO DEI TUOI VECCHI CREDITORI?

8

SANT'UOMO ... QUANTO TEMPO CREDI CHE MI RESTI DA VIVERE? GUARDA I MIEI OCCHI, LE MIE MANI ... I MIEI POLMONI SONO DIVENUTI DELLE BRANCHIE ... MA L'OCEANO MI RIFIUTA!
BIMBO-DEL-SOGNO...

BERITH MORMORA LA RISPOSTA SOLO PER IL BIMBO...
NON VEDRAI LA PROSSIMA LUNA ... AVRAI PRESTO ABBANDONATO QUESTO SOGNO E LA TUA VITA; PRESTO LA TUA ANIMA TROVERA' POSTO NELL'ALTRO UNIVERSO ...
GRAZIE... SONO COSI' STANCO.

SIGI DI STOLKIN, TROVATE IL MODO DI FARCI DIVENTARE DEI VERI PESCI ...
CERCHIAMO SENZA POSA! INTERROGHIAMO LE SETTE SCIENZE, AL FINE DI TROVARE UNA RISPOSTA!!!

ORA VIENI, BERITH.

IL BIMBO-DEL-SOGNO TORNA TRA LA FOLLA. PRESTO LA TEMPESTA SI PLACA, PERCHE' TUTTI SANNO CHE NEGLI OCCHI DEL GIOVANE MALATO FLUTTUA LA MORTE.

CHE T'HA DETTO IL MONACO?
IL LIQUORE D'ESISTENZA E' FINITO?
FORSE NEI SUOI OCCHI HO VISTO... SI, UN'IMMAGINE DELL'AVVENIRE! QUANDO TUTTI GLI UOMINI TORNERANNO AL MARE!!!

SI DICE CHE TI ABBIANO TOLTO LA "LAMINA" DA RETTORE, FINKEL...
NON ERA SOLO UNA VOCE. MA CREDO CHE ABBIANO BISOGNO DI ENTRAMBI. DELLA TUA MENTE E DEL MIO... BRACCIO!
AH, E' LUI... BERITH IL GHERMITORE! SI'... LO SPAZIO VIBRA ATTORNO A LUI. MA NON VI PREOCCUPATE. SAPRO' FARE DA SCHERMO TRA "NOI" E LUI!!!
TUTTO DIPENDE DALLE VOSTRE CAPACITA' DI CANCELLA ALCUNE IMMAGINI.
SAI PERCHE' LA FEDER CI HA FATTO CHIAMARE, KALAOUM?
LA FEDER TIENE SEGRETA TUTTA LA FACCENDA. SAPRETE TUTTO DAL PREVOSTO. LA BAMBINA NON PARTECIPERA' ALL'INCONTRO.
LO IMMAGINAVO!
SONO LORO!
L'UOMO CON IL CADOGAN E' FINKEL. IL MONACO SI CHIAMA BERITH. E' UN SIGO!!!
E' TUTTO PREVISTO PER STASERA. RAGGIUNGERETE LA FLOTTA DEI NOSTRI ALLEATI AL LIMITE DEI MEANDRI...
DA ORA NON DIMENTICATE MAI CHE QUELL'INSETTO DI BERITH PUNTERA' LE ANTENNE ATTRAVERSO LO SPAZIO-TEMPO CIRCOSTANTE!
NON TROVERA' IL BAMBINO! VE L'ASSICURO... ME NE OCCUPERO' PRIMA DELLA MIA PARTENZA
10

ASPETTATE QUI. DISPONGO CHE VENGANO A PORTARVI DA BERE.

GRAZIE! A PENSARCI BENE, SOTTO LA CORAZZA BATTE UN CUORE!

ESTA!

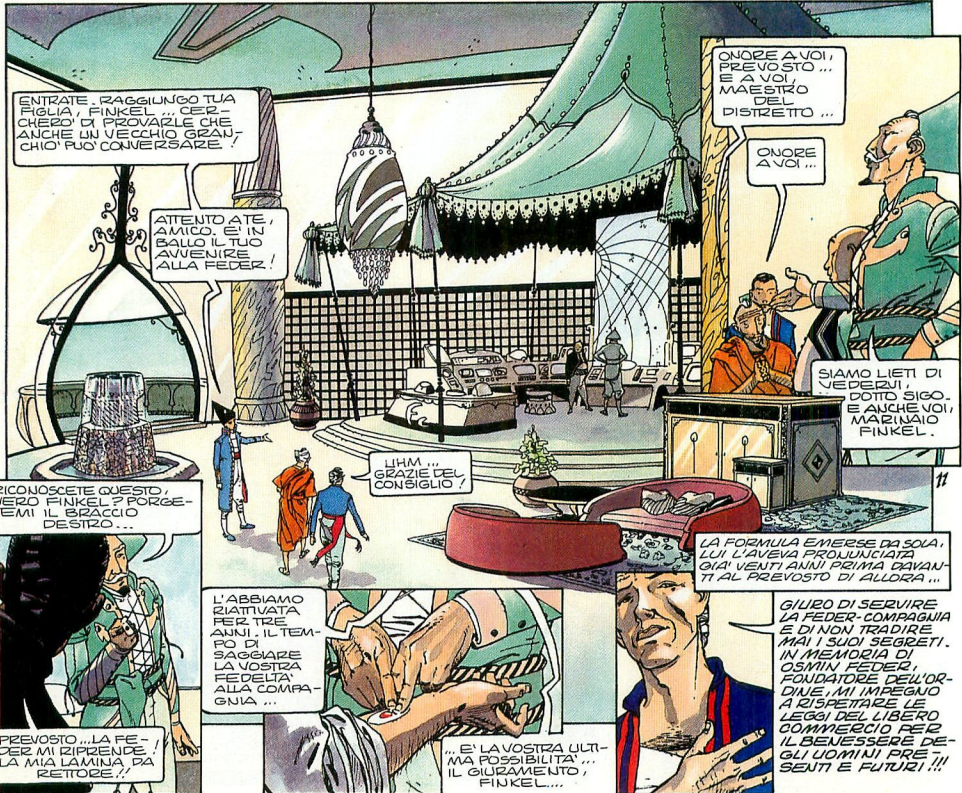
COM'E' BELLA, FINKEL! DA QUANDO SONO ENTRATO NELL'ORDINE MI SONO IMPOSTO DI NON CAPTARE NESSUNA IMMAGINE DI VOI INSIEME...

TI CAPISCO.

LA PRUDENZA DELLA COMPAGNIA PRESTO DIVERRA' PARANOIA!

IL RITUALE, BERITH... E POI NOI NON SIAMO MAI STATI COSI' VICINI ALLA GUERRA!

I NEK'AMAS NON SONO INSOLITI AI CAMUFFAMENTI. BERITH E' PROPRIO BERITH!!

BIP BIP BIP

ENTRATE. RAGGIUNGO TUA FIGLIA, FINKEL... CERCHERO' DI PROVARLE CHE ANCHE UN VECCHIO GRANCHIO PUO' CONVERSARE!

ATTENTO A TE, AMICO. E' IN BALLO IL TUO AVVENIRE ALLA FEDER!

UHM... GRAZIE DEL CONSIGLIO!

ONORE A VOI, PREVOSTO... E A VOI, MAESTRO DEL DISTRETTO...

ONORE A VOI...

SIAMO LIETI DI VEDERVI, DOTTO SIGO. E ANCHE VOI, MARINAIO FINKEL.

RICONOSCETE QUESTO, VERO FINKEL? PORGETEMI IL BRACCIO DESTRO...

PREVOSTO... LA FEDER MI RIPRENDE! LA MIA LAMINA DA RETTORE!!

L'ABBIAMO RIATTIVATA PER TRE ANNI. IL TEMPO DI SAGGIARE LA VOSTRA FEDELTA' ALLA COMPAGNIA...

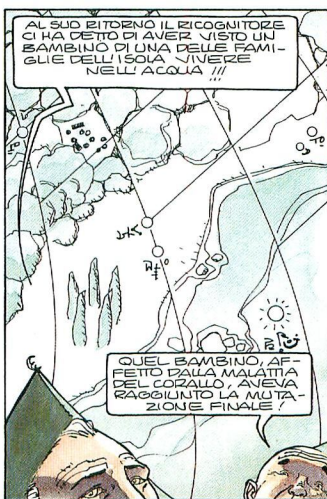
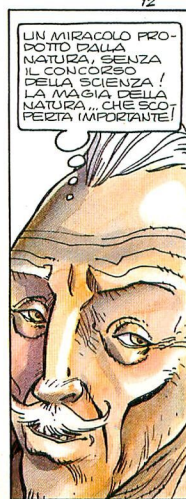
... E' LA VOSTRA ULTIMA POSSIBILITA'... IL GIURAMENTO, FINKEL...

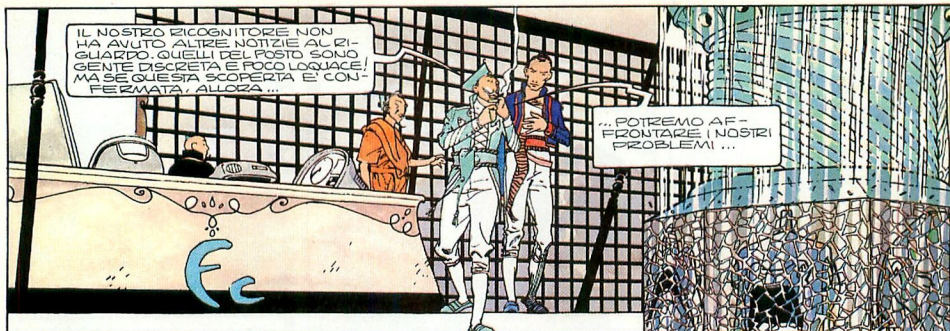
LA FORMULA EMERSE DA SOLA, LUI L'AVEVA PRONUNCIATA GIA' VENTI ANNI PRIMA DAVANTI AL PREVOSTO DI ALLORA...

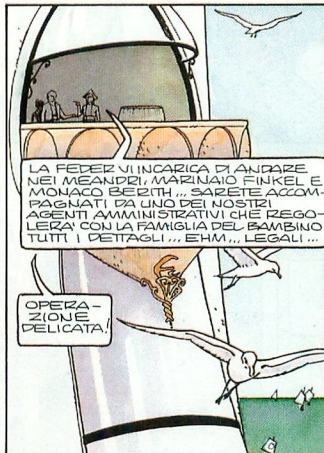
GIURO DI SERVIRE LA FEDER-COMPAGNIA E DI NON TRADIRE MAI I SUOI SEGRETI. IN MEMORIA DI OSMIN FEDER, FONDATORE DELL'ORDINE, MI IMPEGNO A RISPETTARE LE LEGGI DEL LIBERO COMMERCIO PER IL BENESSERE DEGLI UOMINI PRESENTI E FUTURI!!!

VEDETE... OGNUNA DELLE CINQUE FRASI E' SCRITTA ALLA BASE DI CIASCUNO DEI CINQUE MONOLITI.

E PROPRIO SU QUEST'ISOLA UNO DEI NOSTRI RICOGNITORI HA SCOPERTO UN CERTO BAMBINO...

12

UN MIRACOLO PRODOTTO DALLA NATURA, SENZA IL CONCORSO DELLA SCIENZA! LA MAGIA DELLA NATURA... CHE SCOPERTA IMPORTANTE!

IL NOSTRO RICOGNITORE NON HA AVUTO ALTRE NOTIZIE AL RIGUARDO. QUELLI DEL POSTO SONO GENTE DISCRETA E POCO LOQUACE! MA SE QUESTA SCOPERTA E' CONFERMATA, ALLORA ...
... POTREMO AFFRONTARE I NOSTRI PROBLEMI ...

CAPISCO. LO STUDIO DEL METABOLISMO DI QUESTA CREATURA DIVENUTA ACQUATICA POTREBBE CONTRIBUIRE ALLA SINTESI DI UNA SOSTANZA IN GRADO DI FAR MUTARE TUTTI I GIOVANI MALATI!...
AIUTANDO UNA PRIMA PARTE DELL'UMANITA' A LASCIARE L'ELEMENTO TERRESTRE PER L'ELEMENTO MARINO.

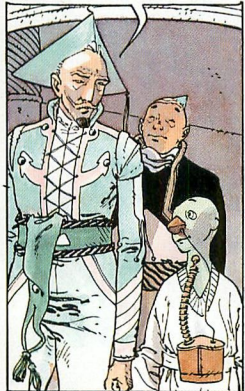
LA FEDER VI INCARICA DI ANDARE NEI MEANDRI, MARINAIO FINKEL E MONACO BERITH ... SARETE ACCOMPAGNATI DA UNO DEI NOSTRI AGENTI AMMINISTRATIVI CHE REGOLERA' CON LA FAMIGLIA DEL BAMBINO TUTTI I DETTAGLI ... EHM ... LEGALI ...
OPERAZIONE DELICATA!

NON DIMENTICATE: QUESTA E' UNA MISSIONE TUTELATA DAL SEGRETO. MA TEMIAMO CHE SIANO TRAPELATE DELLE INFORMAZIONI ...
IL RICOGNITORE CHE CI HA INFORMATO E' STATO RITROVATO IERI, UCCISO CON UNO SQUARCIO ALLA NUCA!!!
IL MARCHIO DEGLI UCCISORI DI NEK'AMAS!

LA POSTA E' ALTISSIMA. LA POTENZA CHE SI IMPOSSESSERA' DI QUEL BAMBINO POTRA' AMBIRE ALLA SUPREMAZIA TOTALE SU TUTTE LE TERRE ... LA FEDER, CHE OPERA PER IL BENE DELL'UMANITA', DEVE PROTEGGERE QUEL PICCOLO MUTANTE.

VOLETE ALLOGGIARE IN UN'ABITAZIONE FEDER MENTRE PREPARIAMO LA VOSTRA NAVE PER LA MISSIONE?
GRAZIE ... PREFERISCO LA PICCOLA TAVERNA DEL LEVANTE ... E' UNA MIA VECCHIA ABITUDINE!
CAPISCO.

DOMANI VERRA' IL NOSTRO AGENTE. OGGI SARA' DI RITORNO DA UNA AMBASCIATA.

TUA FIGLIA S'E' FATTA UN AMICO, FINKEL!
UN BIMBO-DEL-SOGNO! CHE CI FAI QUI? CHI L'HA FATTO VENIRE NEL VOSTRO UFFICIO, FRENOT?
E' MIO FIGLIO, MARINAIO FINKEL!
TI PRESENTO SHIB'ON...
... PARLAVAMO DEI SOGNI CHE FA IN QUESTO MOMENTO. NUOTA IN UN OCEANO VERDE, TRA GLI IPPOCAMPI E I DELFINI, LIBERO COME LORO!!!
E' COME TUTTI BAMBINI NELLE SUE CONDIZIONI. IL LIQUORE LO AIUTA A RESPIRARE ANCORA PER UN PO', MA FINISCE PER...
... SPROFONDARE CON LO SPIRITO NEI SOGNI. IN UNO DI QUESTI SI ADDORMENTERA'... DEFINITIVAMENTE.
TU PARTI, ESTA... PROMETTIMI DI TORNARE A TROVARMI, AL RITORNO... SE IL LIQUORE MI AVRA' TENUTO IN VITA!!
VI PROMETTO CHE FARO' DI TUTTO PER TROVARE IL BAMBINO DEI MEANDRI, PREVOSTO... LO SPIRITO DI BERITH FIUTERA' IL PERICOLO MENTRE SAREMO IN MARE.
MI ASPETTERAI, SHIB'ON...?

E' BELLA, VERO? E LA SUA VOCE E' COSI' DOLCE... HO VISTO UN PO' IN LEI... UN SEGRETO! VORREI TANTO CONOSCERLA MEGLIO...
SARA' PRESTO DI RITORNO.
ACCOMPAGNAMI SULLA TERRAZZA, MAESTRO... PREGHEREMO INSIEME IL VENTRE DELLA GRANDE CONCA AFFINCHE' I VENTI CALMI SIANO COL MARINAIO FINKEL E IL MONACO BERITH.
MANDERO' L'AGENTE GIURIDICO AL TUO ALBERGO NON APPENA SARA' ARRIVATO, FINKEL. RICORDO I TEMPI IN CUI BEVEVAMO PIU' DI DIECI MENOS IN UNA SOLA SERA!!!
CHE BEI SOGNI, VERO, AMICO MIO?!
SOGNI DA SBRONZA, SI'!
SONO FELICE CHE TI ABBIANO RESO LA LAMINA... STAVOLTA CONSERVALA, AMICO! NON DIMENTICARE LA PRIMA REGOLA DEI RETTORI...
LA LAMINA E' L'ANIMA DEL MARINAIO. NON LO DIMENTICHERO' MAI.
E VOGLIA L'EBA ROSA CHE TU TORNI!...
15
HAI LA TESTA TRA LE NUVOLE, BERITH. GIA' TI MANCANO IL TUO MONASTERO E IL TUO LABORATORIO?
NON E' QUESTO... QUANDO STAMANI SIAMO ENTRATI NELLA FEDER-COMPAGNIA QUALCOSA HA SFIORATO IL MIO SPIRITO. E' STATO RAPIDO...
...COME UN LEGGERO GRAFFIO.

NON POTEVI SCEGLIERE UNA TAVERNA IN UN POSTO MEGLIO FREQUENTATO, FINKEL?
E' IL QUARTIERE DEI MARINAI E DELLE PUTTANE... AMO IL LORO PROFUMO!
INDISCUTIBILE! L'ODORE DI SUDORE, DI CATTIVO VINO, DI ORINA E SALE!
SI'... L'ULTIMA VOLTA LUI ERA LA'... SULLA PIAZZA DELLA MERIDA! PASSIAMO IN QUESTO VICOLO...
LUI CHI?
UN VECCHIO AMICO... CHE UNA VOLTA LAVORAVA CON LA FEDER. SE C'E' QUALCOSA DI SEGRETO DA SAPERE IN CITTA'...
...E' LUI L'INFORMATORE ADATTO!
AH?
E' LUI! SAPEVO CHE ERA ANCORA VIVO! E' AL LAVORO, IL CANE! NON MOLLA!!
QUELLA... CREATURA? LAVORA?!
PAZIENZA, PICCOLA...
QUELLA SILHOUETTE DA TRAMPOLIERE... QUELLA FACCIA! SANTO POLPO! FINKEL!!
SI', GNOMON, SONO PROPRIO IO! FELICE DI VEDERE CHE SEI SEMPRE LIGIO AL DOVERE!
SI PUO' SAPERE CHI E' IL TUO AMICO, FINKEL?
GNOMON HA FATTO COMMERCIO CON ME PER TRE ANNI... FINCHE'...
...UNO SQUALO AFFAMATO GLI HA MANGIATO META' CORPO! E DA ALLORA, LAVORA QUI...
...FACCIO L'OROLOGIO!
PER UNA MONETA, UN PEZZO DI PANE, CHIEDO L'ORA ALLA MIA OMBRA E LA DICO AI PASSANTI. I MARINAI IN LICENZA MI RINGRAZIANO PERCHE' GLI RICORDO LE MAREE... COSI' MI GUADAGNO DA VIVERE!!!

ALLORA, TU, LA TUA OMBRA E LA TUA SCIMMIA POTETE VENIRE CON NOI ALLA TAVERNA DEL LEVANTE...

HO CAPITO, TI SEI ANCORA IMBARCATO PER LA FEDER, MA PRIMA VUOI CHE IL VECCHIO GNOMON TI DIA UN PO' DI INFORMAZIONI, VERO?

CHE BEL POSTO! UNA VERA REGGIA!

SONO VENUTO QUI VENT'ANNI FA...

MA IL MENOS E' CALDO COME ALLORA...

17

CHE SUCCEDE, BERITH? HAI SENTITO QUALCOSA?

SI'... UN SOFFIO DI ODIO... DIETRO DI ME!!!

E' NORMALE IN QUESTO QUARTIERE DI MISERABILI! UN LADRO CHE CI SEGUIVA, SANT'UOMO! NIENT'ALTRO!

NON CREDO... BERITH NON SBAGLIA MAI...

BISOGNA DIFFIDARE, FINKEL.

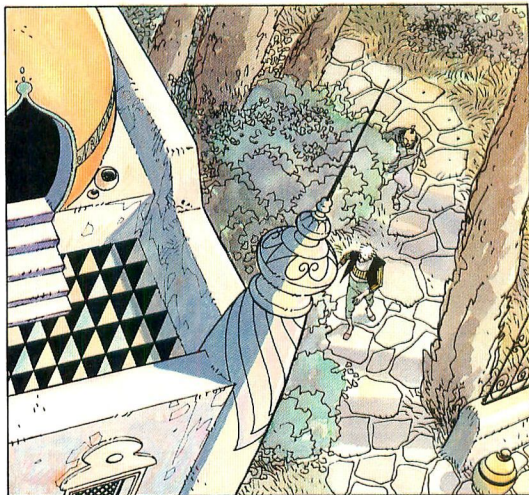
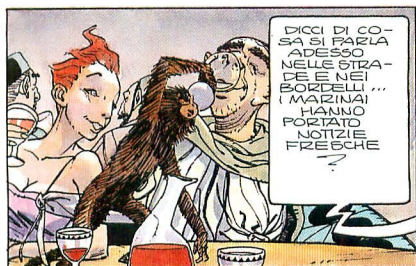
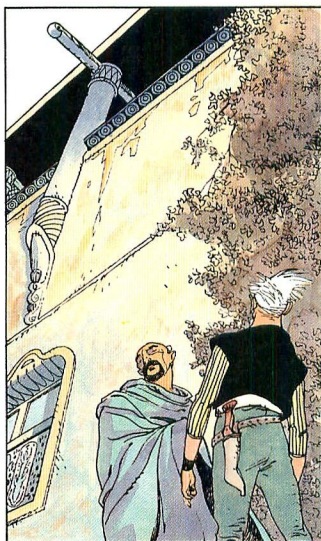
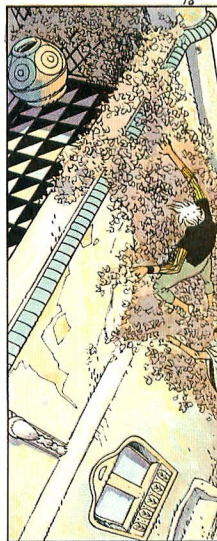
NON E' POSSIBILE! VEDO UN FANTASMA!

NO, LARDONA, SONO PROPRIO IO! NON MI DIRE CHE SONO INVECCHIATO QUANTO TE!

SERVICI IN FRETTA, LARDONA! E NIENTE MENOS DI CONTRABBANDO! DACCI QUELLO DI PRIMA SCELTA!

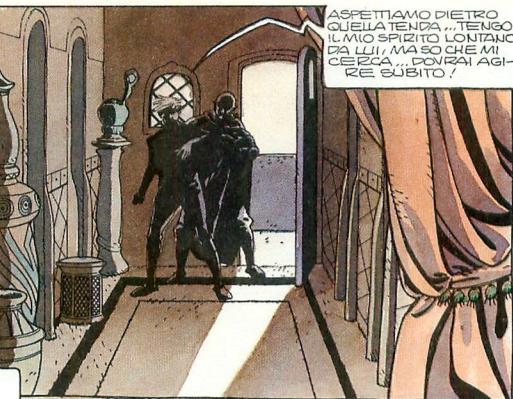
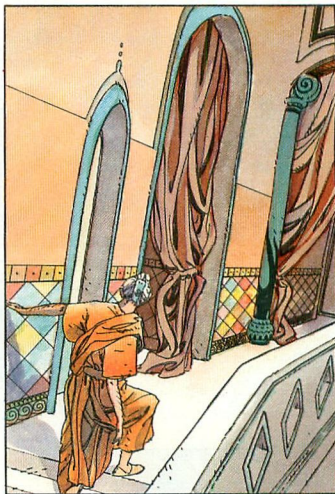
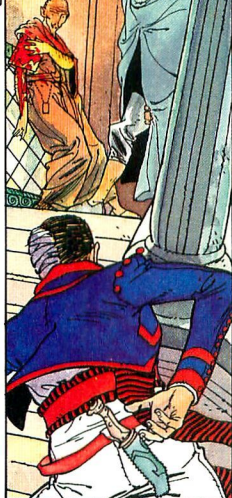
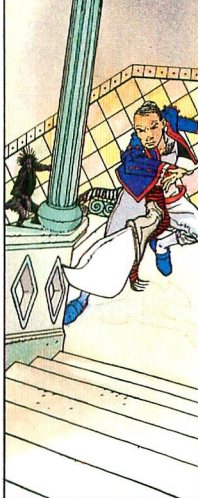
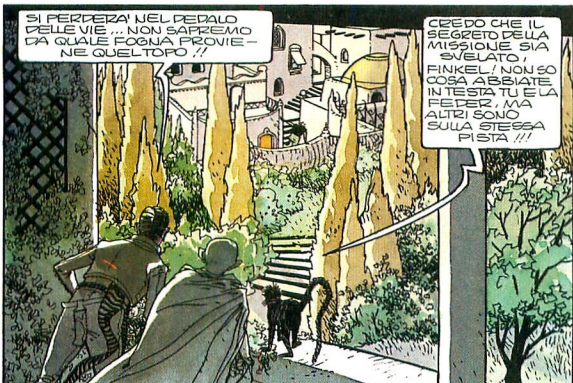
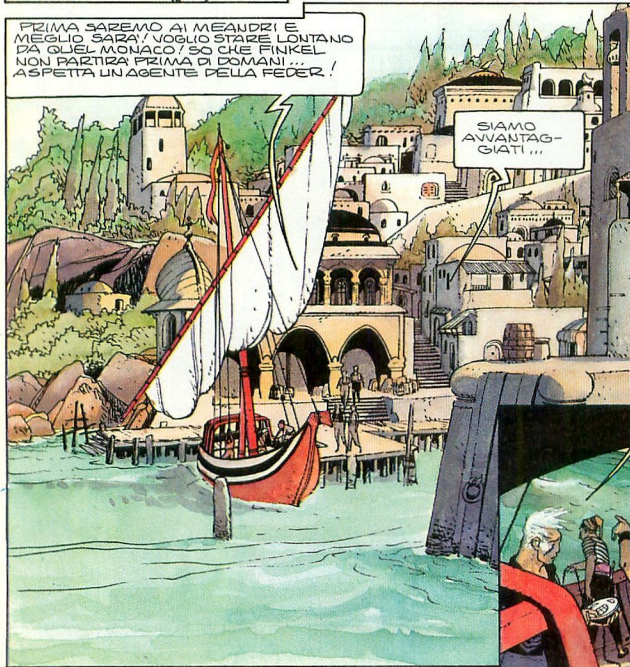
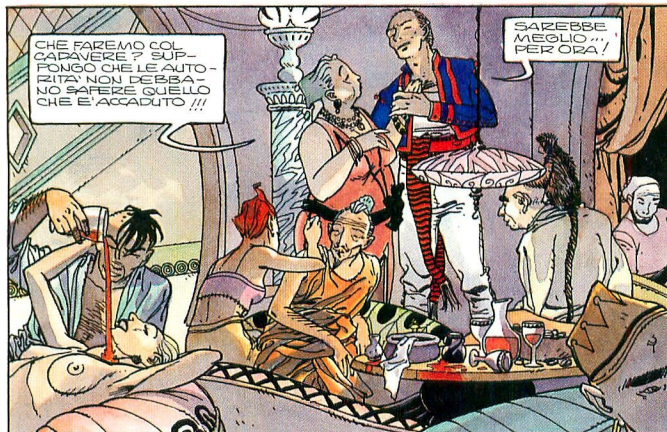
IL MONACO MI HA "TOCCATO"... MA HO FATTO SCHERMO IMMEDIATAMENTE! HA LO SPIRITO VIVO... DOVREI ESSERE PIU' PRUDENTE.

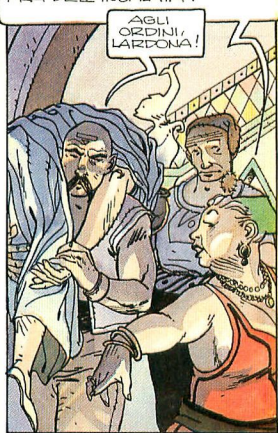
DOBBIAMO UCCIDERLO PRIMA DI PARTIRE STASERA. ALLORA SAREMO AL SICURO!

18

A CHE SERVIRANNO LE SCARTOFFIE QUANDO LE ISOLE ATTACCHERANNO I CENTRI DI COMMERCIO ? ANCHE LA VOSTRA ISOLA DI STOLKIN E' IN PERICOLO, SANT'UOMO. IL LIQUORE VIENE DA LI'. I NEK'AMAS LO SANNO DI CERTO.

LA GUERRA E' ALLE PORTE ! FINITA LA LUNGA ERA DELLA PACE COMMERCIALE ! I BIMBI-DEL-SOGNO MUOIONO A MIGLIAIA, E I NEK'AMAS SONO TALMENTE PIU' POVERI DI NOI...

GNOMON, PRIMA CHE TU SIA SBRONZO DIMMI SE SONO PASSATE DELLE NAVI DALLE PARTI DEI MEANDRI ULTIMAMENTE...

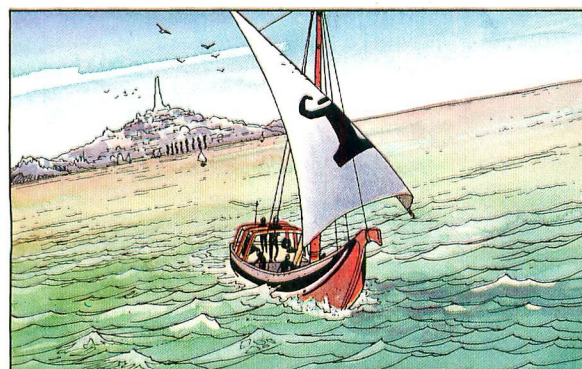
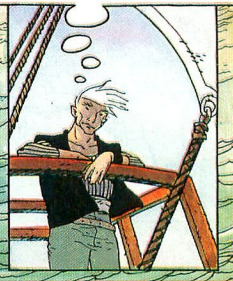
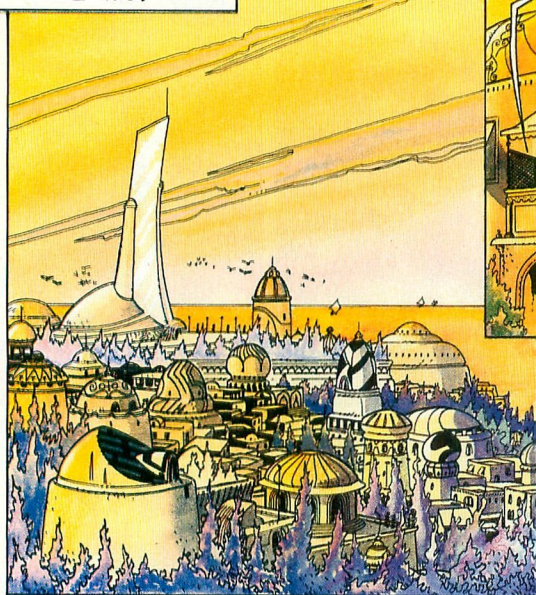
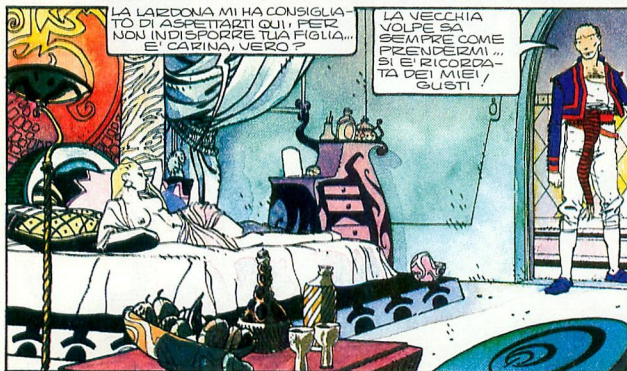
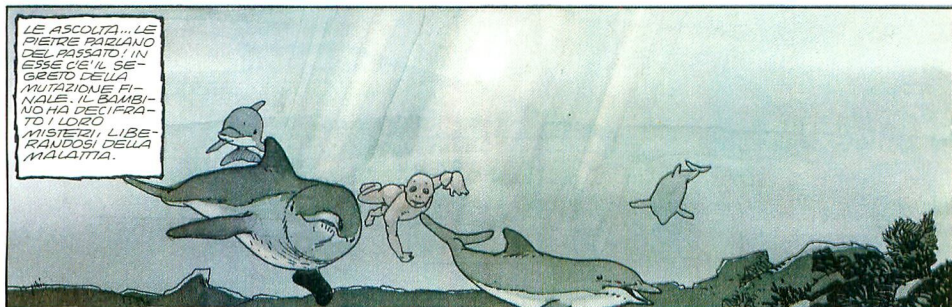
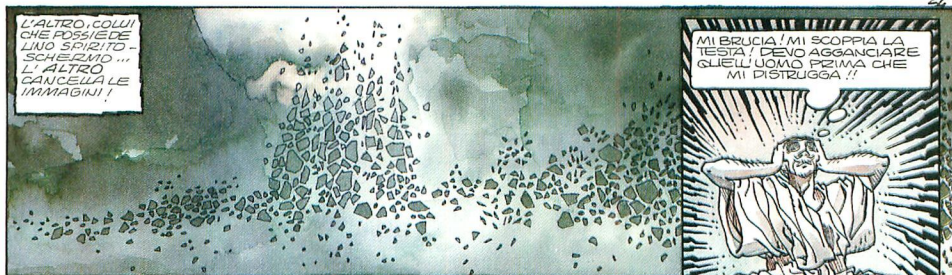
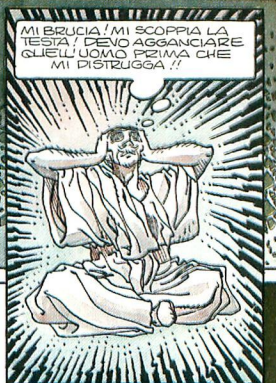
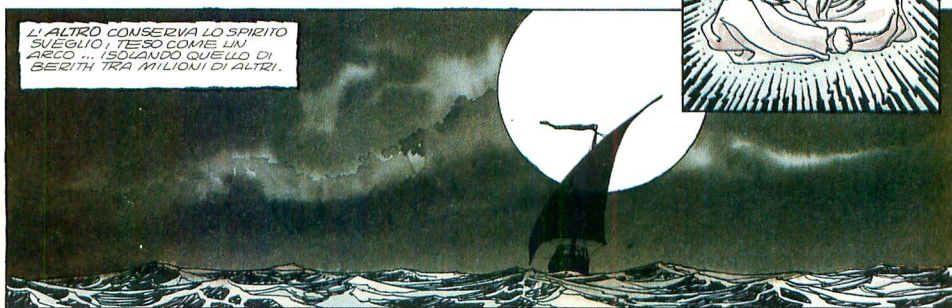
I MEANDRI? CHE IDEA!

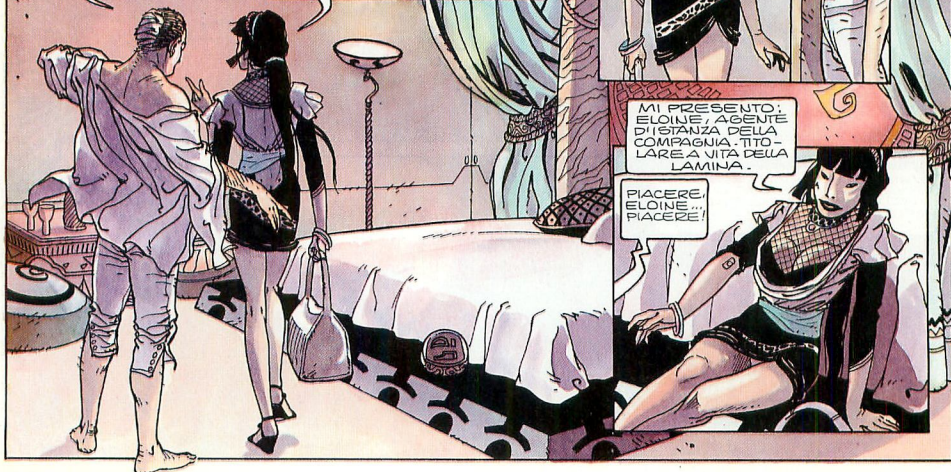
E' TROPPO IMMERSO NELLA FRANGIA DEI VENTI, QUELL'ARCIPELAGO PERDUTO!

ASPETTIAMO DIETRO QUELLA TENDA... TENGO IL MIO SPIRITO LONTANO DA LUI, MA SO CHE MI CERCA... DOVRAI AGIRE SUBITO!

NELLA VOCE DI BERITH SI SENTE IN PERICOLO... FINKEL DEVE RICORDARSI DEI GESTI DA COMPIERE... RESPIRARE A FONDO ...TUTTE LE NOZIONI APPRESE ALLA FEDER! TANTO TEMPO FA...

LA SORPRESA FA TUTTO. L'ASSASSINO PERDE UNA FRAZIONE DI SECONDO PER GUARDARE FINKEL. IL CALCOLO DEL MARINAIO E' SEMPLICE...

UN BATTITO DI CUORE E' MENO VELOCE DEL SUO COLTELLO!

SI PERDERA' NEL DEDALO DELLE VIE... NON SAPREMO DA QUALE FOGNA PROVIENE QUEL TOPO!!
CREDO CHE IL SEGRETO DELLA MISSIONE SIA SVELATO, FINKEL! NON SO COSA ABBIATE IN TESTA TU E LA FEDER, MA ALTRI SONO SULLA STESSA PISTA!!!
20
SAPRO' RICUCIRTI, BASTERA' TROVARE DELL'AGO E DEL FILO!
MATERIALE D'OBBLIGO IN UNA TAVERNA DI MARINAI, ESTA! MA COME HANNO POTUTO SORPRENDERTI, BERITH? TU, UN GHERMITORE!

QUELLO CHE E' SALTATO DALLA FINESTRA... POSSIEDE UNO SPIRITO-SCHERMO! ATTORNO A SE' RACCOGLIE UNA PARTE DELLO SPAZIO-TEMPO... HO POTUTO OLTREPASSARE IL SUO MURO ALL'ULTIMO SECONDO!
CHI PUO' AVERLI MANDATI?
ABBIAMO FALLITO! IL NEK'AMAS S'E' FATTO AMMAZZARE DAL MARINAIO-LIGIO! BISOGNA ANDARSENE...
GUARDATE! E' UN ASSASSINO NEK'AMAS! GUARDATE LE DITA INGIALLITE DAL TABACCO CHE FUMANO QUESTI FANATICI PER DARSI CORAGGIO!
L'ALTRO NON ERA UN NEK'AMAS!!!
SANTA CONCA! SEI QUI SOLO DA UN'ORA E GIA' C'E' SANGUE DAPPERTUTTO! CHI E' QUEL PELLEGRINO CHE HAI SGOZZATO?
E' TUTTO PRONTO! POSSIAMO ANDARE.
PRIMA SAREMO AI MEANDRI E MEGLIO SARA'! VOGLIO STARE LONTANO DA QUEL MONACO! SO CHE FINKEL NON PARTIRA' PRIMA DI DOMANI... ASPETTA UN AGENTE DELLA FEDER!
SIAMO AVVANTAGGIATI...
SI', SE NON PERDEREMO TEMPO AD UNIRCI ALLA FLOTTA DI NEK'AMAS... POTREMO PASSARE LE SCOGLIERE DI BRISURE NOTTETEMPO!!!
VELE SPIEGATE! DIREZIONE DUE GRADI VERSO SUD... PRENDI IL VENTO OCCIDENTALE!
GRAZIE A QUESTO VENTO GUADAGNEREMO TEMPO!

CHE FAREMO COL CADAVERE? SUPPONGO CHE LE AUTORITA' NON DEBBANO SAPERE QUELLO CHE E' ACCADUTO!!!
SAREBBE MEGLIO... PER ORA!

CHIARO... PORTATELO IN GIARDINO ... E METTETELO IN UNA BUCA PROFONDA! CI PIANTERO' SOPRA DELL'INSALATA!
AGLI ORDINI, LARDONA!

LA PENSI COME ME, VERO BERITH?
ABBIAMO DEI NEMICI CHE SANNO TUTTO DI NOI! HANNO ANCHE ASSOLDATO UNO SPIRITO-SCHERMO APPOSTA PER ME...
...E UN ASSASSINO NEK'AMAS!

SE NON DOVESSIMO ASPETTARE L'AGENTE DELLA FEDER SAREMMO GIA' AL LARGO... TEMO CHE I NEK'AMAS SAPPIANO DELLA NOSTRA MISSIONE.
C'E' UNA SPIA NELLA FEDER?

IL PREVOSTO CI HA DETTO CHE IL RICOGNITORE CHE AVEVA SCOPERTO IL BAMBINO E' STATO UCCISO DA UN NEK'AMAS... ANCHE TU STAVI PER ESSERE UCCISO... LA POSTA IN GIOCO E' ENORME, BERITH! CHI AVRA' IL BAMBINO SARA' IL PADRONE DELLA VITA E DELLA MORTE!!

IL MONACO NON SI PERDE D'ANIMO! MA ANCHE SE PROVA, NON RIESCE A SUPERARE IL MIO SCHERMO... E' TERRIBILE. COME IL MARINAIO FINKEL... CHE CONOSCE LE SETTE TECNICHE DI MORTE DELLA FEDER!!!

AL CALARE DELLE TENEBRE IL CORNO SUONA SU REZ' INIS.
VIENI, SCIMMIA! HAI SENTITO IL CORNO? E' ORA DI TORNARE NELLA NOSTRA TOPAIA!
DORMI QUI STANOTTE, GNOMON: CHIEDERO' UNA TAZZA ALLA LARDONA E TI FARO' PORTARE DA BERE...
CHE TU SIA BENEDETTO, FINKEL... A CASA MIA NON C'E' IL TETTO!
SO BENE CHE VIVI SOTTO I PONTI!
SPERO CHE TU VOGLIA DORMIRE, FINKEL... SE SENTO LA PORTA CHE SI APRE TI CAVO GLI OCCHI!!!
SO CHE LO FARESTI! BUONANOTTE, ESTA...
LA LARDONA MI HA CONSIGLIATO DI ASPETTARTI QUI, PER NON INDISPORRE TUA FIGLIA... E' CARINA, VERO?
LA VECCHIA VOLPE SA SEMPRE COME PRENDERMI... SI E' RICORDATA DEI MIEI GUSTI!
SI'... MI HA DETTO CHE SEI DOLCE E GENTILE, E CHE PARLI DEI TUOI VIAGGI QUANDO FAI L'AMORE...
SI RICORDA PROPRIO TUTTO! E VA BENE, VIAGGIAMO INSIEME... MA DIFFIDA, BELLA... SONO UN GRAN BUGIARDO!!!
INTANTO...
LE CINQUE PIETRE... I CINQUE PUNTI DEL SILENZIO... IL BAMBINO CHE NUOTA COI PESCI... FELICE... PARLA CON LORO! NON POSSO "TOCCARLO"... L'ALTRO!!! FA SCHERMO TRA NOI!!!

24

L'ALTRO, COLUI CHE POSSIEDE UNO SPIRITO-SCHERMO... L'ALTRO CANCELLA LE IMMAGINI!

MI BRUCIA! MI SCOPPIA LA TESTA! DEVO AGGANCIARE QUELL'UOMO PRIMA CHE MI DISTRUGGA!!

L'ALTRO CONSERVA LO SPIRITO SVEGLIO, TESO COME UN ARCO... ISOLANDO QUELLO DI BERITH TRA MILIONI DI ALTRI.

NEL CUORE DELLA NOTTE ...
PUOI ANDARE ... CI VEDIAMO AL MIO RITORNO!
NON MI HAI DELUSA! SEI UN BUON AMANTE ... E UN VERO BUGIARDO! BUONANOTTE!
MI SENTO RINGIOVANITO DI VENT'ANNI! HO RIPRESO LA MIA LAMINA DI RETTORE, LA FEDER MI HA AFFIDATO UNA MISSIONE IMPORTANTE ... E LE NOTTI SONO DI NUOVO BELLE!!!
TOK! TOK! TOK!
UHMM?...
SE QUELLA RAGAZZA PENSA DI FARE ANCORA L'AMORE, SI SBAGLIA ... SONO MORTO!!
AVETE SEMPRE L'ARIA COSÌ IDIOTA QUANDO APRITE LA PORTA O È UN TRATTAMENTO RISERVATO AGLI AGENTI DELLA FEDER?
!
L'AGENTE ... SIETE VOI? VI ASPETTAVO PIÙ TARDI ... IO ...
SPIACENTE DI DISTURBARVI DI NOTTE ... MA HO INCONTRATO UNA RAGAZZA IN CORRIDOIO. CREDO VENISSE DALLA VOSTRA CAMERA, QUINDI NON VI HO SVEGLIATO, FINKEL ...
MI PRESENTO: ELOINE, AGENTE D'ISTANZA DELLA COMPAGNIA. TITOLARE A VITA DELLA LAMINA.
PIACERE, ELOINE ... PIACERE!

LO IMMAGINAVO! NON HAI POTUTO FARNE A MENO!! SEI SOLO UN MARPIONE DI BASSA LEGA! CHI E' QUESTA...?
ESTA, TI SBAGLI... ELOINE E'...

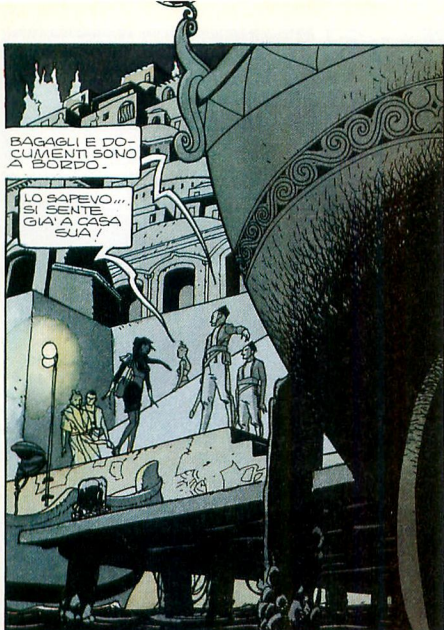
NON FIDARTI, FINKEL... SONO VECCHIA, BRUTTA, MA NON STUPIDA! CI VEDO E CI SENTO BENE. GUARDATI ALLE SPALLE E NON FIDARTI DI NESSUNO.
SEGUIRO' IL TUO CONSIGLIO, LARDONA. TORNERO' AL TUO ALBERGO PRIMA DI ALTRI VENT'ANNI! GIURO. OCCUPATI DI GNOMON!

SONO L'AGENTE DELLA FEDER... E TU SEI LA FIGLIA DI FINKEL, VERO?
ESATTO... CREDEVO CHE VOI... INSOMMA, DI NOTTE IO...
BENE! VESTIAMOCI E SCENDIAMO! VAI A SVEGLIARE BERITH, ESTA!

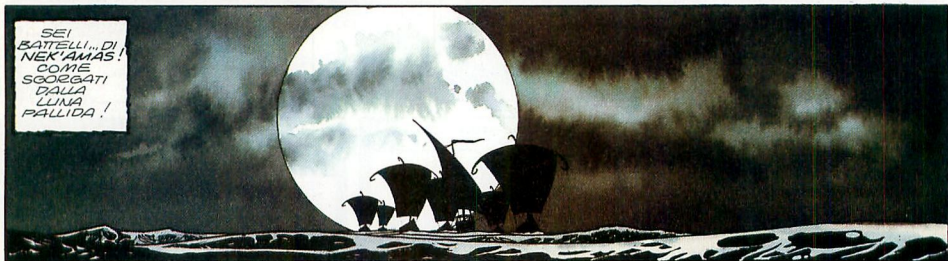
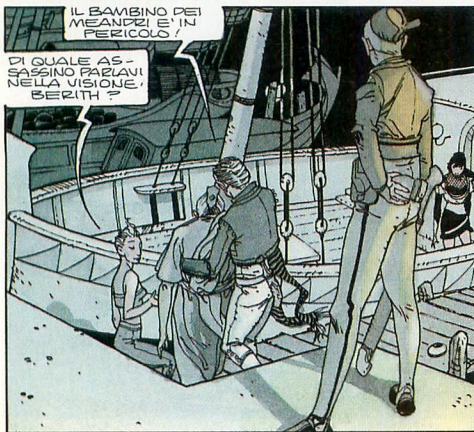
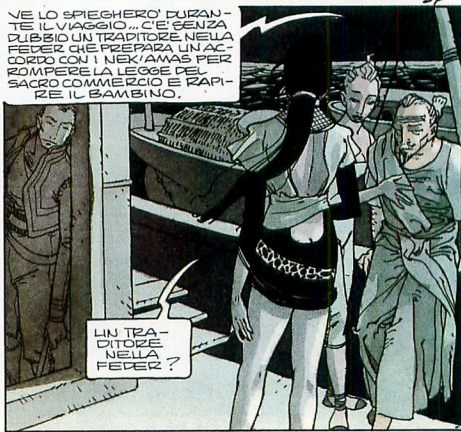
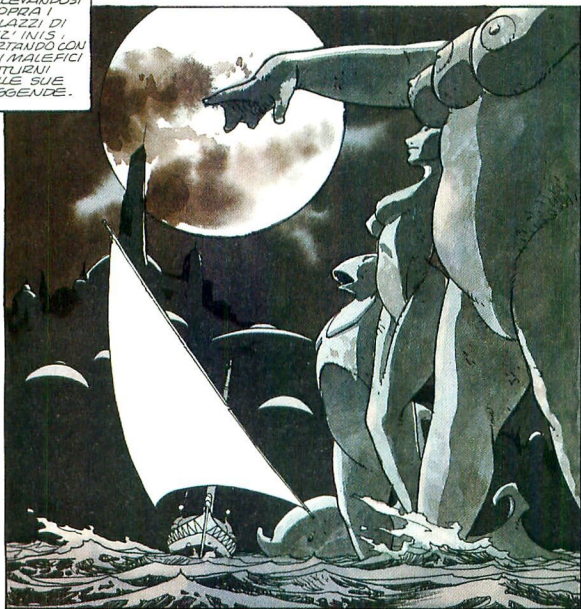
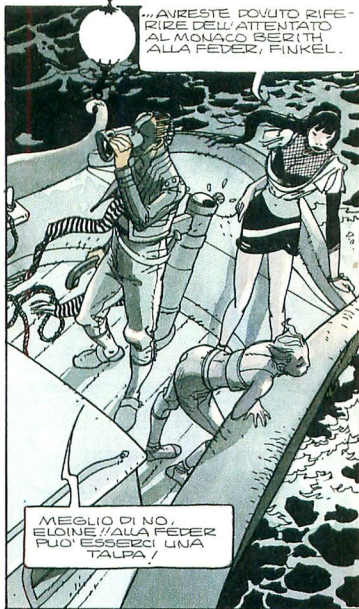
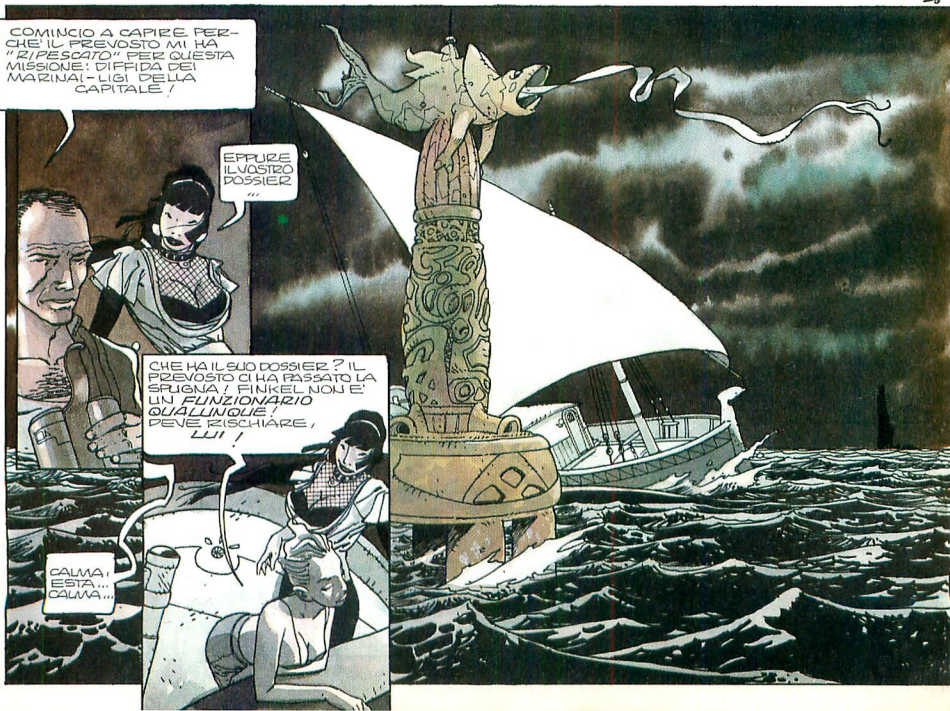
POCO DOPO...

PARTIRE PRIMA DELL'ALBA! POLPI VERDI! HAI VERAMENTE FRETTA DI IMBARCARTI, FINKEL! CHI AVETE ALLE COSTOLE?!
NON FARE TROPPE DOMANDE, LARDONA. QUESTI SONO PER IL MENOS E LE CAMERE!

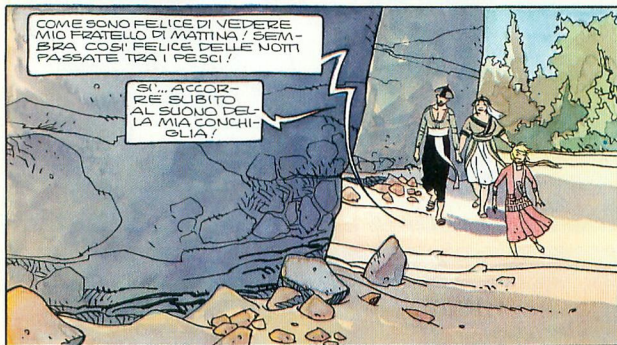
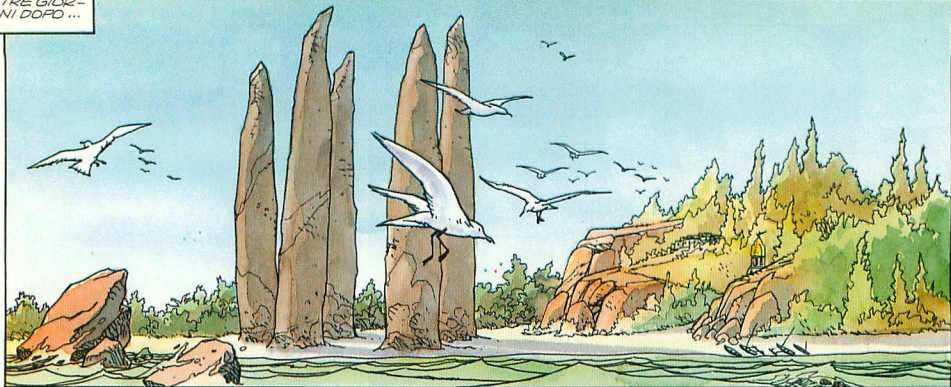
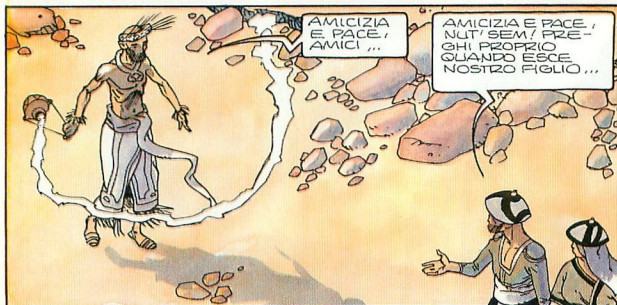
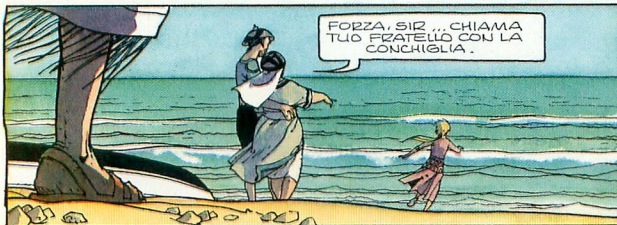
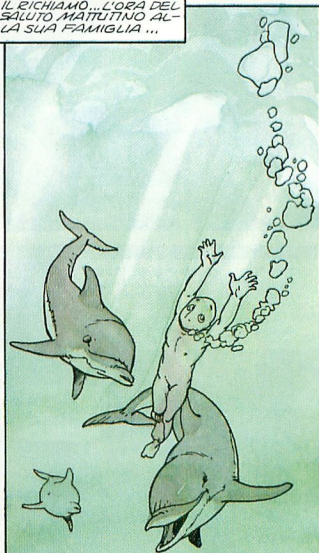
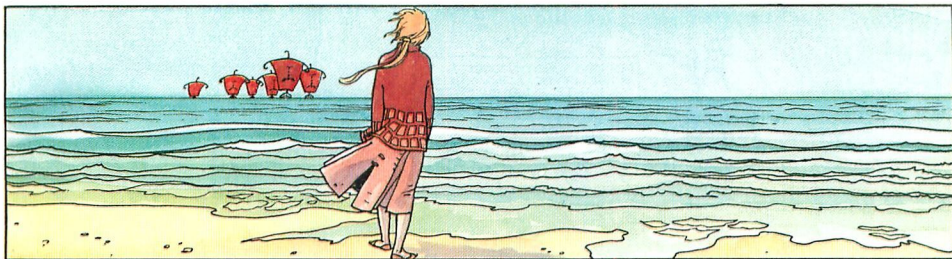
SALPIAMO SUBITO?
CREDO SIA MEGLIO...
LA FEDER HA CARICATO LA VOSTRA NAVE NOTTETEMPO. CI SONO DUE GUARDIANI. TRA MENO DI UN'ORA LASCEREMO IL CANALE DELLE CHIMERE.

ECCO CHE SI COMINCIA! QUELLA SMORFIOSA PRENDERA' FINKEL PER IL NASO E LUI CADRA' NELLE SUE SPIRE! NON SARA' UNA CROCIERA!

BAGAGLI E DOCUMENTI SONO A BORDO.
LO SAPEVO... SI SENTE GIA' A CASA SUA!

OH!
BERITH HA UN MALORE, FINKEL...
NO, ESTA... IL SUO SPIRITO HA CAPTATO UN'IMMAGINE! TIENILO!

RACCONTA, AMICO...
IL MIO SPIRITO HA FATTO BRECCIA IN QUELLO DELL'ASSASSINO... L'UOMO HA OLTREPASSATO LE BRISURE E SI DIRIGE VERSO I MEANDRI ... VEDO ALTRE NAVI, PIU' DISTANTI...

SEI BATTELLI... DI NEK'AMAS! COME SGORGATI DALLA LUNA PALLIDA!

IL BAMBINO DEI MEANDRI E' IN PERICOLO!
DI QUALE ASSASSINO PARLAVI NELLA VISIONE, BERITH?

VE LO SPIEGHERO' DURANTE IL VIAGGIO... C'E' SENZA DUBBIO UN TRADITORE NELLA FEDER CHE PREPARA UN ACCORDO CON I NEK'AMAS PER ROMPERE LA LEGGE DEL SACRO COMMERCIO E RAPIRE IL BAMBINO.
UN TRADITORE NELLA FEDER?

COMINCIO A CAPIRE PERCHE' IL PREVOSTO MI HA "RIPESCATO" PER QUESTA MISSIONE: DIFFIDA DEI MARINAI-LIGI DELLA CAPITALE!

EPPURE IL VOSTRO DOSSIER...

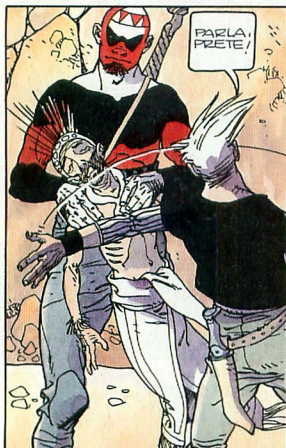
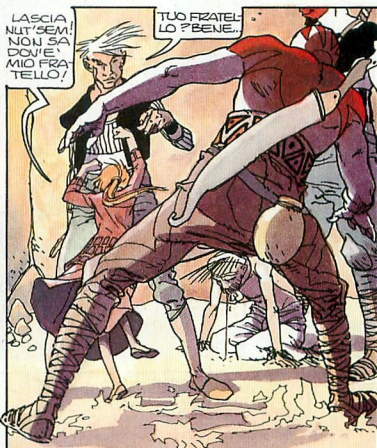
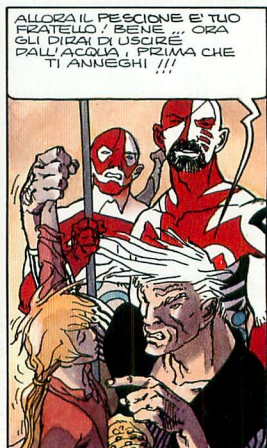
CHE HA IL SUO DOSSIER? IL PREVOSTO CI HA PASSATO LA SPUGNA! FINKEL NON E' UN *FUNZIONARIO QUALUNQUE*! DEVE RISCHIARE, LUI!

CALMA, ESTA... CALMA...

TRE GIORNI DOPO...
COME SONO FELICE DI VEDERE MIO FRATELLO DI MATTINA! SEMBRA COSI' FELICE DELLE NOTTI PASSATE TRA I PESCI!
SI'... ACCORRE SUBITO AL SUONO DELLA MIA CONCHIGLIA!
IL RICHIAMO... L'ORA DEL SALUTO MATTUTINO ALLA SUA FAMIGLIA...
AMICIZIA E PACE, AMICI...
AMICIZIA E PACE, NUT' SEM! PREGHI PROPRIO QUANDO ESCE NOSTRO FIGLIO...
FORZA, SIR... CHIAMA TUO FRATELLO CON LA CONCHIGLIA.
GUARDATE! A SUD... VEDETE ANCHE VOI QUELLE NAVI ?!

TI DICO CHE UNA VOLTA HO VISTO NAVI SIMILI ...
SI', ANCH'IO LE HO VISTE! MA NON E' STATA DICHIARATA GUERRA CONTRO LE TERRE FRASTAGLIATE, NON DOBBIAMO TEMERE! IL TRATTATO E' SEMPRE VALIDO, NO?

DEI NEK'AMAS! VENGONO DI CERTO PER IL BAMBINO!
CHI HA PARLATO? SOLO LA FEDER-COMPAGNIA SA DELLA SUA ESISTENZA!

SONO CON IL BAMBINO... L'ALTRO CERCA DI FARE SCHERMO, MA... SI',.. PER LA DIVINA ECUMA!
CHE SUCCEDE, MONACO BERITH?

I NEK'AMAS SI AVVICINANO ALL'ISOLA DEI CINQUE PUNTI DEL SILENZIO... LA PAURA, OVUNQUE... UNA TERRIBILE MINACCIA... VEDO MALE ... L'ALTRO CANCELLA LE MIE IMMAGINI!

SEI TENACE, BERITH... COME UN RAGNO DI MARE! MA RIESCO A SOFFOCARE IL TUO SPIRITO!!!

DOVETE SOLO PARLARE! DITECI DOV'E' IL BAMBINO MUTANTE E NON VI FAREMO ALCUN MALE!

PARLA, PRETE!

LASCIA NUT'SEM! NON SA DOV'E' MIO FRATELLO!
TUO FRATELLO? BENE...

ALLORA IL PESCIONE E' TUO FRATELLO! BENE... ORA GLI DIRAI DI USCIRE DALL'ACQUA, PRIMA CHE TI ANNEGHI!!!

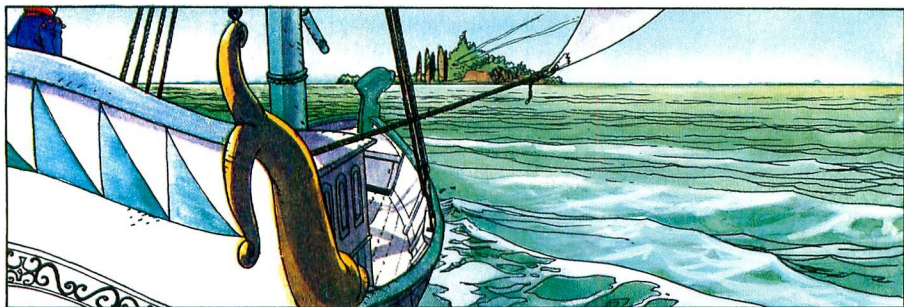
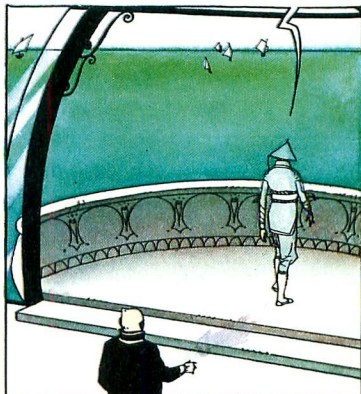
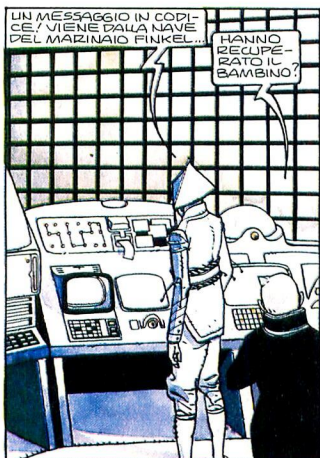
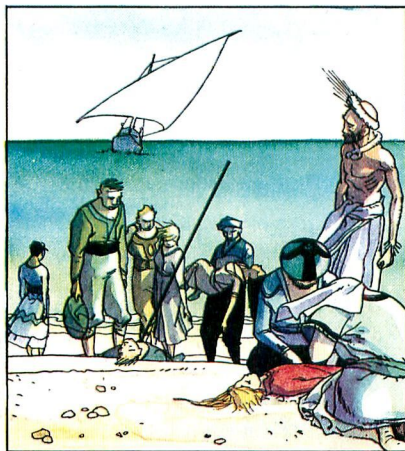
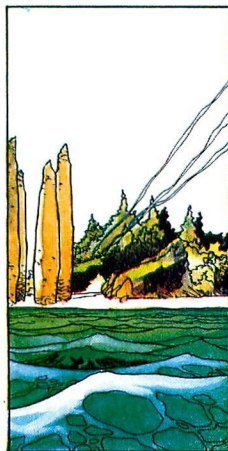
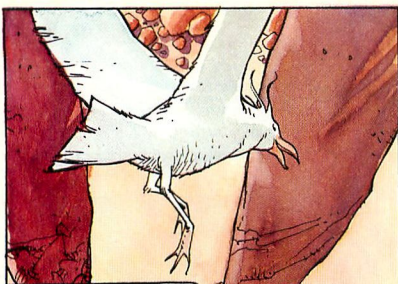
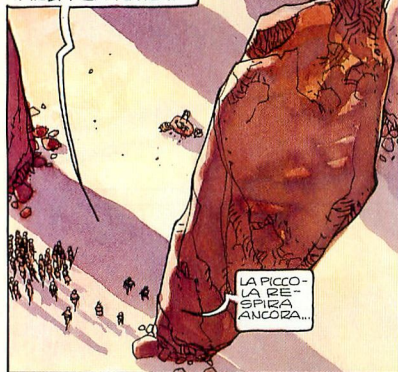
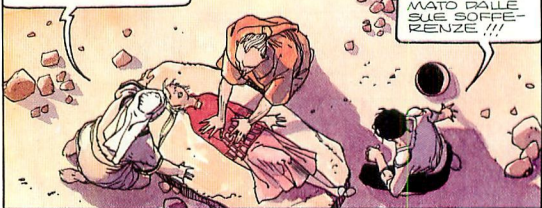
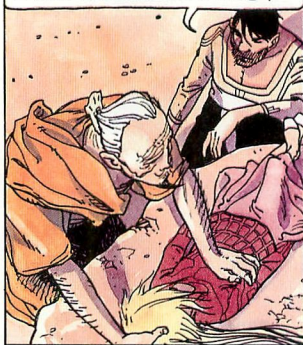
CHE TU SIA MALEDETTO! LASCIA MIA FIGLIA! CHE TU SIA DANNATO PER SEMPRE!!!
ECCO LA MADRE, ADESSO! CHE OSPITALITA'!! MI PRESENTATE TUTTA LA FAMIGLIA MUTANTE! TOCCANTE!

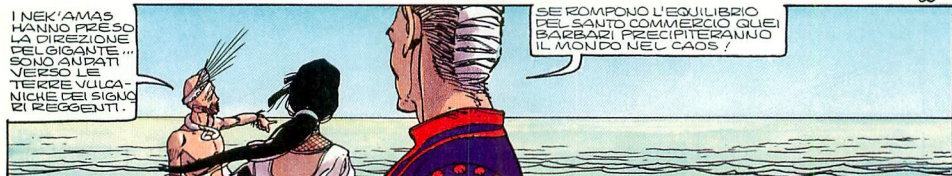
LA... LA VIOLENZA... UNA RAGAZZINA... STRILLA... URLA NELL'ACQUA... IL MUTANTE, SUO FRATELLO... LA SENTE! LA SENTE SOFFRIRE...

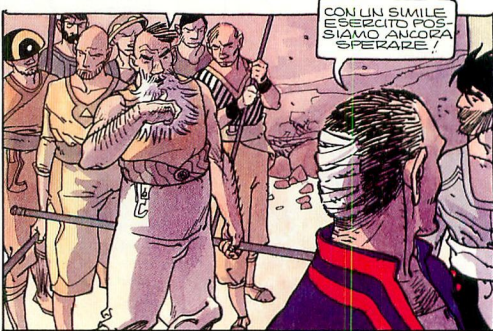
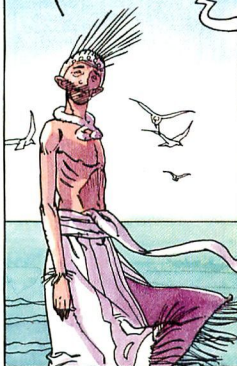
DEVO INVIARE UN MESSAGGIO IN CODICE ALLA FEDER!
SIATE PRUDENTE! MANDATELO SOLO AL PREVOSTO!!

UN MESSAGGIO IN CODICE! VIENE DALLA NAVE DEL MARINAIO FINKEL...
HANNO RECUPERATO IL BAMBINO?

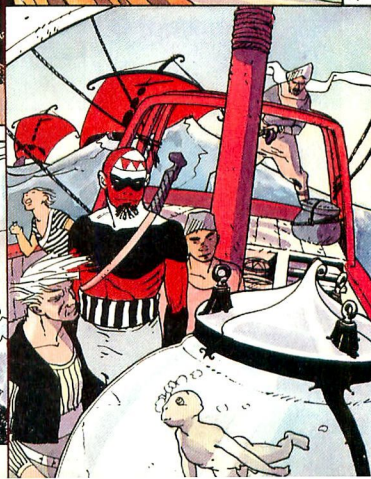
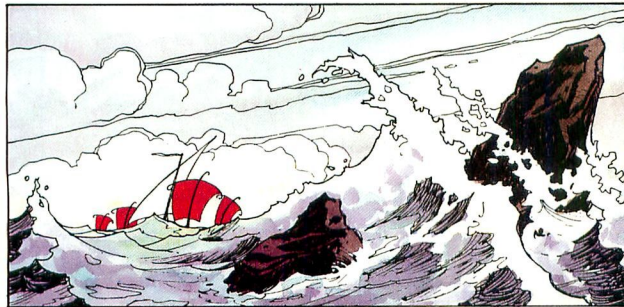
NON ANCORA... E... IL MONACO AFFERMA CHE E' ARRIVATA UNA FLOTTA DI NEK'AMAS SULL'ISOLA DEI MEANDRI!
E' LA CONFERMA DELLA SOFFIATA DI UN TRADITORE ALL'INTERNO DELLA FEDER!!

ORDINA AL MARINAIO-LIGIO KALAOUM DI RAGGIUNGERE LE FRANGE DEI VENTI PER TENTARE DI RAGGIUNGERE FINKEL E AIUTARLO NEL CASO DEBBA COMBATTERE CON I NEK'AMAS!!!

E' LA BAMBINA CHE HO "VISTO"... L'ALTRO LA TORTURAVA! L'HA ANNEGATA PER FAR USCIRE SUO FRATELLO DALL'ACQUA!!
SEI UN SIGO. BERITH, MAESTRO DELLE SETTE SCIENZE... SALVALA!

CHI E' IL MOSTRO CHE HA FATTO QUESTO ? SIAMO ARRIVATI TROPPOTARDI, FINKEL! TROPPO TARDI PER TUTTO !!
LA PICCOLA RESPIRA ANCORA...

I NEK'AMAS...ERANO TANTI E AVEVANO A CAPO UN CONTINENTALE... LUI HA TORTURATO SIR...
L'HA PICCHIATA E ANNEGATA... FINCHE' E' VENUTO SUO FRATELLO RICHIAMATO DALLE SUE SOFFERENZE !!!

HANNO MESSO NOSTRO FIGLIO IN UNA BOCCIA DI CRISTALLO CHE HANNO CARICATO SULLA NAVE DEL CONTINENTALE... POI LA FLOTTA E' RIPARTITA, DOPO AVER SACCHEGGIATO E INCENDIATO QUALCHE CASA ! E' LA GUERRA, SIGO ?

PRESTO, SI'... LA GUERRA SI RISVEGLIA !

I NEK'AMAS HANNO PRESO LA DIREZIONE DEL GIGANTE... SONO ANDATI VERSO LE TERRE VULCANICHE DEI SIGNORI REGGENTI.
SE ROMPONO L'EQUILIBRIO DEL SANTO COMMERCIO QUEI BARBARI PRECIPITERANNO IL MONDO NEL CAOS !

SE PARTIAMO ORA LI RAGGIUNGEREMO PRIMA DELLE SCOGLIERE !!
DI QUANTI UOMINI DISPONETE ?

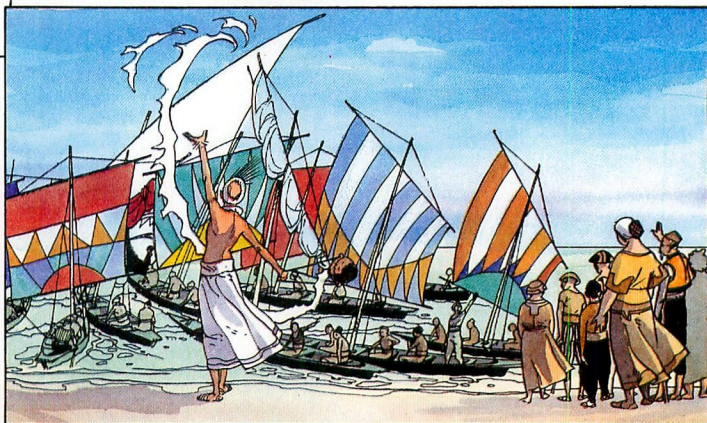
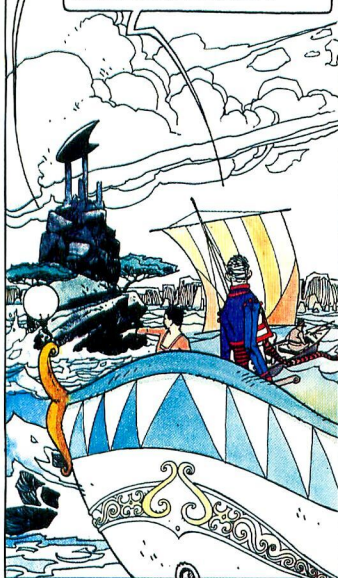
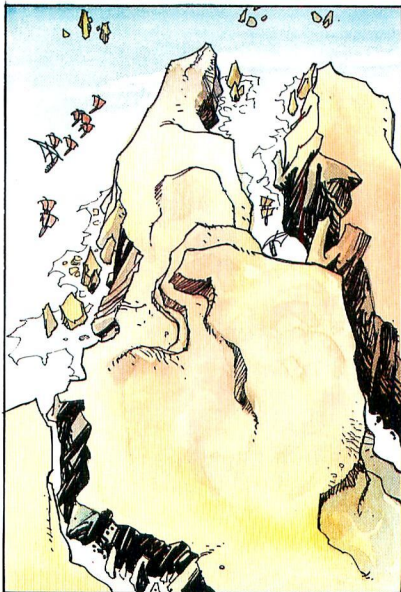
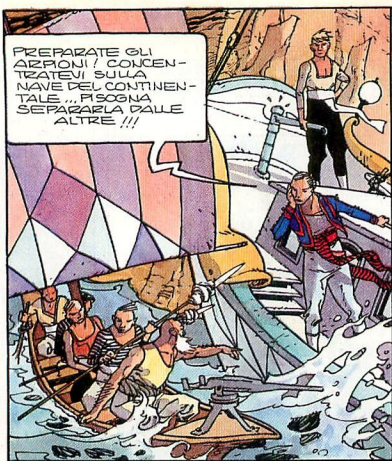
AVETE A DISPOSIZIONE DIECI MARINAI E CENTO ARPIONATORI, SIGNORE! QUESTI RAGAZZI SANNO COME ATTACCARE GLI SQUALI !
CON UN SIMILE ESERCITO POSSIAMO ANCORA SPERARE !

FAI BENE AD ACCETTARE LA NOSTRA OFFERTA, MARINAIO... ABBIAMO SUBITO RICONOSCIUTO IN TE UN RETTORE DELLA FEDER E SO PERCHE' SEI VENUTO SU QUEST'ISOLA...
MI CHIAMO FINKEL...

APRE GLI OCCHI! LA MIA BAMBINA E' VIVA!
IL SIGO L'HA SALVATA! L'HA TRATTA DALLE TENEBRE!
SIR... FIGLIOLA!!

CHE LE CINQUE PIETRE TI BENEDICANO, SANT'UOMO! CHE I VENTI DELL'EST E DELL'OVEST LODINO IL TUO NOME! HAI STRAPPATO LA NOSTRA PICCOLA ALLA MORTE...
ALZATI, TI PREGO...

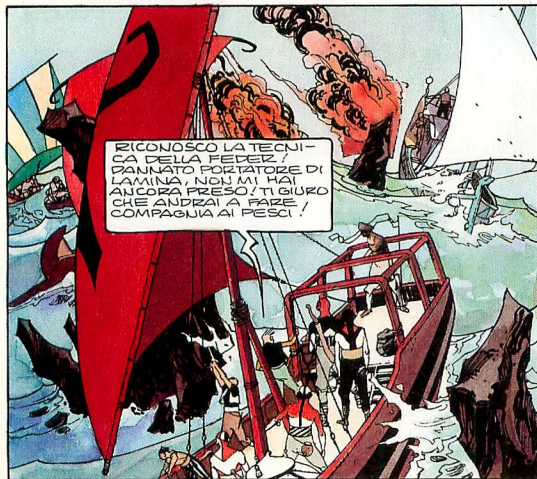
TUTTI QUESTI ANNI DI MONASTERO HANNO FATTO DI TE UN SAGGIO TRA I SAGGI, BERITH... MI SBALORDISCI E MI FAI... PAURA!!!
NIENTE E' MAGICO, FINKEL! USO SOLO LA SCIENZA DEI NOSTRI AVI... LA LEGGE DELLA NATURA!!!

I TUOI OCCHI BRILLANO DI NUOVO, FINKEL! NELLE TUE VENE BRUCIA DI NUOVO LA DROGA DELL'AVVENTURA, VERO?

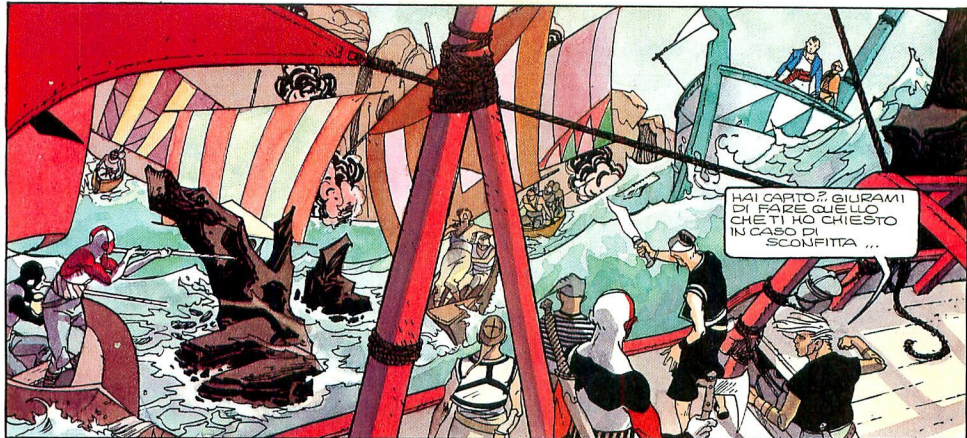
SI', BERITH ... E STAVOLTA LA CAUSA E' MAGNIFICA! LOTTIAMO CONTRO LA GUERRA !!!

NE AVREMO IL TEMPO? L'IDRA MALEFICA RISALE DAGLI ABISSI ... RAPIDAMENTE ... PORTA LA VIOLENZA, LA DESOLAZIONE, L'ODIO!

NON ABBIAMO MAI CONOSCIUTO LA GUERRA. QUANDO SONO NATO, LA FEDER AVEVA SANCITO LA PACE COMMERCIALE DA CINQUANT'ANNI!

ENTRIAMO NELLE ACQUE DI GESSO... PER POI PASSARE PER IL TRAVERSO. SCOMMETTO CHE RAGGIUNGEREMO NEK'AMAS PRIMA CHE ARRIVINO AL GIGANTE!
SENZA DUBBIO... SEMBRA CHE UNA STREGA SOFFI NELLE NOSTRE VELE!!
GLI ABITANTI DEI MEANDRI CONOSCONO MOLTO BENE IL GIGANTE, UNA SCOGLIERA CHE DIFENDE L'INGRESSO DELLE ACQUE DI GESSO...
ECCOLI! LI POTREMO SORPRENDERE ATTACCANDOLI DA BABORDO!
SONO VERE LE LEGGENDE CHE CIRCOLANO SUI NEK'AMAS? DICONO CHE FACCIANO DELLE COSE TERRIBILI AI LORO PRIGIONIERI... LI...
NESSUN NEK'AMAS TI TOCCHERA', FIGLIA... NESSUNO!!

PADRONE! CI HANNO SEGUITI! GUARDATE! ESCONO DAL GIGANTE!
CHE SE LO PRENDANO GLI ABISSI, QUEL FINKEL!

PREPARATE GLI ARPIONI! CONCENTRATEVI SULLA NAVE DEL CONTINENTALE ... BISOGNA SEPARARLA DALLE ALTRE!!!

E' IL MOMENTO DI MOSTRARE AI RETTORI DELLA FEDER CHE LA NOSTRA REPUTAZIONE DI ARPIONATORI NON E' LEGGENDA! PRONTI, COMPAGNI ?!

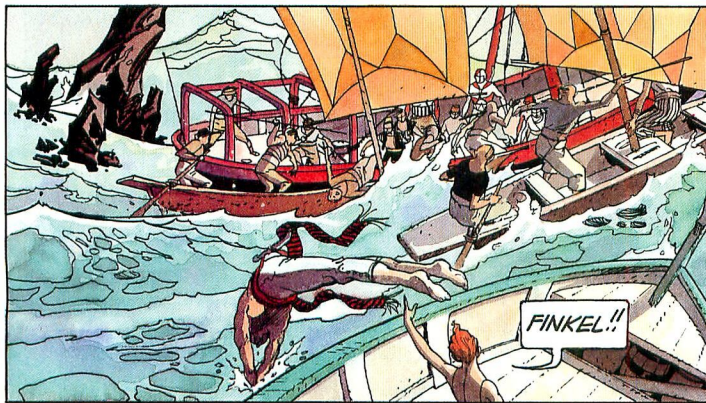
FUOCO!

RICONOSCO LA TECNICA DELLA FEDER! DANNATO PORTATORE DI LAMINA, NON MI HAI ANCORA PRESO! TI GIURO CHE ANDRAI A FARE COMPAGNIA AI PESCI!

IL CONTINENTALE E' IN MEZZO! NON PUO' MANOVRARE ALL'ABBORDAGGIO!!
FINKEL ... L'ALTRO ... STA PENSANDO QUALCOSA RIGUARDO AL BAMBINO ...

HAI CAPITO?.. GIURAMI DI FARE QUELLO CHE TI HO CHIESTO IN CASO DI SCONFITTA ...

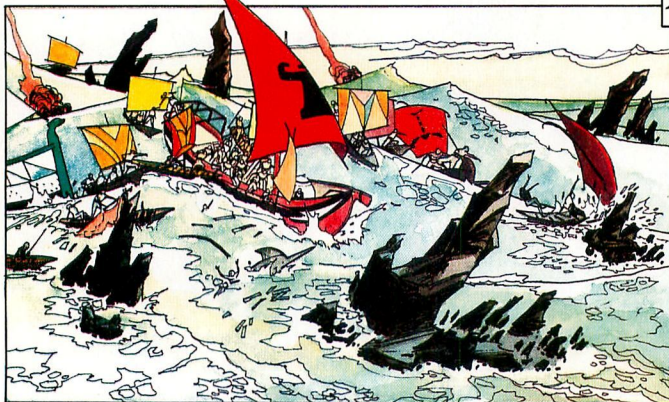
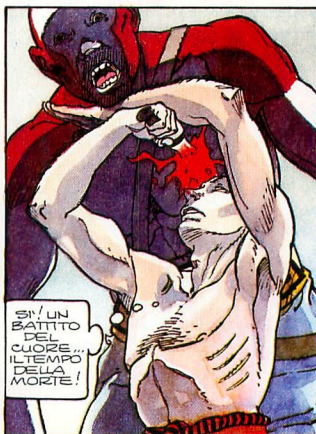
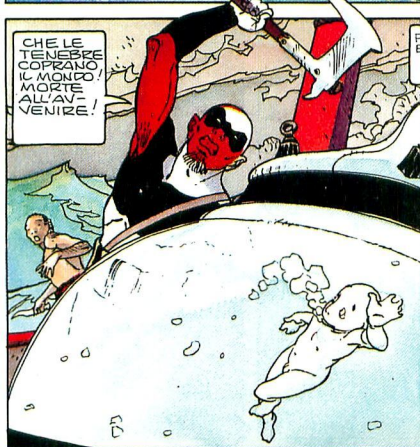
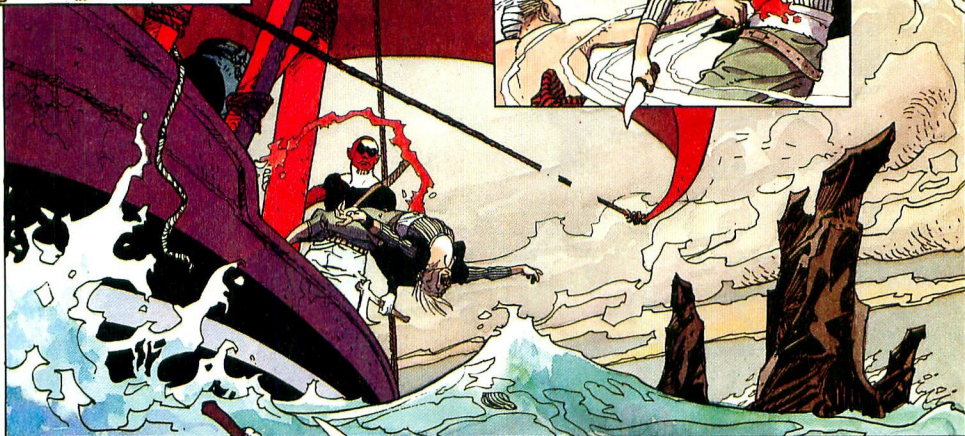
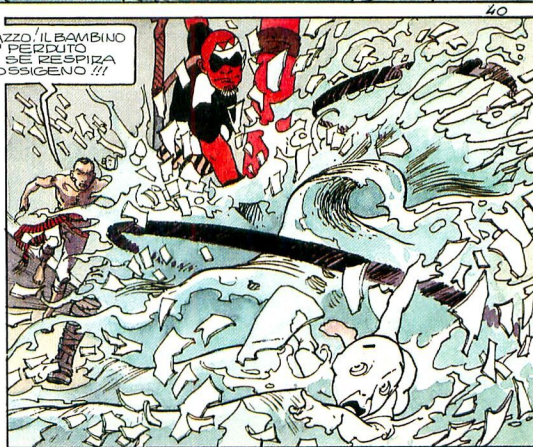
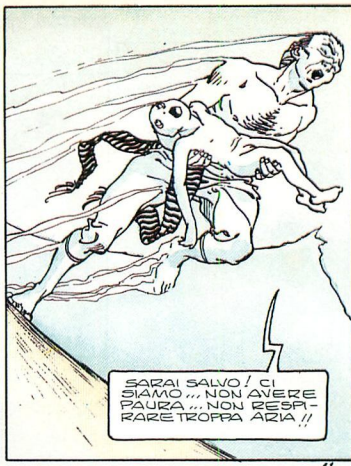
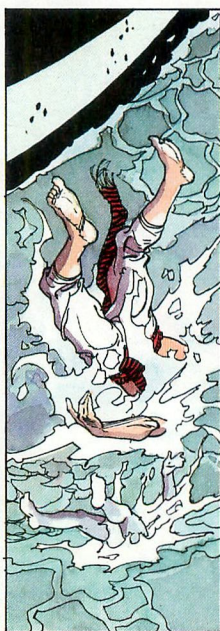
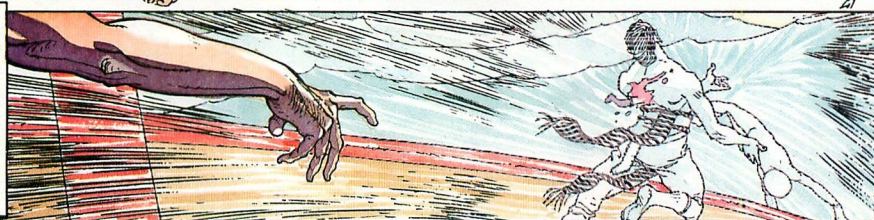
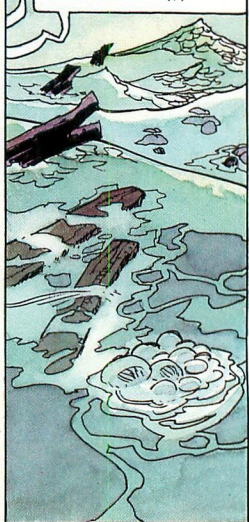
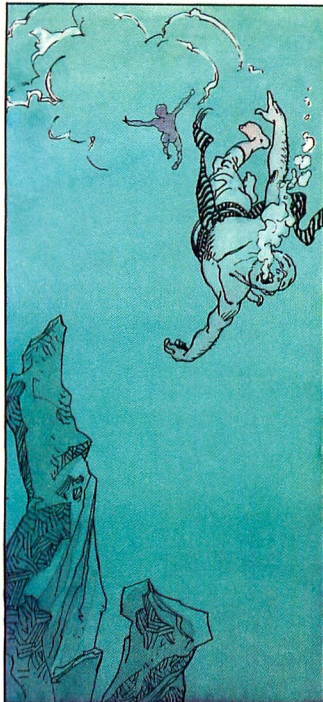
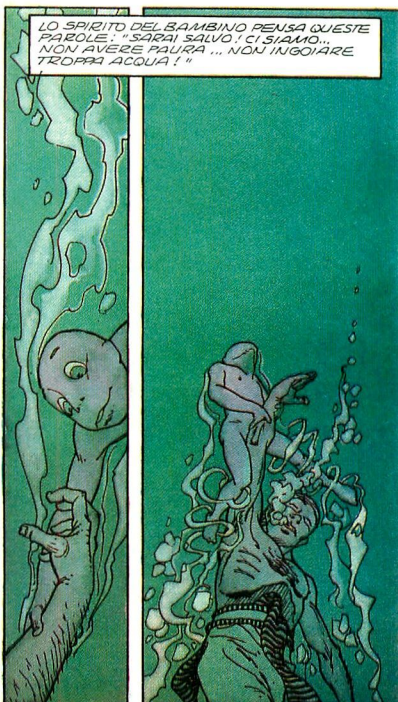
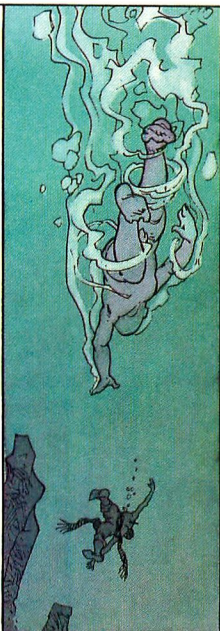
NON ESITERO'! PIUTTOSTO CHE LASCIARGLI IL BAMBINO SPACCHERO' LA SFERA E LO AMMAZZERO' COME UN PESCE! LA FEDER NON L'AVRA' MAI, PADRONE!

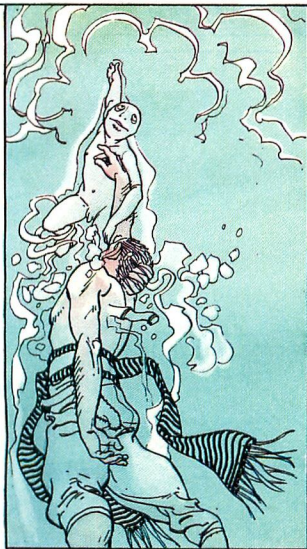
SI'... E' SOLO NOSTRO!

"SENTO" LA MINACCIA... L'*ALTRO* HA DECISO DI UCCIDERE IL BAMBINO SE DOVESSE PERDERE!!!
CERCO DI SALIRE SULLA SUA NAVE...

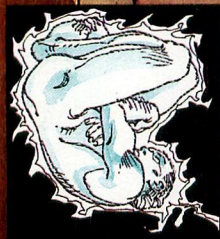
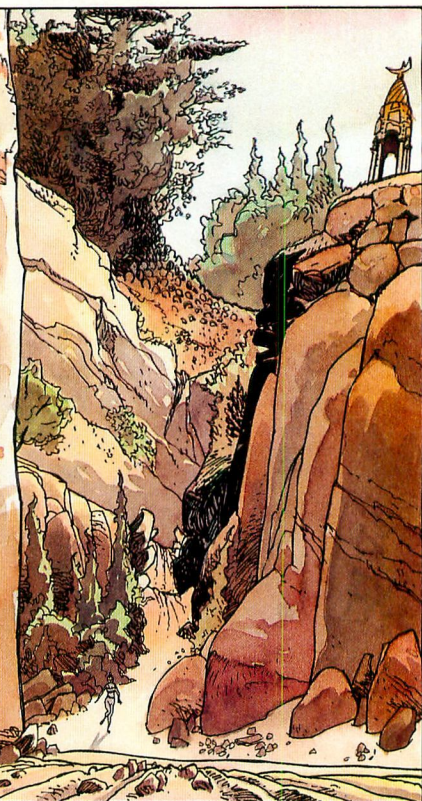
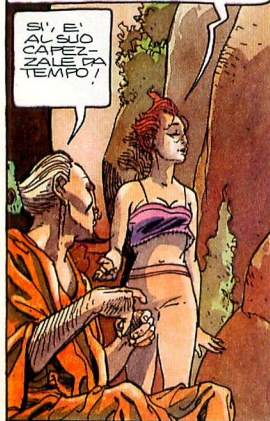
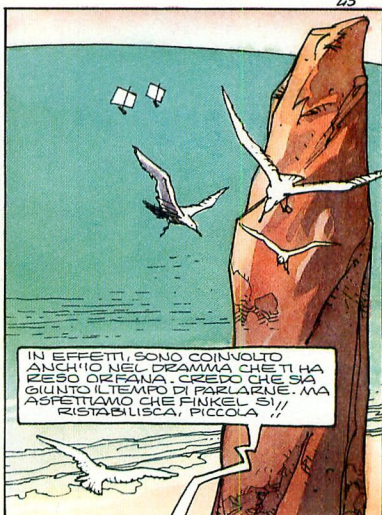
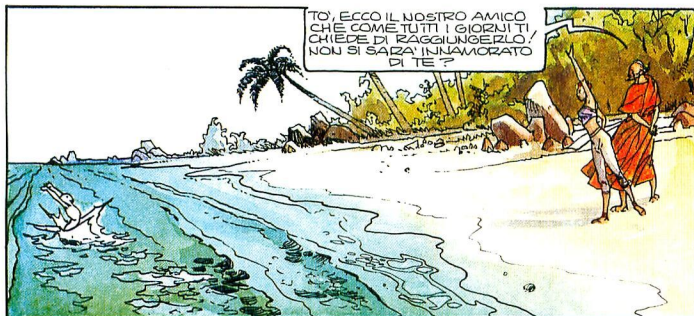
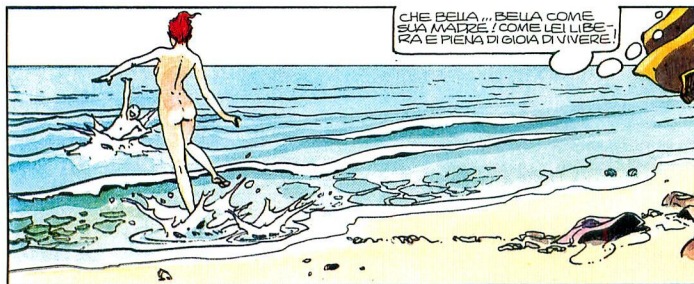
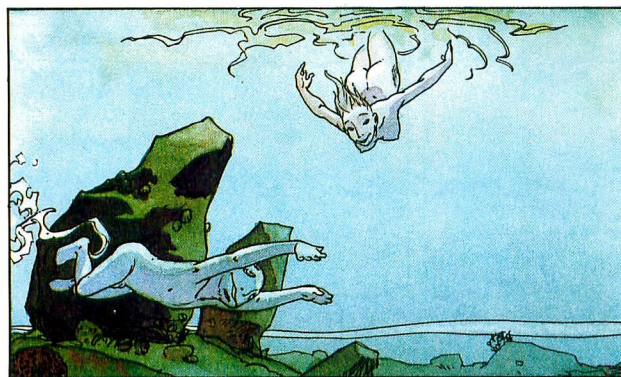
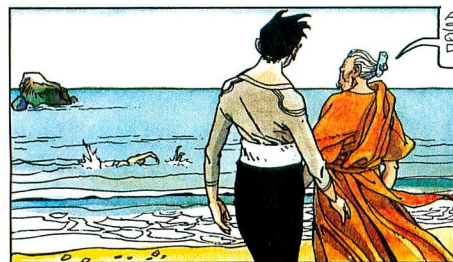
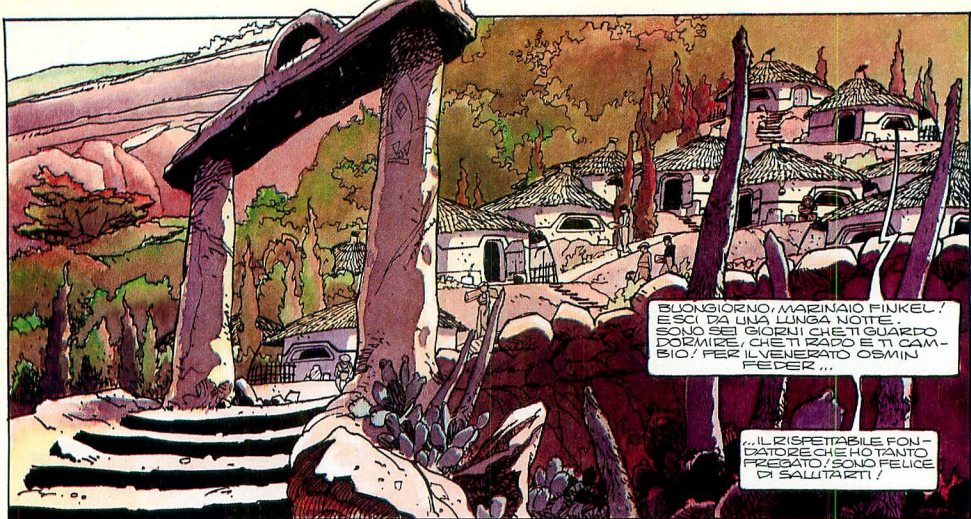
E' TEMPO DI ONORARE LA LAMINA, ELOINE! AGIRO' NELLO SPIRITO DI OSMIN FEDER... USERO' TUTTI I TRUCCHI APPRESI ALLA FEDER-COMPAGNIA!
SII PRUDENTE, "COMPAGNO"... MA RISCHIA LA VITA SOLO SE DEVI SALVARE IL PICCOLO!

FINKEL!!

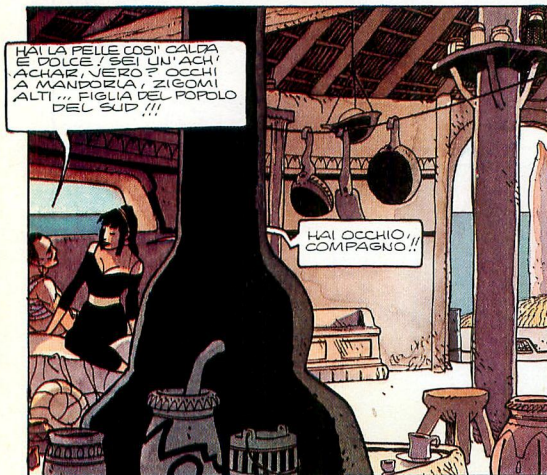
NON AVER PAURA, ESTA! TUO PADRE TORNERA'... PER L'ANIMA DELLA LAMINA, LO PREGHERO'!! PREGA CON ME...
FINKEL NON E' PIU' GIOVANE... SI E' LANCIATO NELLA MISCHIA COME UN RAGAZZO!

IL BAMBINO SENTE SOLO GRIDA, LAMENTI ... NON CAPISCE DI ESSERE LA CAUSA DI QUELLA CHE POTREBBE ESSERE LA GUERRA PIU' BARBARA CHE IL PIANETA ABBIA VISSUTO.
CHI AVREBBE MAI IMMAGINATO CHE DEI PESCATORI POTEVANO DIVENTARE DELLE TALI FURIE? AMMAZZATELI!!
IL TUO BRACCIO E' TROPPO LUNGO, AMICO! E LA TUA CORSA PESANTE ... TI MANCA UN BATTITO ...
SI'! UN BATTITO DEL CUORE ... IL TEMPO DELLA MORTE!

ECCOCI DI NUOVO INSIEME, MARINAIO FINKEL! I TUOI COLPI "SEGRETI" NON POSSONO NULLA CONTRO DI ME!
COME PUOI SCHIVARLI?
ANCORA UN COLPO A VUOTO! TI BATTI CONTRO IL VENTO, FINKEL?
CHI TI HA INSEGNATO LE FINTE, SPIONE? CHI?!
FINKEL UTILIZZA IL "COLPO D'ANGOLO"...
CHE LE TENEBRE COPRANO IL MONDO! MORTE ALL'AVVENIRE!
PAZZO! IL BAMBINO E' PERDUTO SE RESPIRA OSSIGENO!!!

CALMA, PICCOLO... CALMA! TI RIMETTO IN MARE... SUBITO...
SARAI SALVO! CI SIAMO... NON AVERE PAURA... NON RESPIRARE TROPPA ARIA!!
41
FINKEL NON CAPISCE COSA LO COLPISCE ALLA SCHIENA. SENTE SOLO UNA TERRIBILE SPINTA!!
FINKEL E' STATO FERITO! GUARDATE!!!
ALLA SCHIENA... UN PUGNALE!
TUFFIAMOCI E CERCHIAMOLO! FINKEL E' FERITO! AFFOGHERA'!
E' IMPOSSIBILE, ESTA!! IL MARE E' PIENO DI ROTTAMI E DI CADAVERI! RISCHI DI ANNEGARE ANCHE TU!!!

ANCORA QUALCHE BRACCIATA E IL BAMBINO RAGGIUNGERA' L'UOMO PER SALVARLO A SUA VOLTA.

LO SPIRITO DEL BAMBINO PENSA QUESTE PAROLE: "SARAI SALVO! CI SIAMO... NON AVERE PAURA ... NON INGOIARE TROPPA ACQUA!"

L'UOMO E' PESANTE, MA CE LA FARA'... LO PORTERA' ALLA LUCE... ALL'ARIA...

CHE LA SANTA CONCA BENEDICA TUO FIGLIO, EMOUHNA! HA SALVATO MIO PADRE!
ERA IN DEBITO CON LUI, ESTA! NOIALTRI ABBIAMO UN GRANDE SENSO DELL'ONORE!!!

E' UN SOGNO, FINKEL LO SA. FUORI DAL TEMPO NUOTA VERSO LE VOCI CHE LO CHIAMANO...

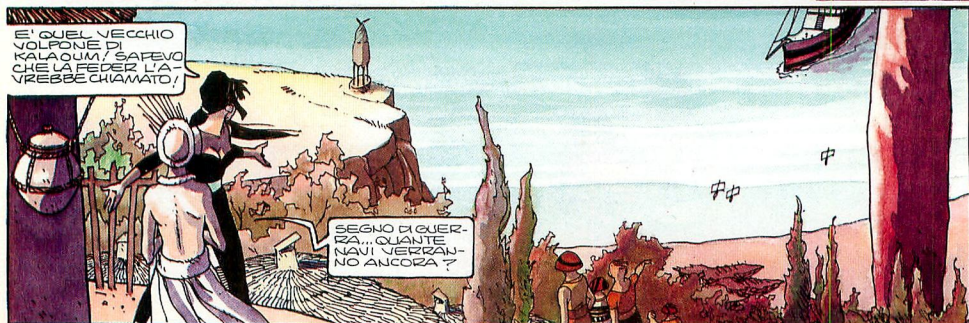
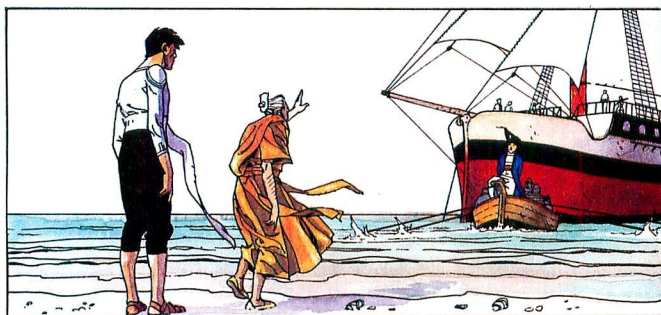
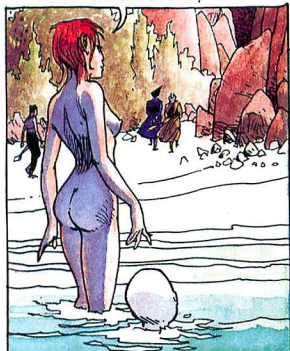
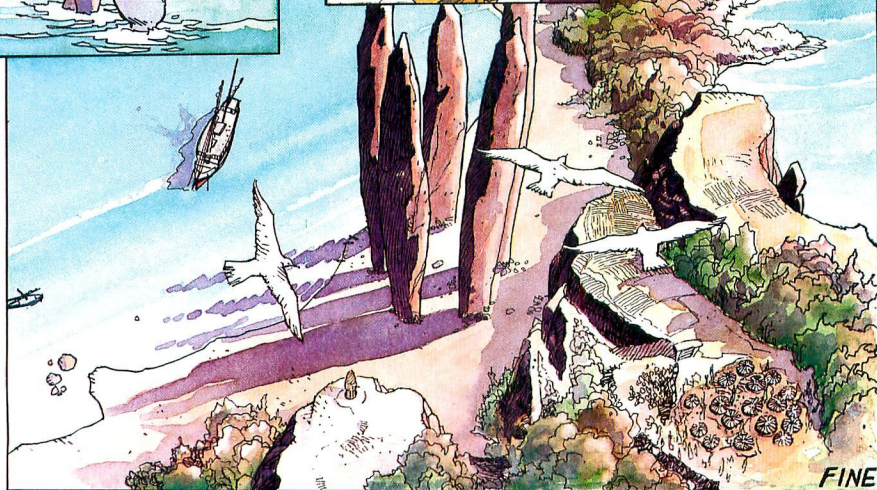
CERCA IL BAMBINO DEI MARI, COLUI CHE GLI HA DATO LA MANO PER RIPORTARLO VERSO LA LUCE E L'ARIA... VORREBBE AVERE I SUOI OCCHI...

...IL PENSIERO DEL BAMBINO LO CONFORTA, GLI RICORDA QUALCOSA SPROFONDATO NEGLI ABISSI DELLA SUA MEMORIA... IL VENTRE DI SUA MADRE!

TO', ECCO IL NOSTRO AMICO CHE COME TUTTI I GIORNI TI CHIEDE DI RAGGIUNGERLO! NON SI SARA' INNAMORATO DI TE?
MI PIACE NUOTARE IN SUA COMPAGNIA! MI INSEGNA TANTE COSE... SENZA DOVER PARLARE!
LA SUA GOLA NON ARTICOLERA' PIU' SUONI - NON HA PIU' BISOGNO DI SUONI A QUELLO STADIO.
CHE BELLA... BELLA COME SUA MADRE! COME LEI LIBERA E PIENA DI GIOIA DI VIVERE!
UN BIMBO-DEL-SOGNO MI ASPETTA A REZ'INIS... SI CHIAMA SHIB'ON. CONFIDA MOLTO IN TE, AMICO! LO STUDIO DELLA MUTAZIONE FORSE PERMETTERA' DI SALVARLO. LUI E TUTTI I SUOI SIMILI!!
AH, EMOLHNA! NON MI STANCO DI AMMIRARE QUEI DUE RAGAZZI COSI' DIVERSI! E' QUESTO E' IL MONDO NUOVO?
SONO VENUTO AD AVVISARTI CHE FINKEL HA APERTO GLI OCCHI!

BUONGIORNO, MARINAIO FINKEL! ESCI DA UNA LUNGA NOTTE. SONO SEI GIORNI CHE TI GUARDO DORMIRE, CHE TI RADO E TI CAMBIO! PER IL VENERATO OSMIN FEDER...

...IL RISPETTABILE FONDATORE CHE HO TANTO PREGATO! SONO FELICE DI SALUTARTI!

HAI LA PELLE COSI' CALDA E DOLCE! SEI UN'ACH'ACHAR, VERO? OCCHI A MANDORLA, ZIGOMI ALTI... FIGLIA DEL POPOLO DEL SUD!!!

HAI OCCHIO, COMPAGNO!!

GLI ACH'ACHAR SONO NOTI PER LA BELLEZZA DELLE LORO DONNE E LA LORO SCIENZA NELL'ARTE DELL'*AMORE*!!

IN AMORE E' SEMPRE LA DONNA ACH'ACHAR CHE SCEGLIE, MARINAIO!

EHM-EHM... VI INTERESSA SAPERE CHE STA ARRIVANDO UNA NAVE DELLA FEDER?

ABBIAMO RICEVUTO IL MESSAGGIO DELL'AGENTE ELOINE... LA FEDER MI HA INCARICATO DI VENIRE A PROTEGGERVI E FARVI DA SCORTA PER PORTARE IL BAMBINO MUTANTE A REZ' INIS!
ECCELLENTE DECISIONE!
PRESTO TI PORTEREMO ALLA CAPITALE DELLE GRANDI TERRE. NON TEMERE... SARO' SEMPRE CON TE ... NESSUNO TI FARA' DEL MALE! PENSO CHE VOGLIANO SOLO SOTTOPORTI AD ALCUNI ESAMI... CAPIRE PERCHE' SEI UN MIRACOLO!
... BERITH? HAI GHERMITO QUALCOSA?
SANTA CONCA! CREDEVO DI... NON CI CREDO!
L'"ALTRO" E' VIVO! VIVO!! HO INCROCIATO IL SUO SPIRITO!
Testi: CONVARD
Disegni: GINE
Colori: RITA
FINE
L'IMMAGINE CAPTATA DA BERITH, IL MONACO SIGO, ERA STATA FUGGITIVA MA SUFFICIENTEMENTE CHIARA DA LEGGERVI L'ODIO... LA VOLONTA' DI PORTARE ALLA GUERRA LE TRE GRANDI TERRE! BERITH SAPEVA CHE IL BAMBINO MUTANTE SAREBBE STATO LA POSTA IN GIOCO DEL PIU' TERRIBILE DEI CONFLITTI...

PC-AMIGA
MACINTOSH
CD-I 3DO
CD32

La più venduta rivista italiana di videogiochi

Tutti i mesi in edicola

Design studio - Milano

POSTETERNA

Carissimi Eternauti, è con molto piacere che ho confermato anche per questo anno il mio abbonamento a questa stupenda rivista. Il 1994 è stato un anno di grandi cambiamenti per la rivista che per altro rimane sempre su standard elevati grazie alla vostra professionalità: ottimi fumetti e ottime rubriche, quindi auguriamoci di andare avanti così! Del resto, il panorama fumettistico mi sembra troppo inflazionato ed è notevole che riusciate a pubblicare qualcosa di diverso dai manga o dai supereroi imperanti. Mi domando, ma dove pubblicano i grandi autori se tutte le riviste-contenitore hanno chiuso? Spero che la risposta sia: «Su "L'Eternauta!"». Quindi, tenete duro, che siete rimasti solo voi, ormai. Due parole sulle rubriche: meglio poche ma buone, lo spazio principale deve essere dedicato ai fumetti. Come ho già proposto, direi di alternarle ogni mese in base agli argomenti più interessanti da proporre. Difficile dire quali scartare e quali no, sono tutte così interessanti! Forse "HomeVideo" e "Giochi classici" e "da Casinò" risultano poco inerenti alla rivista. Sui fumetti, nulla da obiettare: ci mancherebbe! Vi auguro, dunque, un proficuo e sereno lavoro per tutto il 1995. Tanti cari saluti.

Attilio Prati

Caro Attilio, siamo contenti che tu abbia rinnovato l'abbonamento alla nostra rivista, ed esprimiamo questa soddisfazione non soltanto per motivi economici; siamo sempre molto gratificati dal fatto che uno dei vecchi abbonati decida di riconfermarci la sua fiducia, perchè vuol dire che abbiamo lavorato bene e che non ci siamo allontanati dalla strada maestra che è quella che delimita la nostra e la vostra soddisfazione. Che "L'Eternauta" sia rimasto l'unico baluardo del fumetto d'autore è una considerazione purtroppo abbastanza azzeccata. Il purtroppo va a discapito del lettore, del pluralismo dell'offerta, ma è altresì vero che spesso, pur di cucire in fretta e furia una rivista-contenitore, certe volte si rischia di ricalcare vecchie formule ormai stereotipate e voler andare a caccia a tutti i costi di un lettore che non c'è più. Oppure, se c'è, il nostro bravo acquirente ha il suo bel da fare per scovare la sua rivista preferita, sepolta com'è dall'abbondantissimo materiale che affolla quotidiamente l'edicola. I grandi autori, poi, hanno egualmente risentito della crisi del settore e delle riviste come la nostra: posto che – comunque – anche la nostra produzione è molto calata rispetto agli standard passati (siamo però gli unici a produrre e ad editare un certo tipo di fumetti...), gli eccellenti disegnatori e i raffinati sceneggiatori che si dedicavano al cosiddetto genere "d'autore" hanno aggiustato il tiro. Alcuni di loro si sono aggrappati al "salvagente Bonelli", anche perchè era nelle loro corde anche uno stile abbastanza "popolare", nel senso migliore del termine. Altri hanno giocato la carta dell'estero, con alterne fortune. Se ci rifletti un attimo, poi, potrai notare come molti degli autori più osannati del momento è proprio dal fumetto popolare che vengono, ed è grazie a questa forma espressiva che hanno trovato la loro consacrazione. Passando oltre, rubriche o non rubriche? Rimane questo uno dei dilemmi più angoscianti per la maggior parte di quelli che scrivono alla pagina della posta: per quanto ci riguarda, crediamo che lo spazio che attualmente riserviamo ai redazionali sia quello giusto per dare un certo equilibrio alla rivista. Molti di voi, e questo l'abbiamo già sottolineato in passato, leggono prima gli articoli che i fumetti. Anticipazioni, recensioni, curiosità: questo deve esserci su una rivista a fumetti. Su "L'Eternauta"

c'è questo e altro: ai lettori la sentenza se contenitore e contenuto siano o no all'altezza della situazione!

Caro Eternauta, ti scrivo per farti i complimenti per la tua longevità e per la qualità del tuo prodotto. La mia vuole essere soltanto una lettera di incoraggiamento, per cui non ho la necessità di dilungarmi oltre. Non so se la pubblicherai, ma lo scopo era quello di parlare ai redattori e agli autori della mia rivista preferita. Continuate così, sappiate che c'è qualcuno per cui siete molto molto importanti.

Lucia Sardoni

Cara Lucia, ti pubblichiamo volentieri, in maniera tale che gli autori che tanto ami possano leggere direttamente sulle pagine de "L'Eternauta" i tuoi sinceri e sentiti complimenti. Speriamo di risentirti presto, magari con una lettera più lunga, piena di incoraggiamento e (perché no?) di eventuali critiche. Anche tu sei importante per noi. Ciao.

Caro Eternauta, ti scrivo per complimentarmi con la tua rivista ma soprattutto per esprimere il mio entusiasmo per "Legend". Era sin troppo facile prevedere la qualità di un'opera come "Sin City", del venerato Frank Miller. Io non amo molto i supereroi ma alcune opere dei nuovi disegnatori americani sono davvero degne della massima stima. Miller è tra gli autori da stimare, anche se devo ammettere di avere amato di più il primo libro di "Sin City", quello uscito in Italia per le edizioni "Star Comics". La mia preoccupazione nell'acquistare "Legend" era: che cosa succederà dopo Miller? Troveranno mai delle storie dello stesso livello? Ebbene, "Hellboy" di Mignola mi piace davvero molto, anche se il "Monkeyman" di Art Adams è veramente roba da bambini! Io ho trentaquattro anni e leggo fumetti da quando sono nato; avrei preferito avere un albetto interamente dedicato ad "Hellboy", piuttosto che sorbirmi le pagine (per fortuna poche!) di Adams. Qualche altro lettore la penserà diversamente, ma del resto è proprio questo il bello.

Francesco De Biase

Caro Francesco, siamo contenti che Mike Mignola sia riuscito a colmare il vuoto lasciato da Frank Miller: del resto, come giustamente sottolineavi tu, sono pochi gli autori capaci di entusiasmare veramente sia i lettori che gli addetti ai lavori, e i nomi presentati finora da "Legend" sono senza dubbio il meglio del meglio. Non trascurare che i testi di "Hellboy" sono del grande John Byrne, uno che di fumetti se ne intende! Le grandi case editrici americane, infatti, si rivolgono quasi sempre a questo scrittore-disegnatore quando si tratta di rivitalizzare una serie un po' in difficoltà, e i risultati arrivano sempre, come nel caso di "Namor" o di "Fantastic Four" o di "Superman". Lavorando soltanto come sceneggiatore, con accanto un mostro sacro come Mignola, Byrne ha potuto dare il meglio di sé. Per quanto riguarda Art Adams, la sua leggendaria pazienza certosina nel comporre una tavola (sembra che sia uno dei disegnatori più lenti in senso assoluto) è poi premiata da esiti grafico-narrativi davvero notevoli. Anche nel caso di "Monkeyman", ci sembra che i risultati siano più che buoni. Ma questo è il nostro punto di vista.

Carissimo Eternauta, in occasione delle varie fiere del fumetto a cui mi capita di andare mi imbatto spesso in autori italiani e stranieri e non esito a bombardarli di domande.
Del resto, credo che le fiere servano principalmente a mettere in contatto gli autori con il pubblico, per cui non mi faccio davvero scrupoli a chiacchierare con qualunque autore mi capiti a tiro. Molti tra i più famosi autori italiani, nonché diversi esordienti di belle speranze, alla domanda: «Cosa stai facendo in questo momento?», mi rispondono: «Sto preparando un seriale». La domanda nasce spontanea: esiste la possibilità pur remota che il mercato assorba tante nuove testate? La mia preoccupazione è che alcune serie, di qualità peraltro discreta, finiscano per perdersi nei meandri delle riviste in edicola, rendendo vani, investimenti economici e mesi di lavoro. Tu cosa ne pensi?

Luca Falcinelli

Caro Luca, come tu ben sai e come è facile desumere dando un'occhiata anche superficiale al materiale in edicola, esistono a tutt'oggi almeno una quarantina di testate piene di roba americana. Non tutti i personaggi d'Oltreoceano meritano secondo noi il privilegio di una testata interamente riservata ma tant'è, per cui gli editori italiani devono difendersi editando materiale di autori di casa nostra. In America, però, c'è il veicolo della mini-serie, vale a dire un numero limitato di albi dedicati ad un personaggio che consenta di sondare gli umori e i gusti del pubblico. Nel nostro Paese, però, non si è sviluppato questo costume, per cui gli editori devono necessariamente mettere in cantiere una serie, con il dispendio economico e organizzativo che ciò comporta. I tuoi timori sono anche i nostri, ma l'unico modo per reagire è rischiare! Anche la Comic Art, che da sempre al prodotto seriale preferisce i "liberi" o, al massimo, una storia lunga proponibile in un libro, si sta adeguando a questa tendenza, e speriamo vivamente che lo scoppiettante momento creativo cui stiamo assistendo possa produrre qualcosa di buono e di piacevole da leggere.

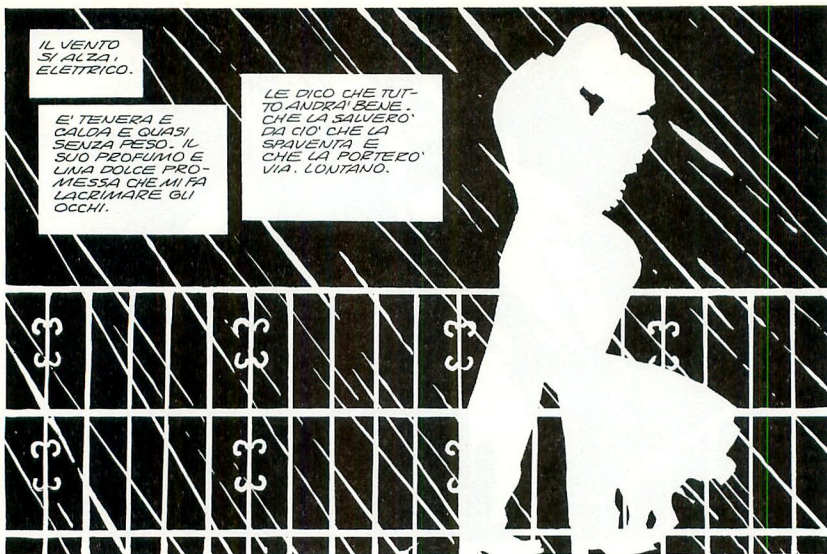
L'Eternauta

ANTEFATTO

a cura di L. Gori

IL CLIENTE HA SEMPRE RAGIONE

NON SONO VENUTO QUI PER LA FESTA. SONO VENUTO QUI PER TE. SONO GIORNI CHE TI OSSERVO. SEI TUTTO CIO' CHE UN UOMO PUO' DESIDERARE.
E COS'E' CHE VEDI NEI MIEI OCCHI?
NON E' SOLO IL TUO VOLTO, IL TUO CORPO, LA TUA VOCE. SONO I TUOI OCCHI. TUTTE LE COSE CHE VEDO NEI TUOI OCCHI.

IL VENTO SI ALZA, ELETTRICO.
E' TENERA E CALDA E QUASI SENZA PESO. IL SUO PROFUMO E UNA DOLCE PROMESSA CHE MI FA LACRIMARE GLI OCCHI.
LE DICO CHE TUTTO ANDRA' BENE. CHE LA SALVERO' DA CIO' CHE LA SPAVENTA E CHE LA PORTERO' VIA. LONTANO.
LE DICO CHE LA AMO.
IL SILENZIATORE RIDUCE IL COLPO A UN SUSSURRO.
LA TENGO STRETTA FINCHE' NON SE NE VA.
NON SAPRO' MAI DA COSA FUGGIVA.
INCASSERO' IL SUO ASSEGNO IN GIORNATA.
FINE

NEWS

Comic Art News

a cura de L'Eternauta

Sventagliata di titoli fumettistici col marchio di qualità della nostra casa editrice

COMIC ART n. 125 (colore e b/n, Bross., 96 pp., L. 7.000). La rivista dello spettacolo disegnato inizia questo mese la pubblicazione della magnifiche tavole di **Un pallido sole primaverile** disegnate dal grande Hugo Pratt; **Julien Boisvert** di Dieter & M. Plessix; **Martin Mystère** è al secondo appuntamento con **Amico treno** disegnato da Vercelli su sceneggiatura di Castelli; a chiudere questo numero particolarmente ghiotto: **Fax da Sarajevo** di Joe Kubert.

ATTENZIONE! Gli albi mensili Comic Art-DC Vertigo (SANDMAN, SHADE, SWAMP THING, HELLBLAZER, AAC) subiranno un ritardo nell'uscita a causa di problemi tecnico-tipografici.

SANDMAN: LE ORIGINI 3 - Grandi Eroi n. 122 (colore, Bross., 80 pp., L. 7.000). Continua la pubblicazione delle prime storie del **Signore dei Sogni**, in questo terzo albo di ben 80 pagine.

COMIC BOOK LEGEND n. 10 - **Hellboy** n. 4: **Seed of destruction** (colore, Spill., 32 pp., L. 2.900). Di Byrne & Mignola. Nell'interno troverete la storia **Monkeyman** di Art Adams.

THE SHADOW: n. 1 (colore spill., 64 pp. L.. 3500). **Testa di morto, Il signore della morte, Spettri** di Gerard Jones & Eduardo Barreto. Il vigilantes degli anni trenta torna sulle pagine dei fumetti seguendo la scia del successo del film "L'uomo ombra" con Alec Baldwin.

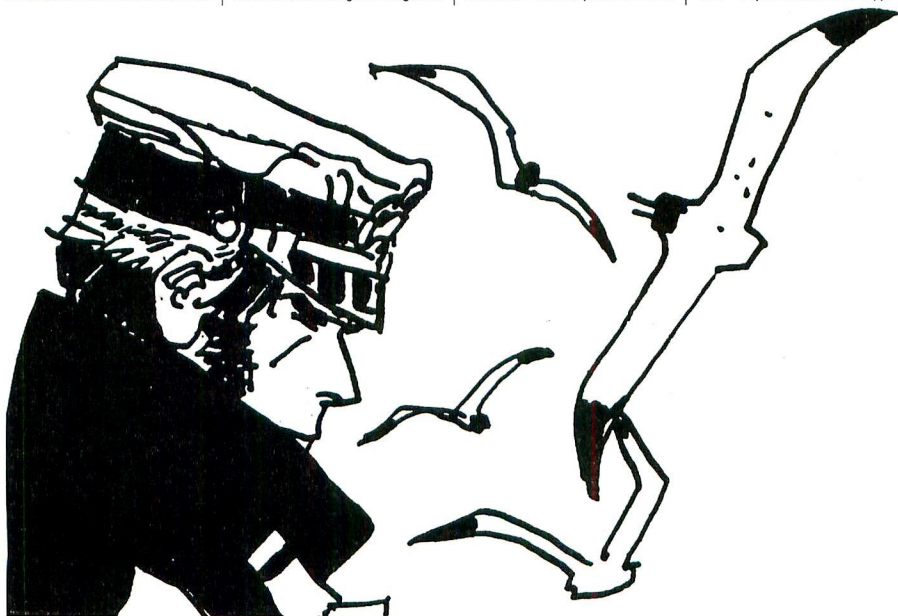
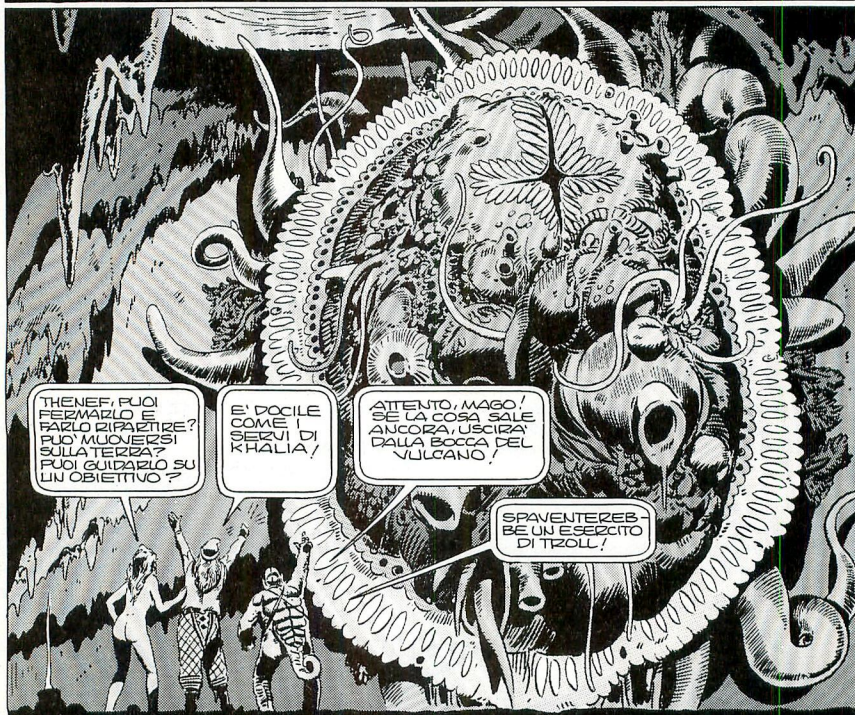
BEST COMICS n. 37 - **Thorgal: La maga tradita** (colore, Bross., 48 pp., L. 6.000) di Van Hamme & Rosinski. Ecco a voi il primo episodio, inedito in Italia, della serie **Thorgal** pubblicata dalla Comic Art sulla omonima rivista.

BRACCIO DI FERRO n. 6 (b/n, Bross., 128 pp., L. 3.500). **Selvaggi bianchi** di Elzie Crisler Segar.

MANDRAKE n. 42 (b/n, Bross., 64 pp., L. 3.000). **Mandrake**, il famoso mago in marsina e cilindro, questo mese è alle prese con un... **Pericolo pubblico**, dalla fantasia di Lee Falk e l'arte di Phil Davis. Seguono le storie a puntate di **Agente segreto X-9**, con la conclusione di **Terrore a Broadway**, e la prima parte di **Oro e sangue** di Austin Briggs.

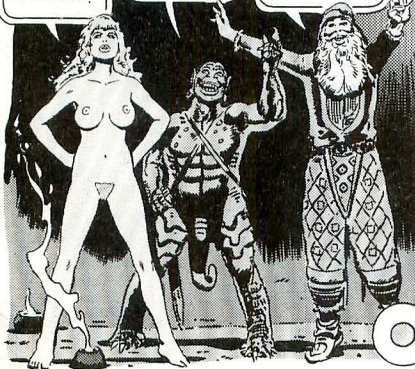
PHANTOM n. 42 (b/n, Bross., 48 pp., L. 2.500). **L'Uomo dai mille volti** e **Sfida al campione** di Lee Falk & Wilson McCoy, sono le due avventure che vedranno impegnato il nostro eroe mascherato. In appendice troverete **Brick Bradford** di William Ritt & Clarence Gray, in **La fortezza di Alamoot**.

TOPOLINO GIORNALE 1945/46 (colore, cartonato, 236 pp., L. 100.000. Ristampa anastatica dei fascicoli editi dalla casa editrice Arnoldo Mondadori nell'immediato dopoguerra, dal numero 565 al 593.

ALBI D'ORO (bicolore, spill., L. 10.000 cadauno). Fedelissima replica anastatica dei famosi albi mondadoriani anteguerra.
N. 9 – **Topolino e l'elefante** 24 pp.
N. 25 – **Clarabella fra gli artigli del diavolo nero** 28 pp.
N. 33 – **Paperino fra i pellirosse** 36 pp.
N. 37 – **Paperino chiromante** 32 pp.

SOVRASTANTE LA DIMORA DELLA BESTIA C'E' IL CONTORTO CAMINO CHE PORTA ALL'APERTURA DEL VULCANO. IL CONDOTTO E' LARGO, UN'AMPIA PORTA PER DRILL, IL PROTOZOICO DIO-CREATURA DELLE CAVERNE.

THENEF, PUOI FERMARLO E FARLO RIPARTIRE? PUO' MUOVERSI SULLA TERRA? PUOI GUIDARLO SU UN OBIETTIVO?

E' DOCILE COME I SERVI DI KHALIA!

ATTENTO, MAGO! SE LA COSA SALE ANCORA, USCIRA' DALLA BOCCA DEL VULCANO!

SPAVENTEREBBE UN ESERCITO DI TROLL!

THENEF, USANDO LA GEMMA, ORDINA A DRILL DI RIENTRARE. COME UNA SPADA GIGANTE, IL MOSTRO SI RINFODERA. ATTENDERA' NEL VENTRE DEL VULCANO FINCHE' IL MAGO NON GLI DIRA' DI SALIRE E ANDARE A SUD VERSO ALIZARR.

IL GIORNO DOPO, I PIANI DI BATTAGLIA SONO PRONTI. GHITA ARDE! DENTRO DI LEI LO SPIRITO DI KHAN-DAGON, GENERALE GUERRIERO, SENTE L'IMMINENTE SCONTRO. INSIEME ATTUERANNO UN AUDACE PIANO.

LE TRUPPE E L'ARIETE GIUNGERANNO AD ALIZARR DOPODOMANI COL SOLE ALTO, MIA DEA.

ORA VADO ALLA MIA CITTA'.

ENTRERO' DISARMATA E CHIEDERO' UDIENZA A NERGON, L'USURPATORE DEL TRONO DI KHALIA.

FOLLIA.

GIOCHERA' CON TE COME IL GATTO COL TOPO! POI TI SPELLERA' VIVA.

FORSE, MA E' L'UNICA SPERANZA DI INTRAPPOLARE LO SCHIFOSO E UCCIDERLO.

AUGURAMI DI RIUSCIRE.

SAREMO LA' FRA DUE SOLI, COSINA MIA.

PRENDI LA MIA FIASCA, FONTE DEL CORAGGIO.

NO, THENEF. L'IDROMELE E' DONNA. HO AMATO ENTRAMBI I SESSI E LO SO.

ALLA DONNA MANCA CIO' CHE SERVE PER SPASSARSELA.

IL GUSTO DELLA LOTTA FA L'EROE!

NON IL LIQUORE DI GINEPRO!

IL VENTO DEL SUD SFERZA IL CORPO DI GHITA CHE CAVALCA NELLA FORESTA VERSO ALIZARR. IL PASSO DELLA GIUMENTA VA A TEMPO COL SOBBALZARE DEL SUO PETTO. L'ESIGUA ARMATURA RISUONA IN RISPOSTA. GHITA PARLA AL VENTO COME KHAN-DAGON. E' IL RINGHIO DI UN SELVAGGIO CAPO BARBARO DECISO ALLA CRUENTA VENDETTA E ALLA CONQUISTA.
ASCOLTAMI, NERGON! SONO KHAN-DAGON!

IO, SPETTRO DELLA VENDETTA, HO PRESO IL CORPO DI UNA DONNA!

DA QUATTRO LUNE NON SI SENTONO ODI A TAMMUZ NEI TEMPLI DI ALIZZAR. DA ALLORA SI ODE IL GRACIDARE DELLE LITANIE A NERGAL, IL DIO TROLL OSSERVA DAL PALAZZO REALE I SOPRAVVISSUTI ALL'ASSALTO TROLL, RESI SCHIAVI, CHE RICOSTRUISCONO LA CITTA'. DIETRO DI LUI, SULLA TORRE, IL SUO ASTROLOGO E' INQUIETO.
INDOVINO, COSA RISERVA IL FATO AD ALIZARR?

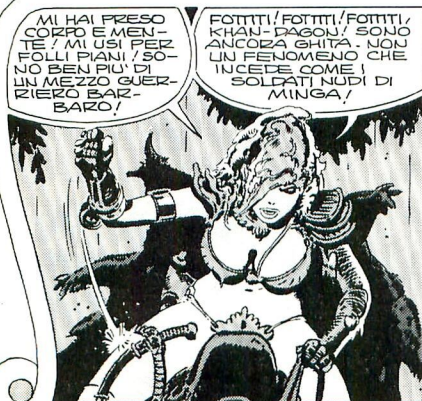
LE STELLE PARLANO DI TEMPI DURI.
PESTILENZA? FAME?

GUERRA
CONOSCO LE AMBIZIONI DELLA SGUALDRINA BIONDA E DEL SUO BRANCO DI SEMITROLL.
SE ATTACCHERANNO LI UCCIDEREMO TUTTI... SALVO LEI!
MI DIVERTIRA'... PER UN PO'.

L'UMIDA OSCURITA' CALA SULLA FORESTA PURPUREA DI AZZA, MENTRE I LAMPI MARTELLANO LA TERRA INZUPPATA. I FULMINI CARICANO L'ARIA DI LUCENTE OZONO. LE NARICI DI GHITA SI ALLARGANO NELL'ARGENTEA FOSCHIA. UN ULTIMA SAETTA CADE VICINO. L'ATTERRITA GIUMENTA DELLA DONNA ARRETRA MENTRE LEI ALZA IL PUGNALE VERSO IL NERO CIELO VAPOROSO.

IO, KHAN-DAGON, MALEDICO IL LAMPO!

MERDA! MERDA! MERDA! KHAN-DAGON, MAIALE! DI NUOVO USI LA MIA VOCE E IL MIO CORPO!

C'E' RIMASTO QUALCOSA DI GHITA?

"MADRE." L'ESILE VOCE SALE ANCORA DALLE OMBRE DI UNA SPORGENZA MUSCHIATA. GHITA RAGGIUNGE CAUTA LA FRAGILE FIGURA DI RAGAZZINA.
TROVATELLA, SEI SOLA NELLA FORESTA?
PERCHE' MI CHIAMI MADRE?
STANOTTE TI PROTEGGERO'. NON SARO' QUI AL MATTINO.
ANCH'IO VENGO DA ALIZARR E, COME TE, NON PARTORIRO' MAI.
PERCHE' MUOIO, DATO CHE MUORE LA MIA CITTA'.
CHI SEI? LO SPETTRO DEL MIO BAMBINO MAI NATO? O UN DEMONE DI NERGON?
IL DESTINO TI HA NEGATO LA MATERNITA'. E' IMMUTABILE.
MA NON TI HA PRIVATO DEL TUO ESSER DONNA.
DI COSA PARLI?
ORA SEI LO STRUMENTO DI UNA DEA.
DEE! SONO STUFA DI DIVINITA' E DEL TUO PARLARE DI DEE!
FICCATELO DOVE VUOI, CHIUNQUE TU SIA!
AVREI DOVUTO PUGNALARTI SUBITO PER AVERMI CHIAMATA MADRE!
PERDONALA, O TAMMUZ, CHE NON TI HA RICONOSCIUTA. INVERO GHITA E' MENO CHE PARADISIACA, MA PIU' DONNA CHE IDEA.

GHITA PERNOTTA IN UNA PICCOLA CAVERNA VICINO AL CONFINE SUD DELLA FORESTA.
E' DIFFICILE DORMIRE IN VISTA DELLA BATTAGLIA. LA DONNA LOTTA CONTRO UN INCUBO...
UN SOGNO DI SCHIAVITU' E UMILIAZIONI. ORA, PRESSO LE CUPOLE DORATE DI ALIZARR,
GHITA SA CHE L'OSCURO SOGNO SI ANNIDA DENTRO LE ALTE MURA DELLA CITTA'.

COME GUFI CHE SI AVVENTANO SU UN TOPO, LE GUARDIE LUCERTOLA AFFERRANO IL CORPO SCALPITANTE DELLA DONNA.

LA SUPPLICA DI GHITA E' UDITA DA UN UFFICIALE TROLL CHE PARLA LA LINGUA UMANA.

LE BAVOSE GUARDIE RILASCIANO LA DONNA MALMENATA.

E COSI', GHITA ENTRA INGLORIOSAMENTE IN ALIZARR.

L'UFFICIALE TRASPORTA IL FARDELLO AL PALAZZO REALE. LE DEVASTATE SALE DELLA PASSATA GLORIA DI GHITA HANNO SOFFERTO E ATTESO IL SUO RITORNO.

NERGON! GUARDA LO STRUMENTO DEL FATO. CERTO, HAI GIURATO DI NON AMARE LE FEMMINE. MA QUESTA TENTAZIONE HA UN TIMBRO SUPERIORE A TUTTE LE ODI CANTATE A UN DIO RETTILIANO.
LA SGUALDRINA E' APPARSA AL PORTALE NORD.
L'AMANTE DI RE KHALIA.
GHITA! LA SACERDOTESSA DEI SEMI-TROLL, POSSEDUTA DA UNO SPIRITO GUERRIERO!
GUARDATE! E' UN GIULLARE. UN BUFFONE.
PORTA PEZZI DI ARMATURA RUBATI DALLE TOMBE DEGLI EROI DI ALIZARR!

CHI E' IL RAGNO E CHI LA MOSCA? NERGON CREDE DI ESSERE IL PADRONE DELLA TELA. MA IL PIANO DI GHITA E' PIU' TENACE. AL MOMENTO GIUSTO VI INTRAPPOLERA' IL DESPOTA.
VUOLE PARLARTI, MIO SIGNORE.
TIBOR, DRAX. ESCANO GLI ATTENDENTI.
KIZZA, RIMANI.
ASCOLTERO' COSA DEVI DIRMI.

USCITI I FUNZIONARI, SI PREPARA L'ATTO FINALE. IL GIULLARE E' ANCORA LI', MA E' NERGON CHE FA LA PARTE DELL'IDIOTA... MAESTOSAMENTE.

SERRALE LE BRACCIA, KIZZA.
PARLA. CHIEDI ASILO? ATTENTA, NON CI SONO PIU' BORDELLI AD ALIZARR.
PER PRIMA COSA SONO UNA DONNA. CHIAMAMI BUFFONE, SGUALDRINA O IMPERATORE.

CERTO CHE LO SEI. GUARDA, KIZZA! IL SENO CHE INCANTAVA UN IMPERATORE.
E' TUO, NERGON, CIO' CHE ERA DI KHALIA E' TUO.

KHALIA ERA UN IDIOTA! MA AVEVA BUON GUSTO.
QUESTA FESSURA SARA' SAPORITA COME UNA QUAGLIA.
USALA COME VUOI, SANTITA'.

(continua)

© SOLANO & BARREIRO.
DIVENTA SEMPRE PEGGIO ...
... E IO CHE ERO COSI' SICURO DI SAPERE COM'ERA ALL' ESTERNO ... E' ANCHE PEGGIO DI COME DICEVANO AL PIANO SCUOLA ...
CHE DIAVOLO ?!!
CREAKKK!!
AHIIII !
49

CREEEKK!!
TORNA QUA... ORA NON MI COGLIERAI DI SOR-PRESA!!
CRREEAAACKK!!
ALLORA... NON TI PIACE!!! ...EH?!
CREEEEKK!!
50

MA LASCIAMO **CARLOS** PER UN ISTANTE E VEDIAMO COSA SUCCEDE MIGLIAIA DI METRI PIU' IN ALTO, AI PIANI OCCUPATI DALLA NON ABBASTANZA VITUPERATA **GERARCHIA**...

BRRRRRRRRRRR.....

BRRRRRRRRR

BRRRRRRRRRR...

52

... DEVO ...
USCIRE
DI QUI ...

SKRUUNNNCCHHSSSJJJKKSSH!!
BRRRRRRRR...

STOOOMMP!

MIO DIO!!!
MA COS'E'...?!
SKRUUNC

... NO... NON E'
POSSIBILE ...

ALIMENTO
DI BASE
737255
53

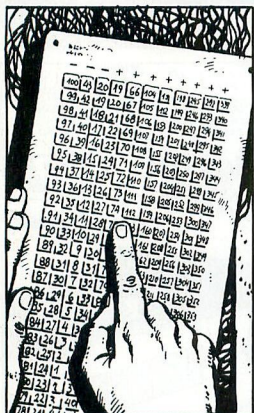
SKRUUUNNCCHHKS!!
BRRRRRRRR....

POVERA SYLVIA FUENTES: E' SCAMPATA ALLA MORTE NEL **PROCESSO DI TRASFERIMENTO VITALE** SOLO PER SCOPRIRE CHE LA **GERARCHIA** AVEVA INIZIATO IL PERSONALE DEL **MINISTERO** A PRATICHE **CANNIBALISTICHE** ... UN'ESPERIENZA STRAZIANTE, SOPRATTUTTO PER UNA DI SOLI DICIASSETTE ANNI ...

E INTANTO, MIGLIAIA DI PIANI PIU' IN BASSO, **CARLOS IL FATTORINO** TENTA DI CONTINUARE LA SUA DISCESA ...

CREDO CHE SIA QUESTO IL CAVO PRINCIPALE...

LUCE!! C'E' ENERGIA!!!

...E ORA IL VERO TEST! SE L'HO AGGIUSTATO SONO UN GENIO!

FUNZIONA! FUNZIONA!
BZZZZ...
CLAC!

MENO MALE CHE JIMMY MI HA SPIEGATO COSI' BENE COME FUNZIONANO QUESTI AGGEGGI...

L'ASCENSORE FUNZIONA PERFETTAMENTE PER I PRIMI 93 PIANI. INTORNO AL PIANO 75 (DOVE ERA CONSERVATO L'ARSENALE) LA SUA ACCELERAZIONE BALZA A 90,8 METRI AL SECONDO; DOPO UNDICI PIANI L'ASCENSORE E' FUORI CONTROLLO, IN CADUTA LIBERA...
55

E' IN QUESTA GRAVISSIMA CIRCOSTANZA CHE CARLOS IL FATTORINO CERCA DI AZIONARE I FRENI DI EMERGENZA...
MEEERDA!!

E QUANDO FINALMENTE CI RIESCE, 48 PIANI SOTTO, E' TROPPO TARDI...
SKREEEEEEECHHHJJ!

LA VELOCITA' DELL'ASCENSORE CONTINUA A ESSERE ECCESSIVA ...
AAAAH!!!
SKREEEEEEEECHHJJKK!

E IL TERRIBILE SCHIANTO SUL CENTESIMO PIANO SOTTERRANEO E' INEVITABILE ...
LIVELLO-100
C9
BRAAAMMMM!!!!

IL MIO STOMACO...
56

LE GAMBE!! NON SENTO PIU' LE GAMBE!!!

BRRRR...

47

BZZZZZ

23

47

N. 320

57

DOVE ...?

ANESTESIA.

AHHHHHHH...

CLICK!

CLACK!

BZZZZ

PROCEDERE, FASE UNO...

STO INIZIANDO LA **PROCEDURA CHIRURGICA** SECONDO IL PROGRAMMA H-421/6. COLLEGO LA **MACROVISIONE** ED ESPLORO CON LA **SONDA VIDEO**.

E MENTRE **CARLOS IL FATTORINO** STA VIVENDO UN'ESPERIENZA TANTO DIFFICILE, MIGLIAIA DI METRI PIÙ IN ALTO, AI PIANI DELLA **GERARCHIA**, IL **DESTINO** CONTINUA A TESSERE LA SUA INTRICATA TELA...

ALIMENTO DI BASE
737255
ALIMENTO DI BASE
PIANO 2742.
ALIMENTO DI BASE
737255
MIO DIO... AIUTAMI...
SVELTO!
PIANO 2742
ANDIAMO... ORA TOCCA A NOI...
59

PEDRO, L'INSERVIENTE CHE TROVA LA SFORTUNATA FUGGIASCA, E' UNO DEI PIU' ATTIVI MEMBRI DEL **M.O.L.I.T.A.**!

DOPO AVER ASCOLTATO LA STORIA DELLA DONNA PROSCIUGATA, NON PERDE UN SECONDO A INDIRE UNA RIUNIONE DI EMERGENZA.

GLI ***ASCENSORI*** *DI* ***TRASFERIMENTO*** *PARTIVANO DAL PIANO 3500, (PROPRIO SOTTO I PIANI DELLA GERARCHIA).*

ARRIVARE LA' IN UN'ORA E' UNA DIFFICILE CORSA CONTRO IL TEMPO...

GLI ASCENSORI SONO UN TRUCCO!! ANDATE INCONTRO A UNA MORTE ORRIBILE!!
LA GERARCHIA VUOLE USARVI PER L' ALIMENTO DI BASE!!!
PIANO

EH EH EH! E' LA COSA PIU' ASSURDA CHE ABBIA MAI SENTITO!
SI DIREBBE CHE LA GELOSIA FA DIRE COSE STUPIDE ALLA GENTE...

COSA?!
TI CONOSCO...! SEI UNO DI QUEI FOLLI SOGNATORI DEL M.O.L.I.T.A.! PERCHE' NON VAI A CREARE GUAI DA QUALCHE ALTRA PARTE?

CHE SUCCEDE LÀ? FORZA, SBRIGATEVI! O VOLETE RIMANERE IN BASSO?!

BZZZZZZZZ

E VOI... VOI NON SALITE CON LORO?
GLI ASCENSORI DI TRASFERIMENTO FUNZIONANO AUTOMATICAMENTE.

EH EH! DUNQUE CI RIDURRANNO IN ALIMENTO DI BASE... CHE IDEA! EH EH EH!!
MI SI E' INCASTRATO UN TACCO. COSA SONO QUESTI FIORELLINI SUL PAVIMENTO? E' COME SE FOSSE...
62

BRRRRRRRRR......
...UN COLINO...
IL SOFFITTO!
CI SCHIACCERA'!!

BRRRRRRRRMM!!!
L' ASCENSORE / FRANTOIO / MACINA E' UN ALTRO ABERRANTE CONTRIBUTO DEL PROFESSOR HERR DOKTOR ALLA DIABOLICA EFFICENZA DEL **MINISTERO**.
MA LASCIAMO GLI SFORTUNATI SCETTICI ALLA LORO TERRIBILE AGONIA E TORNIAMO A **CARLOS IL FATTORINO**, ALL'ULTIMO PIANO SOTTOTERRA.

PROGRAMMA H-421/b CONCLUSO. DISFUNZIONE BIOLOGICA ELIMINATA. **FUSIONE MOLECOLARE** TERMINATA.
CLICK!
63

47
TOGLIEREMO L'ANESTESIA FRA VENTIQUATTRO ORE. POTRA' USARE NORMALMENTE LE SUE CAPACITA' LOCOMOTORIE.
E CON QUESTE BUONE NOTIZIE ANDIAMO ALL'ESTREMO OPPOSTO DEL **MINISTERO**. ... SULLA MAGNIFICA TERRAZZA-GIARDINO DELL'ONNIPOTENTE **SUPERVISORE GENERALE**, CHE ASCOLTA UN RAPPORTO DEI PIU' ALTI ESECUTIVI NEL SETTORE **SICUREZZA** E **INFORMAZIONE**...

PUR POTENDO DIRE CHE LA SITUAZIONE E' GENERALMENTE CALMA E NORMALE, CI SONO STATE DUE SIGNIFICATIVE ANOMALIE ...

UNA RIVOLTA NELLA SALA MENSA, PIANO 2084 ... E, COSA PIU' GRAVE, LA SPARIZIONE DI QUATTRO SS CHE STAVANO PATTUGLIANDO I PIANI SIGILLATI ...

... BENE. MI STAVO ANNOIANDO. GIOCHIAMO UN PO' ...

SI'! ... GIOCHIAMO UN PO' ...
Piiiii
64

GUARDIA!

IL MIO FALCO DA CACCIA ...

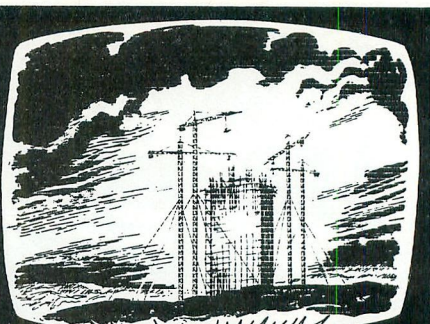
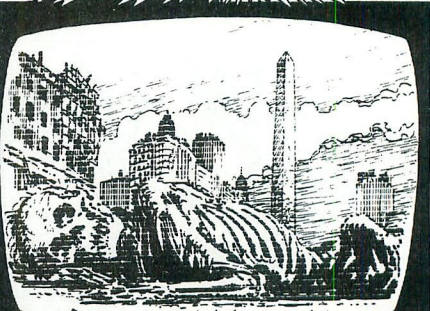
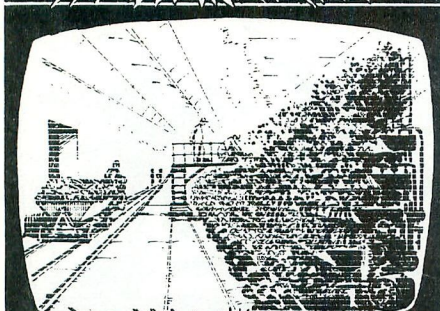
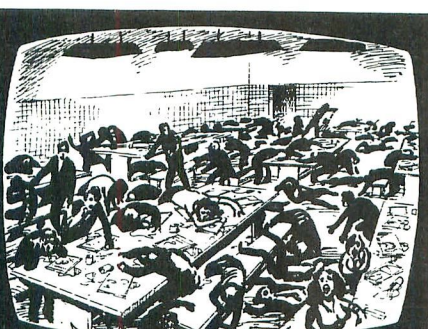
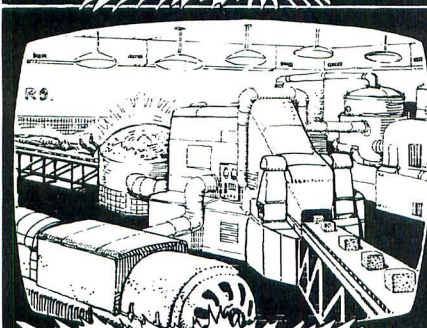
RIACQUISTA
CONOSCENZA...
CIAO... COME
TI SENTI ?
CHI ?!?!
STAI CALMO...
NON VOGLIAMO FAR-
TI DEL MALE: SIA-
MO TUOI AMICI...
NOTERAI CHE LA TUA PARALISI
E' SPARITA. TI HO OPERATO.
COME PUOI VEDERE LE NOSTRE
INTENZIONI NON SONO OSTILI.
INOLTRE,
VOGLIAMO AIU-
TARTI...
MA... LE MIE GAM-
BE ERANO ROTTE !!
QUANTO TEMPO
SONO RIMASTO
SVENUTO ?!
FIN DAL MO-
MENTO DELL'IN-
CIDENTE... NON
PIU' DI 48 ORE FA.
LE NOSTRE TECNICHE CHIRUR-
GICHE SONO ESEGUITE IN MODO
NON CONVENZIONALE: STRU-
MENTI MICRO-ELETTRONICI
SUPER-SPECIALIZZATI. DOPO-
TUTTO, IL CORPO UMANO E' SOLO
UNA MACCHINA BIOLOGICA...
E COME HANNO
FATTO LE FERITE A
GUARIRE COSI'
IN FRETTA ?
FUSIONE MOLE-
COLARE DEI TES-
SUTI...
...UNA MATERIA
DIFFICILE DA SPIE-
GARE E ANCOR
PIU' ARDUA DA
CAPIRE...
65
MA VOI... CHI
SIETE ??
SIAMO DEI CYBORG
DELLA MANUTEN-
ZIONE... GRAZIE A NOI,
IL MINISTERO
ESISTE...
I TUOI ABITI
SONO LA' SOPRA,
ANCHE QUELLI
AGGIUSTATI...
I CYBORG
DELLA MANU-
TENZIONE ? CHE
DIAVOLO ?!

E MENTRE CARLOS VIENE FATTO PARTECIPE DI TALI STRAORDINARIE RIVELAZIONI, IL **M.O.L.I.T.A.** MOBILITA TUTTE LE SUE FORZE AI PIANI MEDIANI PER INFORMARE IL PERSONALE DEI TERRIBILI SVILUPPI...

DI PIANO IN PIANO, GLI ATTIVISTI DEL **M.O.L.I.T.A.** RIPETONO QUESTA SCENA. I LAVORATORI COMINCIANO A CREDERE ALLA TERRIBILE VERITA'. E ORA TORNIAMO A CARLOS NELL'ENORME SALA DI CONTROLLO DEL **COMPUTER CENTRALE**...

ECCOCI... IL COMPUTER CENTRALE... LA MEMORIA DI UN'INTERA RAZZA...

L'ELEMENTO-SORPRESA, IN AGGIUNTA AL SOFISTICATO SISTEMA DI DIFESA, FRUTTÒ UNA RAPIDA VITTORIA ALL'AGGRESSORE ...
... MA DUE CONTINENTI ERANO STATI COMPLETAMENTE CANCELLATI DAL FUOCO ATOMICO, LE POPOLAZIONI ANNULLATE ...
LA RAZZA UMANA NON ERA ANCORA GUARITA DALLE SUE FERITE QUANDO INFURIÒ LA GRANDE EPIDEMIA. L'ALTA PERCENTUALE DI RADIOATTIVITÀ NELL'ATMOSFERA ...
... AVEVA MUTATO IL VIRUS DELL' AIDS, CHE FINO AD ALLORA AVEVA AVUTO UN TASSO CONTROLLATO DI CRESCITA ...
L' AIDS, RAFFORZATO DALLA MUTAZIONE, SI DIFFUSE E ATTACCÒ TUTTI GLI ESSERI UMANI, QUASI SEMPRE CON EFFETTI LETALI.
68
E COSÌ LA CORPORAZIONE, UN MONOPOLIO CHE SI ERA TRASFORMATO NELL'ASSOLUTO GOVERNO DEL MISERO MONDO POST-ATOMICO, INIZIÒ LA COSTRUZIONE DEL MINISTERO ...

UN GIGANTESCO GRATTACIELO DI CINQUEMILA PIANI, REALIZZABILE SOLO GRAZIE AI NUCLEI FLUTTUANTI DEL KEVLAR (MAGNESIO E ALLUMINIO SUPER-RESISTENTE) SATURATI AD ALTA PRESSIONE CON ELIO PER ALLEGGERIRE IL TITANICO CARICO STRUTTURALE.
CHIUSO ERMETICAMENTE E AUTOSUFFICIENTE, IL MINISTERO DIVENNE IL "GHETTO": IL RIFUGIO SANITARIO DELLO STAFF DELLA CORPORAZIONE PER SALVARSI DALLA PESTE...
IL MINISTERO
LONTANA DAI FOCOLAI DELL'EPIDEMIA, ALL'ESTREMITA' DEL CONTINENTE SUDAMERICANO, LA CORPORAZIONE AVREBBE DOMINATO IL MONDO DAL SUO SANTUARIO.
MA, COME SI TEMEVA, L'EPIDEMIA ERA INCONTROLLABILE. DOPO VENTI ANNI L'INTERA RAZZA UMANA, SALVO QUELLI CHE SI ERANO ISOLATI NEL MINISTERO ERA STATA CANCELLATA DALLA FACCIA DEL PIANETA.
NONOSTANTE LE COLTIVAZIONI IDROPONICHE E LA PIANIFICAZIONE DEMOGRAFICA, BEN PRESTO INIZIO' A SCARSEGGIARE IL CIBO...
... E CIO' PROVOCO' LE PRIME RIVOLTE CHE FURONO SELVAGGIAMENTE REPRESSE DALLA GERARCHIA E CHE FINIRONO CON LA CHIUSURA DEI MILLE PIANI INFERIORI...
69

MA I SOCIOLOGHI CHE AVEVANO IDEATO LA STRUTTURA COMUNITARIA STRATIFICATA DEL MINISTERO AVEVANO PREVISTO SITUAZIONI SIMILI: UNA VOLTA SOFFOCATE LE RIVOLTE LA GERARCHIA MISE IN ATTO IL COSIDDETTO PIANO KARAMAZOV ...
SALVO I MINORI DI QUATTRO ANNI, QUELLI CHE NON APPARTENEVANO ALLA CLASSE E ALLA CASTA DELLA GERARCHIA FURONO ASSASSINATI CON UN POTENTE VELENO INIETTATO NELLE LORO RAZIONI DI ALIMENTO DI BASE...
LA GERARCHIA
AI BAMBINI, CHE ERANO RINCHIUSI NEGLI ASILI NIDO DEL PIANO SCUOLA DURANTE IL GENOCIDIO, FU INSEGNATA L'OBBEDIENZA CIECA AGLI STATUTI ORGANICI ...
E COSI', DATO CHE QUELLA GENERAZIONE NON AVEVA RICORDI, LA GERARCHIA MODELLO' A PIACIMENTO IL PROFILO PSICOLOGICO DI COLORO CHE SAREBBERO STATI I SUOI PERFETTI "SCHIAVI-LAVORATORI"...
RIGUARDO AL PROBLEMA DEL CIBO, LA SOLUZIONE DEI SOCIOLOGHI FU SEMPLICE: GLI ELEMENTI NUTRITIVI DEGLI ORTI IDROPONICI SAREBBERO STATI ARRICCHITI RICICLANDO CADAVERI ...
70
NO!!! NON POSSONO ESSERE COSI' FIGLI DI PUTTANA!
LE LORO MADRI HANNO POCO A CHE FARE CON IL PROBLEMA.
E ORA, LASCIAMO CARLOS CHE APPRENDA LA TERRIBILE VERITA' SUL MINISTERO E TORNIAMO AI PIANI MEDIANI E ALLA FRENETICA ATTIVITA' DEL M.O.L.I.T.A. ...

LA RIUNIONE E' PER STASERA, ALLE 9:00, ALLA SALA MENSA DEL PIANO 2530. E' SOLO PER I DELEGATI ...
PERCHE' SOLO LORO ?

DOBBIAMO FARE CON DISCREZIONE. ULTIMAMENTE LE PATTUGLIE DI SS SONO PIU' FREQUENTI. NON POSSIAMO ARRISCHIARE UN GROSSO ASSEMBRAMENTO. E NON C'E' POSTO PER TUTTI NELLA SALA MENSA.

E QUELLA SERA, NELLA SALA MENSA DEL PIANO 2530...

NON POSSIAMO STARE AD ASPETTARE A BRACCIA CONSERTE CHE LE SS VENGANO A CERCARCI PER FARE DI NOI ALTRO ALIMENTO DI BASE !!
71

DOBBIAMO ORGANIZZARCI E PREPARARCI A DIFENDERE LE NOSTRE VITE !!!
NON ASPETTATE CHE VI TROVINO !! ATTACCATELI PER PRIMI !!!

PIU' FACILE A DIRSI CHE A FARSI !! SE RESISTIAMO LE SS CI ANNIENTERANNO IN POCHI SECONDI ...!!!
DIFENDERCI DA SOLI ? ATTACCARLI ?! CON COSA ? ABBIAMO SOLO COLTELLI DA CUCINA !!!

E' VERO!! NON POSSIAMO FARE NIENTE SENZA ARMI!!!
ARMI...?

ECCO LE VOSTRE ARMI!!!

...E I CYBORG NON MI HANNO SOLO INDIRIZZATO ALL' ARSENALE NASCOSTO MA MI HANNO ANCHE DATO LA CARTA MAGNETICA PER GLI ASCENSORI RISERVATI ALLE SS...
MA... NON CAPISCO... SE NON C'E' MONDO ESTERNO, A CHE SERVE IL NOSTRO LAVORO?
MAS

E' TUTTA UNA GRANDE MENZOGNA. SECONDO I CYBORG, I SOCIOLOGHI CHE REGGONO IL MINISTERO SOSTENNERO CHE IL LAVORO FALSO, COME DISTRAZIONE, CI AVREBBE RESI PIU' FACILI DA CONTROLLARE...
SI'. NON C'E' NIENTE DI PIU' PERICOLOSO DEL TEMPO LIBERO... TEMPO PER CAPIRE E PER RIFLETTERE...

E LA GERARCHIA NON VUOLE CHE PENSIAMO, MA SOLO CHE LA NUTRIAMO. CI VOGLIONO GIOVANI E SIMPATICI, NON INTELLIGENTI...
72

ABBIAMO FINITO DI SCARICARE. QUANDO COMINCIAMO A DISTRIBUIRLE?
SUBITO!! NON C'E' UN ISTANTE DA PERDERE!! LE SS POTREBBERO SCOPRIRCI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO E ALLORA SAREBBE FINITA!!!

~ continua ~

IMAJICA

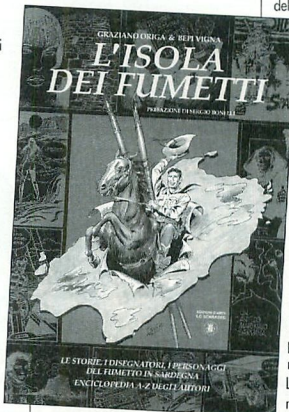
Poe & Crepax: libro del mese

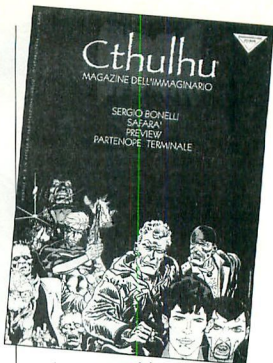
Recensioni e notizie a cura di Roberto Genovesi & Errico Passaro

Fumetti, romanzi e curiosità: tutto fa spettacolo per gli appassionati di letteratura fantastica.

Guido Crepax, **Tre gialli di Edgar Allan Poe**, Editori del Grifo, 47 pp., lire 14.000.
Edgar Allan Poe visto da Guido Crepax. Accade in questo prezioso volumetto nel quale il celebre creatore di Valentina prova a reinterpretare, in chiave anche un po' erotica, i racconti del maestro dell'horror che più degli altri si prestano alla struttura narrativa del giallo. Stiamo parlando del celeberrimo "Il delitto della Rue Morgue" e dei famosi "Il mistero della morte di Marie Roget" e "La lettera rubata".
L'inconfondibile tratto di Crepax sembra sposarsi a meraviglia con l'elemento visionario delle storie di Poe. Il brivido viene stemperato ma a tratti anche esaltato dall'erotismo delle figure, delle situazioni, delle semplici pose. Dall'originale sposalizio di idee e stile nasce un prezioso volume grafico da collezionare.

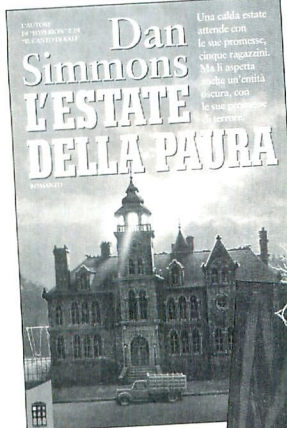
R.G.

Graziano Origa & Bepi Vigna, **L'isola del fumetto**, Edizioni d'Arte Lo Scarabeo, 124 pp., s.i.p.
Più di un anno e mezzo di lavoro, di raccolta dati, di interviste, di ricerca di disegni per arrivare ad una originale quanto probabile conclusione: la Sardegna è l'isola del fumetto. In base all'itinerario proposto da Origa e Vigna questa terra di gente sanguigna, profumi campestri e venti incessanti emerge che la Sardegna ha dato i natali a molti tra i più importanti soggettisti, sceneggiatori e disegnatori di fumetti in circolazione. La dettagliata ed utilissima enciclopedia degli autori contenuta nel libro non fa che confermarlo: Mario Caria, Galep, Gavino Sanna ma anche Ugolino Cossu, Michele Medda, Gigi Piras e Fulvia Serra – oltre agli autori Origa e Vigna – vengono dalla terra sarda.
"L'Isola del Fumetto" non è solo un omaggio alla Sardegna e ai suoi artisti ma anche un utilissimo volume per addetti ai lavori e per collezionisti che vogliano illuminare pienamente un aspetto importante quanto sottovalutato del fumetto italiano.

R.G.

Cthulhu: arriva il magazine dell'immaginario
Novità, anticipazioni, interviste, guide particolareggiate e puntuali ai materiali editoriali e ludici in uscita, critiche cinematografiche, recensioni letterarie e fumettistiche: tutto questo promette ai suoi lettori "Cthulhu" il magazine dell'immaginario realizzato dalla Zauker Press e diretto da Giovanni Tortoriello da poco in circolazione con il numero zero. Lo staff della rivista, realizzata in bianco e nero ma con una veste grafica moderna e originale, vede al lavoro anche Ciro Sapone, Giuseppe Cozzolino e Carmine Primavera. Un altro punto forte della rivista sarà la multimedialità. Il fantastico non è più oggi solo lettura di libri ma anche e soprattutto cinema, fumetti, videogiochi e giochi da tavolo. Ignorare questi aspetti sarebbe poco professionale ma soprattutto miope.
La Zauker Press apre uno spiraglio nel buio dell'editoria del Mezzogiorno nei confronti del fantastico. Anzi vuole rappresentare il punto di riferimento del Sud per questa tematica tanto amata dai giovani quanto ignorata dai mass media paludati. Ci riuscirà? Il tempo risponderà ma le premesse sono buone.

R.G.

Addio Bloch, Figlio di Cthulhu
Il cancro non perdona e l'effetto della magia sulle cellule cancerogene è lo stesso delle medicine inventate dai nostri medici: nullo. Lo ha provato a proprie spese anche Robert Bloch che se n'è andato lo scorso 23 settembre dopo anni di lunga sofferenza all'età di 76 anni. Con lui muore anche l'ultima testimonianza visiva di H. P. Lovecraft. Bloch e il Solitario di

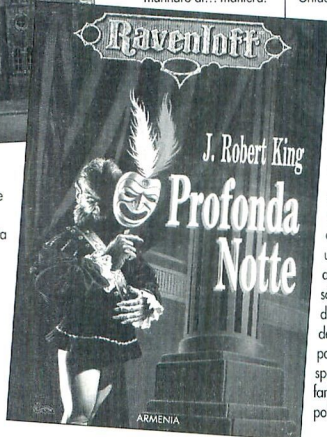
Providence erano infatti legati da profonda stima ed amicizia e da una fitta corrispondenza. Divenuto famoso per aver ispirato con una sua storia il plot del film Psycho, Bloch aveva scritto 400 racconti, 20 romanzi e numerose sceneggiature e aveva legato il suo nome anche alla celebre saga di "Star Trek". Prolifico, incostante e poco amato dalla critica per le sue scelte spesso dettate dalla necessità di denaro più che dalla qualità, Bloch rappresenta però lo scrittore più tipico del fantastico avventuroso, della cosiddetta narrativa popolare e quando si pronuncia il suo nome non si può non riandare ai fasti della mitica rivista "Weird Tales" che rivoluzionò il mercato della pulp fiction americana e dettò la linea per gli anni a venire. Il suo era uno stile comprensibile e lineare ma non per questo privo di atmosfera che sapeva arrivare a tutti comunicando indifferentemente le stesse, meravigliose sensazioni.

R.G.

Dan Simmons, **L'estate della paura** Mondadori, 501 pp., lire 32.000

L'estate della paura rappresenta per Dan Simmons un mezzo passo falso. Capiamoci, stiamo parlando d'un romanzo decisamente superiore alla media, scritto con stile e – eventualità davvero rara nell'editoria specializzata del genere – con sentita partecipazione emotiva. Ma, rispetto a "Danza macabra" e "Il canto di Kali", questa è un'opera minore, nata forse dal desiderio di confrontarsi sullo stesso terreno già praticato dal suo "rivale" Stephen King. **L'estate della paura**, infatti, ricalca la falsa riga di "It", distinguendosene per la rinuncia al doppio piano temporale e per le dimensioni più contenute. Troviamo qui come in "It" la lotta d'una banda di ragazzini contro una creatura proteiforme: Simmons riesce meglio nella caratterizzazione dei piccoli protagonisti, King nel delineare la figura polimorfa della creatura.

E.P.

J.Robert King, **Profonda Notte**, Armenia, Milano I994, 333 pp., lire 20.000

Il King di **Profonda notte** non ha nulla da invidiare al suo più famoso omonimo, sempre più discontinuo da dieci anni a questa parte. L'opera in oggetto difetta in originalità ed eccelle in leggibilità, né più né meno delle ultime uscite dello scrittore di Bangor, Maine. King (J. Robert) si affida allo schema collaudato del reietto in cerca di vendetta, che da il conte di Montecristo in avanti stimola le frustrazioni segrete dei lettori. L'Edmond Dantes della situazione si chiama Casimir, ha giurato vendetta all'uomo che ha ucciso la madre e l'ha costretto in un lurido orfanotrofio, ma ha trafficato con poteri più grandi di lui e si è trasformato in un licantropo. Dimenticate il Jack Nicholson di "Wolf", lupo mannaro di… maniera: il nostro Casimir ha ben altro carisma, ben altra consapevolezza della propria diversità e dei modi di sfruttarla a proprio vantaggio.

E.P.

Ellen Porath, **Fuoco e fiamme**, Armenia, Milano 1994, 278 pp., lire 22.000

L'aspetto più infelice di questo romanzo è il titolo. Per il resto, L'opera della Porath non si discosta dalle medie TSR. Si fatica ormai a seguire le innumerevoli ramificazioni delle varie saghe, articolate attraverso non meno di cinque episodi e viziate da un'autoconclusività che giova al lettore occasionale e penalizza il lettore fedele. La presente recensione si limiterà, dunque, a valutare solo le ultime avventure occorse agli Eroi sempre uguali a se stessi nelle interpretazioni che i vari scrittori ne danno. In **Fuoco e fiamme**, la parte del protagonista è assunta ancora da Kitiana Uth Matar, eroina che vedremmo ben rappresentata su celluloide da Jamie Lee Curtis. Tanis Mezzelfo retrocede a comprimario, in una storia di duelli all'ultimo sangue e all'ultima magia ambientati fra la Torre della Somma Stregoneria e il Castello del Muro di Ghiaccio.

E.P.

King e Halloween

Riprendiamo dalla stampa internazionale una notiziaa curiosa e confinata in un angolino della cronaca, dove forse non tutti i lettori de "L'Eternauta" hanno avuto modo di notarla. Questa è la notizia: da qualche anno, Villa King in quel di Bangor, Maine, era diventata un ritrovo di bambini e appassionati dell'horror; lo scrittore, in occasione della notte dei fantasmi di Halloween, decorava la sua magione con particolarissimi ed eccitanti effetti speciali, garantendo divertimento ai fans in maschera; ma, dopo che la polizia era dovuta intervenire a più riprese per sbloccare colossali ingorghi davanti ai cancelli della villa, lo scrittore ha dovuto suo malgrado mettere la parola fine a questa simpatica tradizione, comunicando a mezzo stampa a giovani e meno giovani di astenersi dal farsi vivi (o, meglio, ...morti viventi!) sotto casa sua.

E.P.

21° Italcon – Dal mito al Fantastico

Dal 28 aprile al 1° maggio si terrà l'annuale convention nazionale della letteratura fantastica e dell'immaginario. Com'è noto, le località designate ad ospitare alternativamente la manifestazione sono Courmayer, tradizionalmente più orientata verso la scienza e la fantascienza, e San Marino, sede dell'edizione 1995, riguardosa nei confronti della storia e della fantasia eroica. Anche quest'anno, la Repubblica del Titano allieterà i partecipanti alla convention con musiche, balletti, duelli medioevali, ma offrirà in più rispetto alle annate trascorse la prima **Conancon**, riunione degli appassionati di R.H. Howard, e un cortometraggio fantastico italiano inedito. Ospite d'onore, salvo disdette dell'ultim'ora, sarà Franco Cardini, noto al grande pubblico più per la sua carica di consigliere d'amministazione della RAI che per la sua serietà di storico. Per informazioni telefonare alla segreteria dell'Italcon: 0541/51333

E.P.

Anteprime & backstage

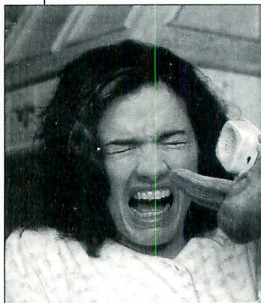
di Roberto Milan & Pierfilippo Siena

Al termine di "Nightmare 6" sembravano non esserci dubbi. Freddy Krueger non avrebbe più infestato il mondo dei sogni, né avrebbe più divertito moltitudini di "fans" adolescenti. Il suo spirito maligno si era estinto per sempre, definitivamente.

Nightmare 7

Eppure, a distanza di qualche anno, eccoci qui a parlare di un nuovo capitolo delle sue sanguinarie imprese. Niente di cui stupirsi, ben inteso: il cinema horror americano ci ha abituato alle più improbabili "resurrezioni", e, come i lettori più attenti ricorderanno (L'Eternauta n.129), questa in particolare era nell'aria già da un po'. Dopo aver ridotto (nel corso di insulsi "sequel") il "povero" Freddy ad una stucchevole parodia di se stesso, i produttori della New Line hanno pensato di restituire dignità al personaggio affidandosi al regista Wes Craven (**Il Serpente e l'Arcobaleno**), autore della pellicola originale, ovverosia dell'unico episodio della saga meritevole di apprezzamento.
Un compito tutt'altro che agevole, anche perché non era certo facile giustificare il ritorno di Krueger senza offendere il buon senso del pubblico. Con intelligenza Craven ha scelto una via alternativa: realizzare "un film dentro un film".
La trama si sviluppa nel mondo "reale", terminata la lavorazione del primo **Nightmare**, con lo stesso Craven e Robert Englund (l'attore che impersona Freddy) impegnati a convincere Heather Langenkamp a rivestire ancora una volta i panni di Nancy Thompson, vittima ed antagonista del maniaco. Ma la donna è incerta. Il suo bambino (Miko Hughes) accusa degli strani disturbi: è afflitto da incubi inquietanti in cui Krueger è protagonista e, come non bastasse, prende l'abitudine di legarsi dei coltelli alle dita delle mani per simulare un artiglio metallico. I medici sono concordi nel pensare ad una sindrome schizoide, ma la verità è che lo spirito di Freddy possiede il fanciullo. Così Heather dovrà affrontare il maniaco non più nella confortevole finzione filmica, ma nella drammatica "realtà", fino allo scontro finale. Il regista assicura che questo sarà veramente l'ultimo episodio della serie, ma, onestamente, come possiamo credergli?

Cinema News

Dopo un periodo di relativa tranquillità, Wes Craven è ora al centro di una frenetica attività che dovrebbe concretizzarsi, nel giro di un anno, con la realizzazione di ben tre differenti pellicole. Terminata la lavorazione del nuovo **Nightmare**, il regista americano ha infatti in programma il rifacimento del "classico" horror **Gli Invasati**, girato nel 1963 da Robert Wise, e, per gli amanti del fumetto Marvel, l'adattamento cinematografico delle avventure del **Dr. Strange**. Il progetto che si trova nello stadio

più avanzato è però **A Vampire in Brooklyn**, nel quale Eddie Murphy (**Un Poliziotto a Beverly Hills**) sarà chiamato a rivestire i panni di un istrionico "succhiasangue". Le riprese del film dovrebbero cominciare non appena lo scatenato attore avrà concluso il proprio impegno con Jerry Lewis per il seguito di **Le Folli Notti del Dr. Jerryl**, divertente commediola girata dallo stesso Lewis più di trent'anni fa, nella quale un imbranato professore universitario si trasformava in un attraente playboy grazie ad una pozione di propria invenzione.
Liberamente ispirate al "mito" del **Dr. Jekyll e Mr. Hyde** sono anche due nuove pellicole attualmente in fase di preparazione. La prima, intitolata **Mary Reilly**, è basata sul racconto di Valerie Martin, in cui la celebre storia ideata da Robert Stevenson viene narrata dal punto di vista della fidanzata del Dr. Jekyll. Interprete principale del film è Julia Roberts, famosa per **Pretty Woman**, mentre la regia è

A destra: un scena del cortometraggio "Seafari".
Nella pagina precedente: a destra Heather Langenkamp protagonista del nuovo "Nightmare", in basso Robert Englund ancora una volta nei panni di Freddy.

di Stephen Frears, co-autore insieme a Christopher Hampton della sceneggiatura. Un "Hyde" completamente al femminile viene invece proposto dalla Savoy Pictures con gli attori Tim Daly e Sean Young (**Blade Runner**) impegnati in un improbabile **Dr. Jekyll and Miss Hyde**.
Sul fronte della commedia fantastico-fantascientifica segnaliamo invece **The High Crusade**, produzione tedesca lanciata sul mercato internazionale dalla Carolco Pictures. I registi Klaus Knoesel e Holger Neuhauser si sono ispirati per l'occasione ad un romanzo breve di Poul Anderson, in cui dei cavalieri medievali, dopo essere entrati in contatto con degli alieni atterrati sul nostro pianeta, riescono a dirottare il loro disco volante.

R.M.

LE IMMAGINI SPECIALI

Dal 10 al 13 Novembre dello scorso anno i visitatori che sono intervenuti alla seconda edizione di EXPOCARTOON hanno potuto assistere in via esclusiva alla proiezione di quello che, al momento attuale, può essere considerato lo stato dell'arte della "computer graphic": il minifilm "Seafari".
Prodotto da Sherry McKenna dei "Rhythm & Hues Studios" di Hollywood e diretto da Mario Kamberg degli Universal Studios, "Seafari" è in pratica la parte "visual" di un simulatore di viaggi subacquei sviluppato e costruito per il parco a tema giapponese Matsushita, vicino a Wakayama. Dal luglio del 1994 gli avventori del parco hanno infatti la possibilità di prendere posto, a gruppi di quindici, sui seggiolini montati sopra quattro piattaforme mobili che si trovano all'interno di un avveniristico sommergibile a forma di balena. L'atmosfera viene creata ad arte poiché solo a questo punto siamo avvertiti del fatto che uno dei sottomarini del "French Oceanographic Institute" è misteriosamente scomparso e che "noi" siamo stati scelti per andare a cercarlo. Dopo che le braccia meccaniche della base hanno agganciato il nostro mezzo un addetto alle operazioni subacquee ci sgancia bruscamente dentro l'acqua e l'impatto si sente davvero. A questo punto, attraverso l'ampio oblò frontale vediamo i sommergibili con a bordo gli "altri" visitatori che si dirigono verso le uscite della base sottomarina. In mezzo ai loro veicoli nuota allegramente Sammy, un delfino parlante che fa da guida in questo tour negli abissi marini. Sammy, che comunica con gli esseri umani grazie ad uno zaino comprendente oltre ad un faro e alla radio anche un apparecchio per la traduzione simultanea, conduce la spedizione sul fondo del mare verso un immenso vulcano sommerso. Raggiunto quest'ultimo dopo un emozionante slalom tra altissime stalagmiti e grandi ma pacifiche balene, il nostro mezzo subacqueo segue Sammy dentro una buia caverna fino a scoprire il relitto di una super-petroliera. Penetrati al suo interno tramite uno squarcio nello scafo, non ci accorgiamo, a causa del perfetto mimetismo, che un feroce mostro marino è in agguato per divorare Sammy ed attaccarci. A questo punto inizia un inseguimento da cardiopalma dentro la struttura interna della nave con il mostro, veloce ma non troppo agile, che si accanisce contro il delfino fino a quando, furioso per non essere riuscito a catturarlo, si dirige verso di noi e ghermisce il nostro sommergibile.
La fine sembra imminente ma all'improvviso la sezione anteriore si sgancia da quella di coda e veniamo letteralmente sparati verso la superficie. La nave preposta al recupero è ormai vicina e, come le braccia meccaniche ci agganciano, abbiamo la certezza che anche Sammy si è salvato poiché lo vediamo nuotare pochi metri davanti a noi. La durata di "Seafari" è di soli quattro minuti ma nonostante ciò l'emozione che suscita è qualcosa di difficilmente descrivibile con le sole parole. Due anni di intenso lavoro e sessanta persone impegnate nella realizzazione del progetto sintetizzano in maniera abbastanza efficace che cosa abbia significato produrre "Seafari". L'aspetto più importante da far rilevare, a parte quello più ovvio e di immediata comprensione riguardante la quasi assoluta mancanza di "stacchi", è che tutte le creature del minifilm hanno un aspetto del tutto organico mentre quello che è metallico e meccanico è stato curato al punto da riprodurre persino la ruggine e le scrostature della vernice. Il software appositamente sviluppato dai "Rhythm & Hues Studios", i cui tecnici lavorano su stazioni Silicon Graphics, ha reso possibile una tale cura del dettaglio anche se bisogna ricordare che sia le balene che il mostro sono stati prima realizzati in forma di modellini e poi digitalizzati grazie al "digitizer" 3Space in modo da fornire agli animatori una base su cui creare i dettagli superficiali, il movimento e l'illuminazione sottomarina. Per "Seafari" sono state impiegate anche alcune realistiche miniature, riproducenti le stalagmiti e il vulcano sommerso, costruite dalla "Stetson Visual Services Inc." sotto la supervisione di Mark Stetson. Le riprese effettuate con una cinepresa "motion control", controllata da un computer, hanno consentito di eseguire con precisione millimetrica i movimenti previsti dalla coreografia. Questi ultimi sono stati poi perfettamente sincronizzati con quelli delle piattaforme sulle quali si trovano i seggiolini dei visitatori. La "computer-graphic" di "Seafari", supervisionata da Kathy White e con la direzione artistica di Lorne Lanning, raggiunge un livello di realismo incomparabile e non può che renderci comprensibilmente curiosi nei confronti delle future realizzazioni dei "Rhythm & Hues Studios" di Hollywood.

P.S.

Inenarrabile

di Silvano Barbesti

Lario lo guardò, stupito. Non era il Vecchio Luigi, conosciuto da tutti a Thoen e nelle due piccole frazioni più a valle, dove girava con la sua borsa a tracolla, inforcando una bicicletta sempre in equilibrio precario. Al posto della sua figura bassa e tondeggiante, nel vano della porta si stagliò una divisa delle poste lunga e stretta, riempita solo in parte da un corpo che doveva essere ancora più lungo e stretto, e un bel numero di centimetri più in alto, il berretto a visiera. Fra divisa e berretto, un collo rugoso e, sopra, un viso scarno all'inverosimile, naso affilato, zigomi alti, occhi come capocchie di spillo e ravvicinati.

No, non era proprio il Vecchio Luigi. Lario non aveva mai visto prima quel postino, e si chiese da dove venisse. Teneva la testa impercettibilmente piegata verso il basso e di lato, mettendo in particolare risalto il naso, controluce. Visto così, poteva sembrare una poiana, infilata a forza in una divisa.

Quando gli allungò il pacco senza pretendere firme o pagamenti in cambio, Lario si aspettò di veder spuntare dalla manica le penne di un ala, ma dal polsino rosicchiato della camicia usciva solo una mano dalle dita lunghe deformate dall'artrite e solcata da grosse vene blu sotto la pelle, raggrinzita come un vecchio guanto di un paio di misure troppo grande.

Lario prese il pacco e richiuse la porta, stranito, mormorando a fatica un grazie. Era un libro che non si ricordava di aver mai ordinato, ma se l'era tenuto e se l'era portato in casa.

Entrò sovrappensiero nel soggiorno dalle pareti che scomparivano dietro le librerie a soffitto, e appoggiò il libro sulla scrivania. Mentre tentava di far saltare le reggette dure e taglienti che tenevano insieme l'imballo, lasciò scorrere lo sguardo sulle file di libri vecchi, soprattutto, e nuovi, che considerava una sorta di appendice esterna della sua memoria.

Quando era suonato il campanello qualche minuto prima, Lario si era chiesto chi potesse cercarlo, se non un seccatore. Aveva aperto e si era visto davanti un postino che gli tendeva un pacco.

Scrittore, collezionista o lettore fanatico? Ormai non faceva più caso a quella domanda, convinto che le diverse definizioni si stemperassero l'una nell'altra in un cocktail di aspirazioni, di sogni, di delusioni. Lario Coa, feticista. Sarà questa la mia lapide. Però continuava a non immaginare chi potesse avergli spedito quel libro.

Alla fine, il volume venne alla luce. Lario lo rigirò fra le mani: un tomo rilegato in pelle, un'edizione di lusso, curiosamente senza l'indicazione dell'editore. Sulla costa, a lettere dorate, lesse: **I mondi immaginari di Basil Ashby**.

E no, non gli veniva in mente proprio niente. Il titolo non l'aveva mai sentito, l'autore non lo conosceva. Ma tant'è... era un libro che avrebbe aggiunto alla sua biblioteca, e chissà che non sarebbe anche riuscito a leggerlo, prima che qualcuno scolpisse quell'epigrafe lapidaria: Lario Coa, feticista.

Prima di trovargli un posto in libreria, comunque, volle dare un'occhiata a quell'omaggio inaspettato. Si accomodò nella vecchia poltrona in pelle screpolata, posta in un angolo della stanza vicino alla finestra, e aprì il libro. Non c'erano un'introduzione o un'appendice che gli rivelassero qualcosa della biografia dell'autore. Ma scoprì che il volume comprendeva due romanzi brevi, **La vita fra le stelle** e **Inenarrabile**, stampati nitidamente su carta spessa, piuttosto porosa e vagamente ingiallita. Anche la costa del volume era un po' ruvida e irregolare, come se il libro non fosse del tutto nuovo.

Convinto di non riuscire a trarne altre indicazioni, Lario gli trovò un posto su uno scaffale, proprio di fianco alla poltrona. – Lo leggerò –. Quindi si diresse in camera. Si sarebbe vestito con calma e sarebbe andato a fare un lungo giro, prima in paese e poi nel bosco. La giornata era bella e alla sua età era importante mantenersi attivi e fare un po' di moto.

La sera, in montagna, viene presto. Soprattutto d'inverno, quando il sole si nasconde in fretta dietro il profilo accidentato del Germas e delle altre cime più lontane del massiccio. E il vento scende gelido dalle vette, rendendo ancor più terso il cielo aranciato dalla luce del tramonto.

Lario passeggiava fino in ultimo, per godersi quelle folate d'aria pungente che lo facevano sentire rinvigorito nel fisico e ripulito dalle inquietudini che lo accompagnavano quotidianamente dal momento in cui apriva gli occhi su un nuovo giorno. Poi si chiudeva nella baita in pietra e legno, per riemergerne il mattino dopo.

Si preparò una cena frugale, minestra d'orzo e un po' di formaggio della valle. Si sentiva appesantito e stranamente stordito, confuso, e non voleva perdersi una notte di sonno. In fin dei conti, dormire era uno dei pochi piaceri della vita di cui ancora sapeva godere.

Dopo aver mangiato, si sistemò sulla poltrona e accese la tivù, giusto in tempo per il telegiornale. Ascoltò notizie e servizi con un misto di curiosità e indifferenza, lo stesso sentimento che provava per quel mondo caotico, agitato dagli affanni ai quali stava assistendo, dal quale aveva deciso di distaccarsi anni prima. Si lasciò tentare anche da un vecchio film di Roger Corman, un piccolo classico nel suo genere, che rivedeva ogni volta che lo trasmettevano, ma dopo le scene iniziali spense il televisore. – Faccio meglio a leggere qualche pagina prima di dormire –, si disse. E seguì a lungo con l'indice le coste dei libri ordinati per autore. L'incertezza sulla scelta era dovuta al desiderio di immergersi in più mondi immaginari nello stesso tempo e a una sorta di **dovere**, una forma d'ansia cresciuta con l'età, che gli imponeva di tentare a qualsiasi costo

di leggere **tutti** i libri ancora intonsi che lo guardavano dagli scaffali.
Si lasciò andare sulla poltrona senza aver fatto una scelta. Non voleva buttar via la giornata senza aver letto due righe, non poteva sprecare il tempo. Così, allungò una mano e prese il libro che gli aveva portato il postino che non era il Vecchio Luigi.
Fissò il volume e gli parve appena impolverato e un po' più screpolato di quando lo aveva ricevuto. Strano. Forse la veste è un po' peggio di quanto sembra a prima vista. Speriamo che il contenuto sia migliore.
La vita fra le stelle era una buona storia di fantascienza dall'impianto classico. Una disperata ricerca nello spazio di una sostanza indefinibile e sconosciuta che avrebbe dato al protagonista l'immortalità. Lario si sprofondò nella lettura, passando da un pianeta all'altro a velocità iperluce. Il ritmo incalzante lo portò, sempre più coinvolto nella storia, a conoscere civiltà diverse, mondi lontani, razze non umane in una corsa contro il tempo, finché giunse su Cauda IV, l'unico pianeta abitato della costellazione Simia...

...lo guardo implorante. Il Saggio mi restituisce lo sguardo con i suoi occhi piccoli e ravvicinati, che rimangono infossati sotto la folta peluria grigia. Quel pelo fitto gli lascia libera solo una piccola porzione della faccia, il naso schiacciato, la bocca senza labbra e il mento sfuggente, e spunta da sotto il mantello riccamente arabescato in verde e oro.
– So cosa vuoi – afferma con alterigia il Saggio, mezzo uomo e mezza scimmia.
Cerco di balbettare una risposta, ma la voce non mi esce. Il Saggio tiene le braccia incrociate sul petto, con il pelo grigio dei polsi che sembra formare una guarnizione alle maniche della tunica, dello stesso tessuto del mantello. – Non sei il primo essere senziente a provare lo stesso desiderio –. Afferra con la coda prensile uno specchio di metallo verde finemente cesellato e decorato con simboli arcaici. – Guardati, umano –.
Vedo riflessa nello specchio l'immagine di un volto, le sopracciglia cespugliose e bianche che, in parte, nascondono pietosamente gli occhi acquosi, quasi spenti, nei quali arde solo un'ultima fiammella di vita. È il **mio** viso, e l'angoscia mi serra lo stomaco.
– Il Siero di Vita, ecco quello che vuoi! – incalza il Saggio. – La tua fede o la tua paura ti hanno spinto fin qui, alla ricerca di quello che esiste per te e non esiste per gli altri. Sei convinto che la tua decisione sia la migliore? Oppure, la vita eterna è una follia che non sopporteresti? –.
Rimango ancora senza parole, ammutolito dalla disperazione crescente, e riesco solo a tendere una mano macchiata e tremante. Il Saggio mi volta le spalle e si allontana con passo solenne, muovendo lentamente le mani inferiori che paiono accarezzare le pietre del pavimento levigate dal tempo. Solo nella cripta, lascio vagare lo sguardo sugli arredi di una religione che non conosco. I simboli incomprensibili incisi sulle pietre delle pareti irregolari mi corrono incontro minacciosi. La luminescenza verde emessa da strani ceri istoriati immerge la cripta in un'atmosfera da acquario senza tempo, e io mi sento soffocare.
Finalmente, vedo il Saggio tornare verso di me, reggendo fra le mani pelose un'ampolla opalescente.

Quando mi è di nuovo davanti, alza l'ampolla, tenendola alta davanti al viso. Parla, e la sua voce pare provenire direttamente dal liquido scuro che si intravede nell'ampolla in trasparenza. – La Vita è un dono prezioso che va vissuto. Tu hai vissuto il tempo che ti è stato concesso o lo hai impiegato per correre attraverso l'Universo fino ad arrivare qui? –.
Tendo la mano per afferrare l'ampolla, quando un dolore lancinante al petto mi scuote e mi fa raggomitolare su me stesso.
Cerco ancora l'ampolla del Siero di Vita con lo sguardo annebbiato, ma un'altra fitta mi oscura la vista...

La prima sensazione, quando si svegliò il mattino successivo, fu di aggranchimento. Lario sbatté le palpebre alcune volte, prima di rendersi conto di essersi addormentato sulla poltrona. Non erano cose da fare alla sua età; e, infatti, aveva dolori alle ossa, un po' dappertutto. Poi si accorse di avere ancora in mano il libro dalla sera prima, con l'indice inserito fra le pagine per tenere il segno.
Ancora intorpidito per il sonno, aprì il libro, ricordando in modo vivido tutta la storia. Il segno era proprio all'ultima pagina del racconto. Lario rilesse le ultime righe: «... morì ai piedi dell'uomo-scimmia, a pochi centimetri dall'ampolla della sua speranza. Il cuore aveva ceduto proprio quando pensava di aver raggiunto lo scopo che lo aveva spinto per tutta la vita. Il Saggio lo guardò senza pietà e alzò ancora più in alto l'ampolla. – Un mistero è racchiuso in questa antica

bottiglia. Davvero questo scuro liquido è il Siero di Vita, o è solo patetica illusione? La vita eterna esiste? E se esiste, si adatta all'uomo, mortale per definizione, o gli si mostra solo per ricordargli il suo tempo determinato? Correre non è vivere, e correre più forte è vivere ancora meno. Attraversare l'Universo... La vita è dappertutto, ma la troverà solo chi avrà la forza di affrontarla! – ».

Lario rimase perplesso di fronte a quel finale insolito e amaro. Si sentiva preso in giro. Stringendo all'osso, il racconto era un susseguirsi di avventure inutili, una ricerca che si concludeva nel nulla, una strada che non conduceva da nessuna parte. Sembrava quasi una provocazione verso i lettori, per portarli a riflettere su qualcosa di ovvio. Fin troppo ovvio... Eppure quella provocazione, se tale era, aveva un tono più sgradevole e inquietante, come di un'avvertimento.

Scosse la testa per liberarla da una sottile angoscia oleosa. Fantasie stupide. Da anni si era ritirato a vivere in quel paese di montagna, non troppo isolato ma lontano dal pulsare della vita della valle. E da tempo aveva rinunciato a scrivere, per la verità. Ecco, forse si era innervosito proprio per quello: stava vivendo la sua vita, o si limitava a rincorrerla nei libri che leggeva? Il racconto sembrava accusarlo di aver abdicato, e un coltello gli si rigirava in quella ferita.

Quel mattino, su Thoen le nubi formavano un soffitto basso e uniforme, conferendo al paese un'aria cupa e claustrofobica. Non c'era nessuno in giro: i giovani erano all'estero per fare la stagione, i vecchi chiusi in casa a vivere di ricordi e di storie che rispuntavano da un passato indefinito.

Lario entrò dalla Elda. Nella piccola osteria la polvere si era depositata sul frigorifero dei gelati e sulle bottiglie dei liquori. Elda versò in silenzio un bicchiere di rosso, giusto qualche sorso per scaldarsi un po', e poi rimase immobile a guardare Lario che beveva lentamente. Pareva che limitasse al minimo i gesti per non sprecare energie. E anche le parole: quando Lario le chiese della "poiana", lei gli rispose di conoscere solo il Vecchio Luigi.

Proprio mentre posava il bicchiere vuoto sul bancone, Lario vide attraverso i vetri sporchi dell'osteria la figura del Vecchio Luigi che attraversava la piazzetta, barcollando sulla bici cigolante. Forse era davvero come aveva detto la "poiana", lui era il nuovo incaricato della consegna dei pacchi in tutta la valle, anche se non lo conosceva nemmeno Elda.

Il giorno si trascinò a fatica, senza essere degnato di un solo sguardo dal sole, e neppure il bosco con la sua vita, i suoi rumori e i suoi odori riuscì a dare sollievo allo spirito tormentato di Lario.

Niente tramonto, quella sera, e il vento gelido aveva soffiato senza interruzioni fin dal mattino. Lario decise di rientrare prima del solito. Cenò in fretta, in preda a un'agitazione che non lo lasciava un istante. Poi si sedette in poltrona e prese il libro che stava leggendo, senza neanche accendere la tivù, come se una voce interiore lo sollecitasse a fare in fretta. La sua mano corse automaticamente al volume rilegato in pelle, ma il tatto disse a Lario che qualcosa era cambiato. La pelle della copertina risultava decisamente screpolata e il dorso aveva delle nuove rugosità sgradevoli.

In preda a un'inquietudine crescente, Lario aprì il libro e la vista gli rivelò subito che le pagine erano ingiallite sensibilmente. Pareva che lui e il volume che teneva in mano vivessero in due dimensioni diverse. Forse nella sua dimensione il tempo scorreva rallentato. Forse nella dimensione del libro il flusso temporale era misteriosamente accelerato.

Prima di iniziare a leggere, Lario imprecò, Nemmeno la lampada di fianco alla poltrona sembrava funzionare normalmente, quella sera: spandeva una luce giallastra, quasi opaca, come se si fosse verificato un calo di tensione. Ma lui voleva, **doveva** finire il libro, e attaccò il secondo romanzo breve.

Inenarrabile era una storia dell'orrore piuttosto convenzionale, in apparenza, ma con un'atmosfera angosciante soffusa che si sprigionava da ogni riga e che si trasformava , parola dopo parola, in un incubo vero e proprio dai contorni indefiniti. Un uomo qualunque vive una vita qualunque in una cittadina qualunque: è un uomo tranquillo, che non lascia un segno, un'ombra in un flusso di tempo che non ha mai amato né odiato, che non ha amici e non ha nemici, onesto non per principio ma per paura, senza fantasie, traguardi, sogni o aspettative. Una vita sprecata nell'inutilità e nell'anonimato che si sarebbe persa nel nulla dell'eternità impassibile e aliena. Lario sentì crescere la propria angoscia. Una fissazione dell'autore? Forse, ma lui ebbe di nuovo la sensazione sgradevole di un dito accusatore puntatogli contro. All'improvviso il protagonista si vede morire intorno di morte violenta parenti, vicini, conoscenti. Una lenta ecatombe feroce e senza spiegazione razionale, con la polizia investigativa che non viene a capo di niente. Esasperato e terrorizzato dalla strage che serra sempre più il cerchio intorno a lui, si rivolge a una medium che, nel corso di una trance allucinante, gli svela l'esistenza dell'unica vera deità, Befter, il dio del Passato e del Futuro. Ma la medium non può riemergere dalla trance, perché una forza invisibile le squarcia il petto, facendola morire con un ultimo angosciato messaggio mormorato fra sbocchi di sangue in una lingua sconosciuta.

La violenza delle uccisioni e l'atmosfera da incubo raggiungono l'acme nell'incontro fra l'uomo e il dio...

...fuggo più veloce che posso. Il cuore mi martella in gola, un maglio impazzito. I piedi mi scivolano sul pavimento che perde consistenza.

Il pesante ansimare alle mie spalle si fa più vicino, più pressante. Riesco a spingere una porta senza rallentare e mi trovo in una stanza in penombra. Polvere dappertutto, ragnatele come reti di pescatori sovrannaturali pronte a ghermirmi, resti di qualche mobile come i relitti del naufragio della mia vita. Ormai lo so, ne ho preso coscienza. Troppo tardi.

Mi fermo, le spalle al muro pressate dolorosamente contro un pilastro che sporge solo di pochi centimetri. Mi guardo intorno: la stanza è vuota, anche gli angoli dove la penombra si trasforma in oscurità quasi assoluta non celano niente. Ma l'aria vibra, il tempo sembra sospeso. Vivo un infinito momento di terrore, mentre i tonfi di passi invisibili si fermano vicini e un puzzo nauseabondo di putrefazione mi brucia le mucose del naso.

Il panico mi aggredisce violento e mi costringe a urlare. La paura è troppa perché la mia mente la accetti. Per non impazzire la elaboro fino a sublimarla in un'aggressività incosciente. Non ti temo. Non ho paura di morire, ma fatti vedere, prima di uccidermi. O sei un vigliacco?

Sono già pentito delle parole che mi sono uscite di bocca. Un tremito convulso mi scuote. Cado in ginocchio. La stanza sembra svanire. Sto impazzendo. No, la stanza è scomparsa davvero e io mi ritrovo immerso in una fitta nebbia violetta, illuminata a tratti da fuochi fatui.

Dai fumi inconsistenti prende forma un essere indescrivibile. Il mio terrore si è trasformato in qualcosa di **inenarrabile**. Di fronte a me, a pochi passi, si è materializzato un essere immondo. Una massa di protoplasma trasudante umori pestiferi si definisce, sormontata da una testa sbagliata. Occhi piccoli e cattivi mi fissano, orlati di rosso, una bocca sformata si apre colando bava e mi mostra zanne poderose e ricurve. Beffer!

Una voce catarrosa dai suoni di liquame smosso a fatica mi risponde: – Se questo è il tuo ultimo desiderio, sia –. Dalla massa di protoplasma si estroflette un braccio simile a un tentacolo, e si allunga verso di me, ricoperto di melma.

– Perché vuoi la mia morte? – urla di nuovo la mia voce guidata dal terrore.

Il tentacolo, ora più simile a un braccio deforme che termina con un artiglio poderoso, si blocca a mezz'aria, dondola impercettibilmente a un metro dai miei occhi. Poi, la bocca bavosa si storce nella macabra imitazione di una smorfia ironica. – Chi sei tu, essere smidollato, per pretendere una risposta? –. La voce roca e gorgogliante tuona carica di rabbia. – Tu e i tuoi simili, razza di vermi: nascete e morite come mosche. Sempre. E non fate niente, non contate niente. Cosa vale per te la vita? –. Ora il tuono è accompagnato da lampi e scrosci di acqua maleodorante. L'ira del dio deforme cresce come un cancro impazzito, sommergendomi. – Il tempo passa in eterno. I mutamenti avvengono per la mia maggior gloria. Tutto ciò che fate mi arricchisce, e io mi nutro dell'energia che sprigionate. Io sono ogni momento un passato più ricco e fecondo del momento precedente e un futuro più aperto a mille e mille ulteriori cambiamenti, a nuove possibilità, a ramificazioni del divenire prima non contemplabili. Chi sei tu, caricatura di uomo, per opporti al mio volere? Quando la tua vita ha mostrato un solo sussulto che nutrisse la mia gloria? Il tuo trascinarti nel fango è giunto al termine. Io lo decido, perché la tua vita non mi è di nutrimento né lo sarà mai. Io lo voglio, perché tu sei inutile e il tuo esempio dannoso! –.

Il silenzio improvviso mi stordisce più della voce del dio bavoso, del mostro sovrannaturale che mi sovrasta con il suo corpo molliccio e con il suo puzzo.

Per un attimo il tentacolo ungulato resta immobile, poi parte improvviso. Il mio sguardo non riesce a cogliere l'arco che compie. Ma scoppia il bruciore, il dolore arde insopportabile nella mia testa.

Abbasso gli occhi e vedo il mio petto squarciato, le ossa frantumate che affiorano, il ventre aperto da cui escono i visceri.

È una attimo solo. Non penso. Non riesco a provare niente, né orrore né paura. Solo dolore, sempre più intenso. La mia mente si riempie di un rosso silenzioso, che vira lentamente al nero...

Uno scricchiolio leggero.
Silenzio.
Due scatti secchi.
Silenzio.
Poi il cigolio della porta che ruota sui cardini.

Nella luce che entrava a fiotti dalla porta, si stagliò il profilo della "poiana". L'uomo scrutò in giro, muovendo a scatti la testa. Si decise a entrare, furtivamente. Attraversò l'ingresso con passo incerto, diede un'occhiata alla camera da letto, poi si diresse con decisione verso il soggiorno.

L'odore della morte e del sangue e il tanfo della decomposizione non sembrarono offendere il naso a becco del postino.

Sulla poltrona vicina alla finestra giaceva scomposto il cadavere di Lario, il petto dilaniato da un qualcosa di affilato e resistente, le mani ancora aggrappate al libro che stava leggendo.

Il postino si avvicinò al cadavere con un ghigno soddisfatto, lo osservò con gli occhi piccoli e vicini, illuminati da una luce cattiva. Allungò una mano adunca e rinsecchita e strappò con forza il libro. Lo richiuse, controllò che non fosse rovinato e lo strofinò vigorosamente con un cencio, prima di infilarlo nella borsa a tracolla.

Tornò con calma nell'ingresso e compose un numero al telefono a muro. – Carabinieri? C'è un uomo morto da un paio di giorni a Thoen. In una villetta appena sopra il paese –.

Riattaccò senza dare altre spiegazioni. I carabinieri avrebbero esitato una mezz'ora, forse, poi sarebbero venuti e avrebbero trovato il cadavere.

Sogghignò, girò la testa verso il soggiorno. – Inutile stupido! – Lanciò con astio verso Lario.

Poi uscì dalla baita richiudendosi la porta alle spalle, montò su un furgone con le insegne delle poste e si allontanò, discendendo senza fretta la strada tortuosa che portava a fondovalle.

Silvano Barbesti è nato nel 1954 a Milano dove vive e lavora nel settore delle assicurazioni. Ha esordito come critico fantascientifico nel 1979 nell'opera collettanea ***Nei labirinti della fantascienza*** *(Feltrinelli, 1979) e come narratore con il racconto* ***Prima missione*** *sul mensile* ***Omni*** *nel 1983. Ha collaborato alla* ***Enciclopedia della fantascienza*** *(Mondadori, 1986) ed ha pubblicato narrativa su varie testate (****Dimensione cosmica, Urania Millemondi estate 1986, Nova SF, Futuro Europa, Plot****). Ha esordito su* ***L'Eternauta*** *come i lettori ricorderanno, con un intervento sulla narrativa italiana "di genere" per così dire "sommersa"...*

Inerarrabile *ci sembra un bell'esempio si come si possa ritornare su un tema sfruttatissimo – quello delle* ***pseudobiblium****, che ha nel* ***Necronomicon*** *lovecraftiano il suo illustre capostipite in tempi moderni – non solo dicendo cose nuove, ma soprattutto coinvolgendo il lettore a livello profondo, non senza una buona dose di autoironia. Volendo azzardare una ipotesi, in questa storia Barbesti si presenta in duplice veste, sia sotto i panni di Lario Coa, il vecchio scrittore che abbandonata la sua professione si ritira in un paesino montano perché non ha più nulla da dire, divenendo onnivoro lettore; sia sotto le vesti dell'autore de* ***I mondi immaginari di Basil Ashby****, in quanto è proprio questo lo pseudonimo con cui Barbesti ha pubblicato un suo romanzo dell'orrore (****Non avrai altra città****, Edizioni Eden, Milano 1991). In questo gioco di specchi, pauroso e affascinante, si riconosce il senso della vita e dello scrivere, la sua utilità e la sua inutilità, il valore della creatività dell'uomo in quanto scrittore e dello scrittore in quanto uomo, che un dio tremendo osserva da un'altra dimensione. Tutto, attraverso il simbolo di un libro...*

G.d.T.

Illustrazioni
di Corrado Mastantuono

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 143 - MARZO 1995

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio ☹	Giudizio 😐	Giudizio ☺	Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio ☹	Giudizio 😐	Giudizio ☺
Il numero 143 nel suo complesso (contenuti)				Posteterna			
La qualità tecnica				Antefatto a cura di Gori			
Finkel di Convard & Gine				Comic Art News a cura de L'Eternauta			
Sin City di Miller				Poe & Crepax: libro del mese a cura di Genovesi & Passaro			
Ghita di Alizarr di Thorne				Anteprime & backstage a cura di Milan e Siena			
Ministero di Barreiro & Solano Lopez				Inenarrabile di Barbesti			
Carissimi Eternauti... di Bartoli				Indice di gradimento a cura dei lettori			

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 141 GENNAIO 1995

	Dati in percentuale ☹	😐	☺
Il numero 141 nel suo complesso	0	60	40
La qualità tecnica	0	40	60
La Terra di Moebius	0	75	25
Convoi 3 di Gauckler & Smolderen	0	80	20
Luci d'anime di Goetzinger	20	60	20
Ghita di Alizarr di Thorne	20	47	33
Argento, smeraldi e rubini di Margopoulos & Corben	0	53	47
Carissimi Eternauti... di Bartoli	7	67	26
Campagna abbonamenti	13	53	34
Catalogo generale Comic Art	20	47	33
Posteterna	14	53	33

	Dati in percentuale ☹	😐	☺
Il ritorno della saga di de Turris	10	53	37
In principio era "Xenomorph", ma ora è "System Shock" di Genovesi	20	60	20
La Bella Addormentata di Genovesi	13	60	27
Un battito d'ali di Siena	0	80	20
Comic Art News a cura de L'Eternauta	0	60	40
Antefatto a cura di Gori	20	47	33
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	80	20
Nostra signora ultima di Tessera	0	67	33

LA RIVISTA DEL FANTASTICO
L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XIV - N. 143
Marzo 1995 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale 50% – **Direttore Editoriale e Responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Alessandro Benedetti, Stefano Castellani, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Renzo Rossi, Ugo Traini; **Traduzioni:** Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via F. Domiziano, 9 – 00145 Roma; Tel. 06/54.13.737 (5 linee r.a.); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Ufficio Abbonamenti:** Tel. 06/54.04.813; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Roma – La Cromografica, Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Moebius; **Diritti internazionali:** Comic Art

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 105 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 106 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.*

Gli arretrati fino al n. 59 non sono più disponibili.

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione. Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.